QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: 40-9.2 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
17 Aprile 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)
Anno V - Num. 92

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 53-996, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250); diritto fisso per adesione L. 1000, oltre le spese). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La proprietà terriera

Lo studio della distribuzione della proprietà fondiaria offre elementi di fondamentale interesse per capire la struttura della nostra società, che rimane ancora, in prevalenza, una società a base rurale. Infatti, in Italia, il numero delle proprietà terriere dei privati supera i nove milioni e mezzo, e se si considera che una parte notevole di queste proprietà sono composte di più comproprietari, si intende perchè la nostra popolazione sia così sensibile alle vicende economiche dell'agricoltura e sia così vivamente interessata ai fatti ed ai provvedimenti che modificano la natura del diritto di proprietà e la distribuzione del reddito che da essa proviene.

Nel nostro Paese domina la proprietà privata del suolo. Essa interessa precisamente il 77.5% della superficie ed il 90.1% del reddito. La parte residua spetta agli enti, il cui patrimonio terriero ha una importanza economica assai minore di quella indicata dalla superficie, che misura esattamente 6.253.078 ha. (dei quali però 597.853 ha. appartengono alle società commerciali), perchè si tratta in gran parte di terreni poveri, per il 49.6% situati in montagna. Soltanto il 16.4% di queste terre si trova in pianura ed il 24% in collina. Ma anche in questi casi prevalgono i boschi e le terre a coltura estensiva, per cui il reddito fondiario attribuito alle proprietà degli enti rappresenta meno del 10 % del complessivo reddito fondiario del Paese.

E' da notare che il numero delle proprietà dei privati per il 53.9% è rappresentato da proprietà che non superano il mezzo ettaro e coprono soltanto il 4.1% della superficie. Analogamente le proprietà comprese tra mezzo ettaro e due ettari, rappresentano il 29.4% del numero complessivo ed occupano il 13.3% della superficie, cosicchè queste due prime classi fino a due ettari, che formano insieme l'83% del numero delle proprietà, coprono soltanto il 17.4% della superficie. Se, infine, aggiungiamo alle due prime classi le successive fino a 5 ha. constatiamo che tutte queste piccolissime proprietà comprendono il 93.4 % del numero totale delle proprietà ed interessano il 31% della totale superficie posseduta dai privati.

Una prima riflessione si impone. Quasi un terzo della superficie produttiva del nostro paese è occupato da una piccolissima proprietà, in gran parte coltivatrice, la quale dispone, nel maggior numero dei casi, di una superficie insufficiente ad assorbire tutta la capacità di lavoro delle famiglie contadine, ed a soddisfare, con un adeguato reddito, le esigenze della loro vita.

In condizioni sensibilmente migliori si trovano le proprietà comprese fra i 5 ed i 10 ha., che ammontano a 330 mila e coprono il 10.6% della superficie. Queste piccole proprietà sono formate in prevalenza da terreni lavorabili (modesta importanza ha il bosco, trascurabile il pascolo) e perciò rappresentano una percentuale notevole dei seminativi, dei prati e delle colture legnose specializzate. Si stima, invero, che il 55% del suolo lavorabile sia ripartito fra proprietà inferiori al 10 ha.

Ma, di fronte all'enorme frazionamento che si verifica per gli 874 mila ettari ripartiti fra 5.135.851 proprietà, ciascuna delle quali possiede meno di mezzo ettaro, sta la grave concentrazione fondiaria di sole 502 proprietà, che posseggono almeno mille ettari ciascuna e, nel complesso, 875 mila ettari. A queste bisogna aggiungere le 1.400 proprietà comprese fra 500 e 1000 ha. di superficie che posseggono quasi un milione di ettari.

Esiste quindi una patologica distribuzione della proprietà, che, se l'esame dettagliato dei fatti rende meno cruda, è comunque meritevole del più attento esame, sia perchè dà luogo a concentrazioni dannose per una ordinata vita politica, sia perchè troppo spesso la grandissima proprietà è condotta con metodi arcaici e comunque non rispettosi delle più urgenti esigenze sociali. Questi fatti spiegano perchè nella nostra storia, periodicamente, si sia manifestata, nelle forme più diverse, l'esigenza di realizzare una migliore distribuzione del suolo fra i proprietari. A mano a mano che l'incremento della popolazione rendeva più prezioso il possesso della terra e più difficile l'accesso alla proprietà, partiti politici e governi promossero leggi, che ebbero sempre scarsa applicazione, ma contribuirono a erodere gli intatti possessi terrieri, talchè oggi questi sono ridotti a prevalere in poche parti del nostro Paese. Le leggi eversive emanate nel Settecento dai principi illuminati, nell'Ottocento dai napoleonidi e successivamente dal governo italiano; il forte trasferimento di terre che si verificò dopo la prima guerra mondiale per il concorrere di fortunate circostanze politiche ed economiche; la stessa bonifica integrale, che, nel ventennio fra le due guerre, determinò il frazionamento di molti imponenti complessi di tipo latifondistico (Paludi Pontine, Tavoliere delle Puglie, Basso Volturno, ecc.), rappresentano soluzioni diverse dello stesso secolare problema.

Il forte incremento della popolazione che non accenna a sostare, la limitata formazione del risparmio e il lento processo di industrializzazione, costituiscono le cause durevoli della crisi sociale delle nostre campagne; la quale, anche se non può essere pienamente risolta con provvedimenti riformatori, chiede ogni sforzo da parte del governo per eliminare i pochi scandali terrieri che ancora sopravvivono.

Ma una organica riforma agraria non deve andare disgiunta da una coordinata azione intesa ad alleviare la insopportabile pressione che esercitano sulle nostre terre milioni di braccianti.

Giuseppe Medici

De Gasperi annuncia al Paese le linee della riforma fondiaria

I limiti massimi consentiti: per le zone a coltura estensiva: 250-300 ettari; per quelle a coltura intensiva: 100 ettari - Al disopra di tale base i terreni verranno impegnati in quote progressive per la formazione della piccola proprietà - Gli espropriati - circa 8 mila - saranno pagati in contanti e in Buoni del Tesoro – Lo Stato impegna 500 miliardi di spesa

Roma, 16 aprile.

Il Presidente del Consiglio ha concesso stamane un'intervista sulla riforma fondiaria.

«Il Ministro dell'Agricoltura — ha precisato l'on. De Gasperi — non mi ha ancora presentato, nel suo testo definitivo, il progetto di legge che egli intende sottoporre al Consiglio dei Ministri. E' fermo intendimento del Governo seguire la procedura che permetta la più ampia e serena discussione; e perciò il Consiglio demanderà ad uno speciale comitato l'elaborazione, in tutti i suoi particolari, del progetto. Il comitato potrà consultare tecnici e rappresentanti degli interessi agricoli, e solo dopo questa procedura il Consiglio dei Ministri prenderà le sue conclusioni definitive e le presenterà al Parlamento.

Solidarietà sociale

«La riforma non deve avere alcun carattere di ostilità contro chicchessia, ma risultare un'opera di solidarietà sociale, allo scopo di ottenere una maggiore equità nella distribuzione delle terre e di aumentare, con il numero dei proprietari, i presupposti di una sistemazione sociale fondata su un maggiore equilibrio economico e su una maggiore libertà effettiva. Tutto deve essere fatto e sarà fatto senza compromettere la produzione, anzi aumentandola, poichè nella nuova sistemazione della proprietà si associeranno la bonifica e la trasformazione del suolo.

«Non sono da immaginare — ha proseguito il Presidente — delle resistenze preconcette o motivate da egoismi di classe nei confronti di una riforma che sarà presentata da un governo quanto mai sollecito dell'ordine, perchè l'ordine per essere duraturo presuppone il benessere del maggior numero, presuppone la giustizia sociale, la solidarietà di tutte le categorie della nazione.

«Si tratta, in sostanza, di avere disponibili tra quote delle proprietà private e terreni di enti pubblici una tale quantità di terre da poterle distribuire e, ove occorra, trasformare in misura superiore a quello che fu l'incremento della piccola proprietà dopo l'altra guerra. A tale opera saranno chiamati in varia misura tutti quanti: lo Stato, gli enti pubblici e privati. Per quanto riguarda i beni di enti pubblici e soprattutto quelli dello Stato e dei Comuni, essendo essi in grandissima parte già soggetti ad usi collettivi, solo poco più di [illegible] mila ettari saranno oggetto di riforma; esclusi rimarranno i terreni dell'Opera Nazionale Combattenti, in quanto per essi è già in corso il passaggio alla proprietà contadina».

«Rimangono le terre degli enti di assistenza, beneficenza, opere pie, culto ed istruzioni; ma, a parte che un gran numero di esse non si potrebbe includere nella riforma data il loro modesto valore, è da tenere presente la funzione sociale che quelle terre assolvono e che va conservato. Non è nemmeno immaginabile che una riforma destinata a sollevare i poveri colpisca i più bisognosi. Basterà quindi imporre a tali enti congrue opere di miglioramento agrario e l'aggiunta di una direzione tecnica che porti ad un aumento della produzione.

«Ne consegue che le terre disponibili per la riforma si dovranno ottenere: 1) da una quotazione di beni patrimoniali dello Stato e dei Comuni suscettibili di coltura agraria; 2) da una riduzione proporzionale e progressiva della proprietà privata».

— Entro quali limiti?

— *Bisogna distinguere fra terre a coltura estensiva e terre a coltura intensiva. Bisogna inoltre ammettere che, data la grande varietà del suolo coltivato, non è equo parlare esclusivamente di ettari: si deve considerare anche il reddito.*

Il criterio del reddito

Il progetto Segni propone che nelle zone a coltura intensiva si parta da un reddito catastale (secondo il triennio 1937-1939) di 60 mila lire, e nelle zone a coltura estensiva da un reddito di 50 mila lire. Le quote al disotto di questo limite sono completamente esenti. Non è facile dire che cosa queste cifre significhino in ettari. Si calcola, per esempio, che al reddito di 60 mila lire nella zona collinosa emiliana equivalga in media un terreno di 100 ettari; a Velletri lo stesso reddito significherà in media 150 ettari. Altri esempi. Nel colle-piano di Crotone a coltura estensiva il reddito di 50 mila lire può significare 850 ettari, mentre nel medio Volturno, che si sta ora bonificando, una tale reddito di 50 mila lire può comprendere una media di oltre 300 ettari.

Al disopra di tale base di esenzione (60 mila lire e 50 mila lire di reddito catastale) vengono impegnate come contributo alla creazione della piccola proprietà delle quote percentuali progressive in quattro scatti, secondo certe classi di proprietà: la prima da 60 (e rispettivamente 50) fino a 100 mila lire di reddito; la seconda da 100 mila fino a 200 mila; la terza da 200 mila fino a 500 mila, e finalmente la quarta oltre 500 mila. Si ritiene che per ottenere un «ammasso» — chiamiamolo così — di terre sufficienti alla riforma la quota percentuale da richiedersi debba oscillare intorno ad un minimo del 20 e ad un massimo del 50%; tale massimo potrebbe riguardare tutt'al più cento Ditte e forse meno.

— Quante proprietà verranno chiamate a contribuire a questo «ammasso»?

— *Per rispondere bisogna precisare che nella zona estensiva le proprietà private da prendersi in considerazione per questo «ammasso» sono 4384, delle quali 2714 con un reddito catastale da 50 a 100 mila lire; 1134 con un reddito da 100 a 200 mila; 477 con un reddito da 200 a 500 mila e 59 con un reddito oltre 500 mila. La loro superficie totale è di 1.775.719 ettari.*

Nella zona intensiva le proprietà da contingentarsi sono 3376, delle quali 1901 hanno un reddito da 60 a 100 mila lire; 1037 hanno un reddito da 100 a 200 mila lire; [illegible] da 200 a 500 mila e 39 oltre le 500 mila. Superficie totale 896.150 ettari.

Le proprietà (ditte catastali) impegnate sarebbero dunque 7760. Conviene per altro aggiungere che sarà necessario tenere conto anche dei beni delle società civili e commerciali che nel catasto appaiono come unica ditta, ma che una ulteriore indagine dovrà identificare. Tali beni delle società civili e commerciali raggiungono i 597 mila ettari. In conclusione si può ritenere che due terzi dei terreni impegnati per la riforma apparterranno alle zone a coltura estensiva e che i proprietari chiamati a contribuire saranno all'incirca ottomila in tutta Italia.

Le modalità d'indennizzo

— Come verrà indennizzata la quota richiesta per la riforma?

— *Essa sarà pagata parte in contanti e parte con un titolo di Stato fruttifero redimibile. La determinazione dell'indennità dovrà essere fatta sollecitamente con vari criteri di valutazione, e ricorrendo anche all'esperienza dell'amministrazione finanziaria.*

Si propone tuttavia che gli enti pubblici, invece che all'indennità, ricorrano a concessioni in enfiteusi con canoni in natura o ragguagliati a prodotti agrari; enfiteusi affrancabile dopo un più lungo tempo che non quello di venti anni previsto dal Codice Civile. Tale enfiteusi potrà essere ammessa a scelta anche per i terreni privati.

— Si prevedono notevoli difficoltà tecniche di esecuzione?

— *L'identificazione delle terre sottoposte alla riforma non dovrebbe presentarsi molto difficile, dato che in ogni provincia non vi saranno, in media, più di cento proprietari obbligati alla contribuzione.*

Come funzionerà l'ente riformatore

Una volta compiuta l'identificazione della quota richiesta e fissato l'impegno, gli stessi proprietari, per un breve periodo, avranno la libertà di vendere o cedere in enfiteusi a contadini nullatenenti o con minima proprietà di terra, sotto il controllo di quello che sarà l'organo della riforma fondiaria. Dopo tale periodo, se il passaggio non sarà avvenuto in base a libero contratto, lo stesso organo subentrerà nel possesso della terra, e attuerà la riforma promuovendo nello stesso tempo, ove occorra, la trasformazione fondiaria.

Le vendite dovranno essere rateate e gli acquirenti contadini dovranno poi essere assistiti col credito, con la consulenza tecnica, con l'organizzazione cooperativa per gli acquisti e le vendite collettive e per l'uso delle macchine. Apposite provvidenze avranno lo scopo di tutelare e preservare la piccola proprietà di nuova formazione».

Il costo totale

— Si può prevedere il costo della riforma?

— *Esso sarà formato da due parti principali: il costo della terra e quello della trasformazione fondiaria. Il primo può essere ridotto dalle concessioni in enfiteusi che, specie nel Mezzogiorno, potranno avere larga applicazione; il secondo potrà essere contenuto in limiti più modesti se si affiderà agli stessi contadini assegnatari (con congrui finanziamenti) l'esecuzione di talune opere, rendendo così possibile anche una certa capitalizzazione del lavoro contadino.*

Tutto considerato, tenuto conto dei casi di concessione enfiteutica e prevedendo un certo ammontare di libera vendita contrattuale, i tecnici calcolano un onere complessivo per lo Stato di circa 100 miliardi per l'acquisto della terra e di circa 400 miliardi per la trasformazione. Si tratta, naturalmente, di un computo molto approssimativo. Questo importo di cinquecento miliardi, che potrà essere ripartito su parecchi bilanci, costituisce una difficoltà finanziaria notevole, ma non insuperabile.

Si prevede che l'organo centrale della riforma, cioè l'Istituto per la riforma fondiaria e per la colonizzazione, avrà organi periferici con composizione prevalentemente tecnica e si prevede anche che nei limiti della legge statale le regioni, là dove sono costituite, avranno un largo compito nella esecuzione della riforma».

— E dove avrà inizio la riforma?

«Si può ritenere che l'inizio dell'attuazione dovrà avvenire in zone ben caratterizzate per la composizione della proprietà e la natura dei terreni».

— Sono state contemplate delle eccezioni?

«Il progetto Segni non esclude che in certi casi si possa rinunciare alla lottizzazione. Si tratta di zone a particolare struttura economica come quelle, ad esempio, a produzione lattifera in Lombardia o di aziende eccezionalmente attrezzate e industrializzate, in cui una amputazione potrebbe riuscire forse fatale. Si tratta, comunque, di non molte aziende per le quali gli scopi sociali della riforma dovranno conseguirsi attraverso apposite forme associative di partecipazione ai prodotti e agli utili.

Non è il momento di entrare in dettagli, che verranno discussi a suo tempo, ma è certo, per esempio, che nella fissazione della quota si dovrà tener conto della costituzione della famiglia del proprietario, cioè del numero dei suoi figli».

I Buoni del Tesoro

Roma, 16 aprile.

I buoni del tesoro ordinari in circolazione al 31 marzo u. s. per circa 748 miliardi di lire, sarebbero, secondo l'agenzia Economico-finanziaria, nei portafogli di enti e privati per 350 miliardi di lire: il resto è legato alla copertura dei depositi degli assegni. I debiti del Tesoro verso la Banca d'Italia all'8 aprile era di molto discesa rispetto ai 70 miliardi del 31 marzo u. s.

UN TRISTE EPISODIO

Un operaio specializzato, dopo diciotto mesi di disoccupazione, è impazzito per la gioia di avere trovato un impiego corrispondente alle sue capacità. Un caso eccezionale, ma anche un indice della situazione: lavorare è difficile. Nelle aziende statali ed in quelle private vi è eccedenza di personale (di personale mal pagato) e non si trova una soluzione. Perchè è semplice scrivere: un milione e duecentomila funzionari sono troppi, bastano la metà! Ma che faranno gli altri seicentomila? Anche i tecnici affermano che l'industria italiana, senza danno per la produzione, potrebbe ridurre il numero degli impiegati e degli operai del 25 per cento con un'enorme riduzione dei costi. Ma un'altra volta si ripete la domanda: e poi?

Siamo già troppi a lavorare; vi sono due milioni di disoccupati; ogni anno scendono sul mercato del lavoro nuove braccia. Che fare? La occupazione totale è un problema di capitali e d'organizzazione; bisogna attirare capitali stranieri e risparmiare fino all'osso, investire nel perfezionamento industriale ed agricolo e lavorare in forma razionale. E' quanto fanno gli inglesi. La Gran Bretagna, dopo la prima guerra e sin quasi alla vigilia della seconda, ebbe un esercito di milioni di disoccupati. Oggi in Inghilterra tutti lavorano ed il paese sta per riconquistare il perduto equilibrio. Naturalmente ricchi e poveri hanno accettato duri sacrifici. Invece dove sono in Italia le categorie preoccupate dell'interesse della collettività? I capitalisti impauriti esitano ad intraprendere e taluni, se possono, mandano i capitali all'estero, mentre i sindacati organizzano gli scioperi che rovinano le imprese industriali.

Oggi come ieri milioni di italiani cercano con affanno lavoro, altri milioni vivono con la paura di perdere il loro piccolo impiego. Non è prossima la fine di questo affanno, di questa paura.

g. d. b.

La petizione delle sinistre contro il Patto Atlantico

L'iniziativa secondo il Presidente della Camera ha solo valore morale non giuridico - L'art. 11 della Costituzione e gli impegni militari

Roma, 16 aprile.

I due annunci pasquali che si contendono l'interesse del pubblico — l'intervista di De Gasperi sulla riforma agraria e la petizione contro la ratifica del Patto Atlantico — hanno dato alla vigilia della festività cristiana un'animazione che è insolita in consimile ricorrenza.

Si è parlato dell'intervista nel corso della visita di auguri che alcuni giornalisti sono andati a recare al Viminale al Presidente del Consiglio e si è parlato della seconda nell'analoga visita che i giornalisti parlamentari hanno reso a Montecitorio all'on. Gronchi. De Gasperi, però, non ha dato stamane nessuna anticipazione e Gronchi non ha fatto sostanzialmente apprezzamenti sulla petizione: si è limitato ad osservare che l'iniziativa non può avere altro valore che morale, non avendo la petizione l'efficacia giuridica riconosciuta al referendum. Il referendum, da altra parte, non è ancora regolato dalla legge, e per colmare la misura la Costituzione esclude infine che si possa impugnare mediante referendum la stipulazione di un trattato internazionale.

Alla ricerca d'un appiglio

Nessun mezzo si offre, dunque, ai cittadini per contestare la validità di un impegno come quello della ratifica del Patto Atlantico? Costituzionalmente nessuno, e perciò, appunto, la petizione, della quale stasera si è conosciuto il testo, cerca un appiglio di carattere formale per indurre il Parlamento a negare la ratifica. Dice la petizione, ad un certo punto, che sussiste incompatibilità tra la Carta costituzionale e la firma del Patto Atlantico, e ciò perchè «l'articolo 11 della Costituzione, proclamando il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione di controversie internazionali, fa discendere per la nostra Repubblica l'obbligo di rifuggire da qualsiasi impegno che possa trascinarla, volente o nolente, in un conflitto, o anche solo di conservare dinanzi ai conflitti tra gli altri Paesi un atteggiamento di neutralità».

L'argomento è di quelli che possono sortire un certo effetto di suggestione. Si pensi infatti alla potenza di uno slogan come questo: l'adesione al Patto Atlantico è una violazione della Costituzione italiana. Se fosse vero, sarebbe strano che l'opposizione nei suoi lunghi interventi alla Camera e al Senato non abbia sfruttato così valida risorsa. Non l'ha sfruttata perchè a confutare tale tema sarebbe stato troppo facile da parte di chi soltanto ricordasse la dizione dell'articolo 11, che sembra quasi formulato appunto in previsione di accordi internazionali del tipo di quello concluso tra le Potenze occidentali che hanno preso il nome di atlantiche. Dice infatti l'articolo 11 che l'Italia «consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo».

Se, come si ritiene da parte della maggioranza, il Patto Atlantico è strumento di pace, esso rientra fra gli istituti previsti dalla Costituzione, e d'altro canto la Costituzione nell'articolo 11 non parla di un ripudio della guerra intesa in modo generale (sarebbe stata una dizione assurda: vi sarebbe stata compresa anche la guerra strettamente difensiva), ma specifica che deve trattarsi di guerra «come strumento di offesa alla libertà di altri popoli»: se quindi il Patto Atlantico, secondo la convinzione della maggioranza che lo ha votato a favore, non contiene in sè i presupposti di una guerra liberticida, il Patto Atlantico è legittimo nei confronti dell'articolo 11.

Impegno di coscienza

Si badi che non è questa la sede per tornare a discutere delle caratteristiche del Patto dopo quanto se n'è scritto e se n'è detto in occasione del dibattito parlamentare: qui si osserva soltanto come l'appiglio costituzionale sfruttato dai promotori della petizione manchi di fondamento. Ed è questo il maggiore e il più valido appiglio: per il resto del documento si parla di profonda angoscia del popolo italiano per le prospettive avvenire, e qui siamo nel campo dell'interpretazione dei sentimenti e delle opinioni, non certo in quello delle contestazioni giuridiche. Poi si parla delle incertezze che hanno dovuto superare gli stessi parlamentari di alcuni gruppi della maggioranza prima di risolversi a dare il loro voto favorevole; anzi si dice di sapere che nelle riunioni preventive tenute a porte chiuse da questo e da quel gruppo si sono avute discussioni appassionate sul pro e sul contro della decisione da affrontare. Ma questo, caso mai, non è se non la prova di un grande impegno di coscienza posto da uomini responsabili nella valutazione della gravità della decisione da prendere; e ciò non sminuisce il valore dei voti favorevoli, anzi ne accresce il significato.

Un altro punto sembra degno di nota nella petizione: da un certo passo, infatti, sembra trasparire una viva preoccupazione per i riflessi d'ordine internazionale che potrebbero scaturire dall'adesione definitiva al Patto Atlantico. Poichè il Patto è espressione di una certa concezione ideologica, quella che viene intesa generalmente come democrazia di tipo occidentale, gli estensori della petizione manifestano il timore che quanti non la condividono abbiano a perdere la propria libertà di cittadini: cioè il timore che venga menomata o almeno sottoposta «a stretta interpretazione la libertà di partito e di propaganda politica». Questo timore, stando al testo della petizione, sarebbe avvalorato in Italia da «qualche manifestazione interna». E' evidente l'allusione al recente discorso di Scelba, soprattutto alle sue dichiarazioni a proposito della denuncia dei redattori di *Vie Nuove*. Quale che sia però il valore dell'episodio così adombrato, non ci sembra legittima una estensione di «angoscia» — è questo il termine adoperato nella petizione — a tutti i casi della libera vita e della libera attività dei cittadini che rispettano la legalità costituzionale.

Tono pacato

Per essere obiettivi il tono della petizione è assai pacato, e non vi manca neppure una invocazione a Dio («Confidiamo — vi si legge — che Dio risparmi all'umanità» un ulteriore conflitto) e l'iniziativa è quindi da considerare come scrupolosamente costituzionale (art. 50: «Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità»). A parte, ben s'intenda, le inesattezze già notate, essa va dunque considerata come il legittimo esercizio di un diritto democratico, cioè qualcosa di profondamente diverso da quanto era stato preannunciato da Nenni e da Togliatti affinchè il popolo non riconoscesse l'impegno dei suoi rappresentanti sopraffacendone la volontà, come è accaduto nella recente storia d'Italia in due occasioni non dimenticate: con l'interventismo del '15 e con la marcia su Roma. Le conseguenze, sarà superfluo il ricordarlo, sono state una guerra e una dittatura.

v. g.

Si troverà un accordo nel campo del lavoro?

Un'altra lettera della Confindustria contro gli attuali sistemi di lotta - Gli studi per la riorganizzazione burocratica

Roma, 16 aprile.

La fase epistolare dei rapporti fra Confindustria e C.G.I.L. non è ancora chiusa. Infatti oggi l'organizzazione degli industriali ha risposto all'ultima lettera della C.G.I.L. nella quale veniva sollecitato un incontro fra le parti. Dopo aver precisato che la discussione per iscritto era stata richiesta dalla stessa C.G.I.L. e che ad essa la Confindustria aveva di buon grado aderito, anche perchè poteva consentire alle parti di meglio assumere le proprie responsabilità, la lettera rileva che l'organizzazione degli industriali «non ha nulla in contrario a ritornare a trattative dirette». Il documento rileva tuttavia che queste «non possono iniziarsi finchè durano le agitazioni che abbiano riferimento agli oggetti delle trattative».

Come si vede, non sembra che l'atteggiamento degli industriali sia conciliante. D'altra parte la lettera della Confindustria mantiene il noto punto di vista anche sui sistemi di lotta sindacale: rileva, infatti, che, «poichè la Confederazione intende discutere anche tutte le questioni sorgenti dalla "non collaborazione", naturalmente non sarà possibile farlo fino a tanto che a qualsiasi titolo detti metodi di lotta sono in atto». Infine la lettera precisa che la base dei rapporti sindacali deve essere «la collaborazione» e non già la «non collaborazione», e che solo attraverso la coscienza del comune interesse è possibile arrivare a quell'aumento della produzione che può assicurare più elevati salari reali. La lettera è stata pure inviata in copia alla L.C.G.I.L.

Potrà la C.G.I.L. dichiararsi d'accordo sull'impostazione del problema fatta nella nuova lettera della Confindustria? E' difficile poterlo anticipare. Oggi alla C.G.I.L. non è stato possibile avere una qualunque reazione perchè tutti gli esponenti confederali erano assenti dalla capitale: l'on. Di Vittorio è a Mosca, l'on. Santi è partito alla volta di Parigi per partecipare al congresso della pace, mentre il sen. Bitossi si è recato a trascorrere le feste pasquali a Firenze.

Non si esclude, però, che in un modo o nell'altro si superi il punto morto.

I dirigenti della L.C.G.I.L. dal canto loro, si mostrano scettici su una possibile distensione, tanto che oggi, secondo quanto ha già dichiarato l'on. Pastore, hanno diretto alle organizzazioni periferiche una circolare invitandole a indire riunioni di lavoratori delle varie aziende, dei Consigli, dei Sindacati ecc., per esaminare la situazione determinatasi per l'irrigidimento dei rapporti tra la Confindustria e la C.G.I.L., assolutamente negativo per gli interessi reali dei lavoratori. I dirigenti dei Liberi Sindacati invitano anche i loro associati a recarsi, in delegazioni, dagli industriali per sollecitarli a trattare.

Oggi l'on. De Gasperi, che ha lavorato per lunghe ore attorno alle dichiarazioni sulla riforma fondiaria, delle quali diamo notizia in altra parte del giornale, si è intrattenuto al Viminale con il presidente della Camera, Gronchi, con il quale ha discusso, tra l'altro, la questione delle due leggi respinte da Einaudi. La procedura che il Parlamento seguirà per il riesame delle due leggi, è la seguente: siccome fu la Camera a ricevere per prima i due disegni di legge di iniziativa del ministro della Difesa, Pacciardi, anche del riesame la Camera avrà la precedenza. Dopo che le Commissioni avranno riferito tanto alla Camera come al Senato, sarà l'assemblea, in seduta plenaria, che dovrà decidere se mantenere i decreti o modificarli. Il messaggio con il quale il Presidente della Repubblica respinge i decreti, avendo riscontrato una violazione dell'art. 81 della Costituzione, è scritto da un calligrafo e controfirmato dal ministro Pacciardi. Il messaggio sarà letto dal presidente della Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Si annuncia che il piano di riorganizzazione della burocrazia statale sarà messo allo studio dopo il periodo pasquale. I principi generali di tale riforma vennero già fissati nella riunione della Commissione mista che, presieduta dall'on. Giovannini, lavorò a lungo negli scorsi mesi, quando si trattò di discutere le richieste di aumenti presentate al Governo dai dipendenti statali. La riforma, a quanto si assicura, punta non solo sulla diminuzione numerica del personale ma su una migliore distribuzione di esso, dato che vi sono quattro o cinque dicasteri in cui il personale è esuberante mentre in altri risulta insufficiente.

v. s.

Nuovi colloqui di Sforza

New York, 16 aprile.

Il Ministro Sforza ha inviato stamane tramite la radio dell'U.N.O., un messaggio indirizzato ai popoli francese, belga e svizzero. In tale messaggio egli ha rilevato la necessità di comprendere che la sicurezza della pace «è basata anche sulla comprensione delle necessità reciproche», ed ha detto che con ciò intendeva alludere anche al problema dei territori italiani in Africa e alla necessità di internazionalizzare Gerusalemme.

Egli ha avuto questa mattina un lungo colloquio con il Presidente d'Israele, Chaim Weizmann, che è suo amico di vecchia data, e che attualmente alloggia nello stesso albergo.

Il ministro degli esteri italiano ha inviato una lettera al ministro degli esteri greco Tsaldaris, congratulandosi per l'accordo firmato ieri a Roma ed esprimendo l'augurio che l'intesa fra la Grecia e l'Italia continui in futuro, di fronte ai problemi essenziali che interessano i due Paesi.

Vi è stato poi uno scambio di visite tra Sforza e il ministro degli esteri egiziano, qui giunto per seguire i lavori dell'U.N.O. Si ha ragione di credere che i due ministri hanno discusso in particolare e con molta ampiezza il problema della Tripolitania. Ieri il ministro Sforza ha trattenuto a colazione al Waldorf Astoria il ministro degli esteri turco Sadak e l'ambasciatore di Turchia a Washington, Selim Sarper.

A che punto è la Russia nella costruzione delle atomiche?

Dichiarazioni dell'ex-ambasciatore americano Bedell Smith a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 aprile.

Sospesa ogni attività all'U.N.O. per le feste pasquali, l'attenzione pubblica americana si è concentrata oggi sulle dichiarazioni formulate dall'ex-ambasciatore a Mosca generale Bedell Smith. Il generale che ha ripreso servizio nell'esercito e che ha assunto il comando della prima armata si è detto convinto che gli scienziati sovietici non sono secondi ad alcuno. Egli ha però espresso anche la convinzione che al momento attuale la Russia sovietica, pur avendo risolto tutti i problemi della scissione dell'atomo, non sia ancora in grado di produrre bombe atomiche in misura sufficiente a fronteggiare la produzione americana. Smith non crede imminente una guerra «Se le due ideologie dovessero venire a conflitto armato — egli ha detto — non si tratterebbe più di una guerra comune sia pure di proporzioni colossali. Sarebbe una vera mortale guerra della umanità intera, una disastrosa guerra che non avrebbe vinti e non vincitori».

Il generale ha però affermato di non condividere il parere di coloro i quali affermano che in caso di guerra gli eserciti sovietici sommergerebbero nel giro di pochi giorni le difese dell'Europa occidentale. «Molti difficili problemi impediranno alla Russia di travolgere gli Occidentali. Ed è buona cosa che gli Stati Uniti si siano decisi ad aiutare in modo concreto l'Europa occidentale». Smith ha confermato di essere convinto che in seno al politburo vi sia anche una tendenza favorevole ad una distensione con l'Occidente. «Si tratta però — egli ha detto — soltanto di una mia sensazione che non posso corroborare con alcun fatto positivo». Infine il generale ha così sintetizzato il suo pensiero sul Patto Atlantico: «Non sarebbe stato saggio spendere tanti miliardi per la ricostruzione europea senza provvedere ai mezzi necessari a proteggere questa ricostruzione».

Due commissioni senatoriali si disputano il diritto di controllare il piano di aiuti militari alle nazioni dell'Europa occidentale previsto dal Patto Atlantico. La commissione senatoriale per i bilanci militari ha, per bocca di alcuni fra i più autorevoli suoi componenti, dichiarato di essere pronta a sollevare la questione davanti al Senato in sessione plenaria. La commissione sostiene che trattandosi di questioni che interessano la preparazione militare, la commissione senatoriale per gli Affari esteri non abbia titoli per esercitare una funzione di controllo e supervisione sul programma di aiuti militari ed avoca a sè tale compito. La tesi della commissione per i bilanci militari è aspramente avversata dal senatore Connally il quale a sua volta sostiene che essendo gli aiuti militari collegati al Patto Atlantico si tratta di questione politica e non schiettamente militare. Gli ambienti politici della capitale prevedono quindi una dura battaglia al Senato quando il presidente Truman presenterà al Congresso la richiesta di stanziamento in bilancio dei fondi necessari alla realizzazione del programma.

e. d.

L'epurazione politica estesa alla Romania

Il successore di Dimitrov non è stato nominato

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 aprile.

La «serie rossa», come la chiama il giornale cattolico *L'Aube*, e «la purga», come la definiscono altri giornali parigini, si è estesa alla Romania, e dopo il siluramento in Bulgaria di Kostov seguito dallo strano ritiro di Dimitrov, nel quale nessuno vede ancora molto chiaro, la nomina di Anna Pauker e di Vasili Luka alla carica di vice-presidenti del Consiglio dei ministri romeni è considerata significativa dagli osservatori politici francesi.

Si sottolinea a Parigi che un grande malessere regna in Bulgaria, dove il partito comunista sarebbe in crisi, e si crede che ciò abbia indotto Stalin ad aumentare il controllo anche in Romania per evitare il contagio.

Anna Pauker e Vasile Luka sono considerati persone di assoluta devozione agli interessi sovietici. Anna Pauker è membro del comitato direttivo del partito comunista romeno dal 1922, ed è sempre stata attivissima. Nel 1935 fu arrestata e condannata a dieci anni di prigionia, ma Stalin la fece liberare nel 1940 dando in cambio un vecchio militante socialista romeno. La Pauker lavorò a Mosca a fianco di Tito e di Dimitrov in seno al Comintern e organizzò una divisione romena, della quale venne nominata colonnello. Ritornata a Bucarest nel 1944, le bastarono due anni per eliminare, uno dopo l'altro, tutti i nemici più pericolosi, Tatarescu, re Michele e persino Bodnaras, sebbene questi fosse considerato come l'occhio di Mosca. Nel 1947 Anna Pauker venne nominata ministro degli affari esteri, e oggi, assieme all'ex-ministro delle finanze, assume la vice-presidenza del Consiglio, in sostituzione di un socialista e di un membro del fronte degli agricoltori, dei quali si ritiene non esserci più bisogno.

Per dare un'idea del carattere di Anna Pauker, la «zarina rossa», basta dire che non esitò ad accusare pubblicamente di trotskismo il marito, Marcello Pauker, compagno di studi col quale si era sposata nel 1920.

Intanto nei circoli ufficiali bulgari è stato precisato che il presidente del Consiglio Georgi Dimitrov ha lasciato la direzione del governo solo temporaneamente e per effettive ragioni di salute, nonostante le spiegazioni del fatto date in altre capitali straniere. E' stato anche comunicato che non sarà nominato alcun successore di Dimitrov perchè nel governo vi sono tre vice-presidenti del Consiglio, ciascuno dei quali può agire in nome di Dimitrov assente.

Nulla è stato detto riguardo alla recente trasmissione della radio bulgara in cui Vasil Kolarov, ministro degli esteri, era stato qualificato presidente del Consiglio dei ministri mentre in effetti è vice-presidente del Consiglio oltre che ministro degli esteri. Del pari, nulla è stato rivelato circa il luogo in cui Dimitrov effettivamente si trova a Mosca.

m.

A dieci anni di distanza

Luce su un fosco assassinio commesso da due coniugi

Trento, 16 aprile.

Un altro feroce delitto è stato scoperto sull'altipiano di Avelengo. Durante alcuni scavi, che si stavano eseguendo vicino ad una casa colonica, affiorava dal terreno lo scheletro di un uomo che, per la caratteristica conformazione del cranio, poteva essere identificato per certo Zaccheo Bachmann che, dieci anni fa, era scomparso in circostanze misteriose dalla sua abitazione e del quale, nonostante le più attive ricerche, non si erano più potute ritrovare le tracce.

Il Bachmann, che al momento della scomparsa aveva 61 anni, era alloggiato nel 1939 presso i coniugi Luigi e Anna Reich ai quali aveva venduto la casa con l'impegno di un vitalizio secondo il quale i Reich avrebbero dovuto mantenerlo gratuitamente in cambio delle facilitazioni che egli aveva loro accordate. Pochi mesi dopo, però, i Reich denunciavano ai carabinieri che il Bachmann si era assentato e non aveva più fatto ritorno. Il ritrovamento del cadavere a 10 anni di distanza, ha fatto nascere dei sospetti a carico dei due coniugi i quali, abilmente interrogati, dopo lunghe reticenze e proteste di innocenza, hanno finito con il confessarsi autori del raccapricciante delitto. In complicità tra loro avevano strangolato il vecchio per risparmiare la spesa del suo mantenimento e, quindi, scavata una larga fossa nel terreno, lo avevano sotterrato.

CRONACA CITTADINA

L'INCHIESTA PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Problemi dell'istruzione media

Non riforme o innovazioni radicali - Per un'idonea scelta degli studi facilitare il passaggio da un tipo di scuola all'altro

Tra i problemi della scuola secondaria, discussi in occasione della recente inchiesta per la riforma della scuola, tengono il primo posto quelli relativi all'istruzione secondaria inferiore, per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, per i quali la Costituzione ha sancito il principio dell'istruzione gratuita e obbligatoria. Scuola media unica, di tipo orientativo, eguale per tutti o, quanto meno (come in Francia), con un gruppo di materie fondamentali comuni e altre tra cui gli alunni possano scegliere? Oppure scuola media nettamente differenziata, sin dall'inizio, in più rami o tipi? Dalla relazione dell'ispettorato regionale per l'inchiesta sulla scuola risulta che, in Piemonte, la grandissima maggioranza degli insegnanti si è dichiarata favorevole alla seconda soluzione, e precisamente a due tipi di scuola media, entrambi di preminente carattere culturale: l'uno classico (sul modello del vecchio ginnasio inferiore); l'altro tecnico-scientifico, beninteso senza il latino. Accanto a essi, per i giovani che non proseguano gli studi, una scuola triennale complementare: la quale dovrebbe avere (secondo molti insegnanti elementari) carattere di scuola post-elementare, d'indirizzo orientativo, oppure (secondo l'opinione prevalente tra i professori medi) di avviamento professionale, con un'estrema specializzazione di corsi e un'efficace e moderna attrezzatura didattica. A ovviare ai pericoli e agli inconvenienti di una scelta prematura dell'indirizzo di studi si propone che ai giovani sia assicurata la possibilità di passare, senza eccessive difficoltà, da un tipo di scuola all'altro.

La scuola secondaria superiore è quella per la quale meno si propongono sostanziali innovazioni. Una vera e propria riforma è invocata soltanto per la Scuola Professionale femminile e per la Scuola di Magistero femminile — di cui viene proposta la fusione e la riorganizzazione di una struttura unica, opportunamente articolata — e, soprattutto, per l'Istituto Magistrale: ritenuto, nella sua struttura attuale, non idoneo a formare insegnanti culturalmente e tecnicamente preparati. Si chiede che il corso di studi magistrali sia portato da quattro anni a cinque; che venga migliorata la formazione culturale generale del maestro e che sia dato miglior sviluppo al sistema del tirocinio. Per quanto riguarda, invece, gli altri istituti secondari, la scuola piemontese è, nel suo complesso, concorde nel ritenere che si debbano mantenere in vita come organismi ben distinti i licei classici e i licei scientifici (semmai, si auspica una loro più netta differenziazione) e nel giudicare che gl'istituti tecnici, quali sono oggi organizzati, rispondano abbastanza bene agli scopi dell'insegnamento tecnico. Tutt'al più, si chiede una più netta divisione del corso di studi in un biennio preparatorio, di carattere prevalentemente culturale, comune a tutti gli indirizzi, e in un triennio o quadriennio (a seconda dei casi) di specializzazione tecnico-professionale. Generale la richiesta che gli abilitati dall'Istituto Tecnico possano accedere alle Facoltà universitarie di ingegneria, di matematica, di scienze politiche e anche di chimica.

In complesso, perciò, gli insegnanti piemontesi si sono dimostrati ostili a riforme o innovazioni radicali. Questo spirito tradizionalistico ha indubbiamente — come osserva nella sua relazione l'ispettore regionale, prof. Bongioanni — i suoi lati positivi. Ma denota altresì, in qualche caso, un'insufficiente comprensione dei nuovi bisogni culturali e sociali della nostra età e dell'importanza di nuove esperienze didattiche tentate, con successo, in altri paesi. Tipica, sotto questo riguardo, la generale, decisa ostilità degli insegnanti medi alla introduzione, nelle scuole non professionali, dell'insegnamento del lavoro, con fini orientativi ed educativi. Da rilevare anche la persistente diffidenza di taluni ambienti alla coeducazione dei sessi, che si vorrebbe limitata ai primi anni di scuola; e la generale tendenza a conservare il posto d'onore al latino, mentre è meno sentita l'importanza dello studio delle lingue e letterature straniere moderne.

p. s.

Pasqua con il caldo

Quest'anno la Pasqua cade in epoca tardissima; è una Pasqua «bassa», come si dice comunemente. Una delle più «basse» da parecchi anni a questa parte. Di solito questa solenne festività coincide, nel tempo, con le prime tepide folate di vento primaverile. Ora, dagli ultimi giorni di marzo in cui cade normalmente, siamo passati alla fine di aprile, con un caldo decisamente estivo. Per Pasqua, i 25 gradi rappresentano forse una sionalità, ma non dovrebbero riuscire sgraditi.

L'ultimo giorno della settimana di Passione è stato salutato, ieri mattina alle 11, dal suono a distesi delle campane che annunciavano la resurrezione di Cristo. A mezzanotte è stata celebrata nella chiesa di S. Francesco d'Assisi la Messa dell'Artista, durante la quale i soprani Anna Maria Stalo ed Ester Zonarini hanno eseguito brani di musiche sacre. Stamane alle 10,30 in Duomo il Cardinale Arcivescovo officerà la Messa solenne.

Oggi tutti i negozi rimarranno chiusi. Soltanto i fioristi per tutta la giornata, parrucchieri sino a mezzogiorno, panetterie e latterie sino alle 13 svolgeranno attività normale. Domani, oltre ai fioristi che resteranno aperti tutta la giornata, i negozi alimentari (panetterie comprese) serviranno i clienti fino alle 13. Per gli altri negozi, chiusura completa.

Premi per 1 milione di lire

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie — via Della Consulta n. 50 — ha bandito fra gli artigiani e gli artisti italiani, un concorso per oggetti ricordo con premi per l'ammontare di un milione di lire. A tale concorso, che scade il 10 maggio c. a., potranno essere inviati progetti (in disegno o plastica), oppure l'oggetto già realizzato. Chiedere informazioni in via Bogino 18.

Inflitti sei miliardi di multa per evasioni alla tassa d'entrata

Le operazioni della Polizia tributaria contro industriali e commercianti - Arresti per il commercio clandestino di tabacco estero

Una serie d'operazioni, che ben si possono dire sensazionali, è stata compiuta dal Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Le operazioni — compiute in tre mesi d'attività, cioè dal gennaio al marzo compreso, di quest'anno — si sono appuntate, come ci ha comunicato il colonnello Lajolo — su note aziende industriali e commerciali di varia attività (tessuti, concerie, legnami ecc.). Si trattava, da parte del Nucleo, di verificare se l'imposta sull'entrata era stata regolarmente fatturata. Le evasioni apparvero evidenti: i risultati di poche imposte evasa ammontavano a 700 milioni. Una sola azienda veniva a essere colpita per 316 milioni!

Al complesso di queste evasioni corrispondono penali che si possono dire favolose. La sola ditta che ha evaso 316 milioni, verrebbe colpita da una multa massima di 8 miliardi e una minima di 1 miliardo e 300 milioni. Il complesso, per l'insieme delle ditte colpite, sarebbe 6 miliardi di massima e circa 2 miliardi di minima. I verbali di queste deliberazioni saranno trasmessi dal Nucleo all'Intendenza di Finanza, che deciderà in linea conciliativa.

Un'altra operazione di indubbia importanza è stata compiuta per lo zucchero. Le così dette «mutate destinazioni di zucchero», risalgono al tempo dei pacchi di provenienza americana. Per questo traffico illecito è stato elevato, a carico d'una sola ditta, un verbale di contravvenzione per Kg. 760.000 di zucchero. Con altre denunzie si arriva a 1 milione di chilogrammi frodati. La cifra dei diritti, da parte dell'autorità, ammonta a 185 milioni.

Più grave, perchè comporta anche numerosi arresti, è stata l'operazione per contrabbando di tabacchi esteri. Sono state denunziate ben 40 persone: il totale di tabacco sequestrato è di 300 chili. I maggiori responsabili — cioè Giovanni Pazze, Donato Calosso (questi due denunziati per 70 Kg. di sigarette estere), Lucia Bonda, Oreste Guasco e Luigi Serra — sono stati tratti in arresto perchè sorpresi in flagranto.

Nell'uovo come "sorpresa,, c'erano 100 mila lire

Ieri pomeriggio, verso le 16, erano nel loro appartamento il proprietario di una ditta torinese — uomo di mezz'età, elegante, distinto, brizzolato — e sua moglie alquanto più giovane, bellissima. Il marito avrebbe dovuto essere in ufficio: ma, essendogli andato a monte un appuntamento d'affari, era ritornato a casa alle 16, anzichè alle 19, come preannunciato. La consorte l'aveva accolto con gioia. Verso le ore 16,15, il campanello della porta d'ingresso trillava. La cameriera andava ad aprire: ma subito, dietro di lei, si precipitava la signora.

Incuriosito, anche l'industriale si recava in anticamera: il garzone di una pasticceria aveva portato un bellissimo uovo di Pasqua. Lo accompagnava un biglietto.

— Chi te lo manda? Una tua amica?

— E chi lo sa! — rispondeva la signora imbarazzata.

— Ma che c'è scritto, nell'interno del biglietto?

— «Aprilo subito e troverai una sorpresa graditissima». Senza firma. Uno scherzo, caro.

— Ma no, scusa: apriamolo.

Nonostante le resistenze della moglie, il marito spaccava l'uovo: e restava senza fiato: la sorpresa era rappresentata da un assegno di 100 mila lire. Con la rapidità di un baleno, un'idea folgorava il cervello dell'industriale.

— Questo è un dono del tuo amante!

L'altra, sdegnata, rigettava la accusa e, insistendo il consorte, si rinserrava in camera e coppia mandata. Il marito prendeva il cappello e si presentava al dottor Maugeri, con in mano l'uovo, le carte, i nastri e l'assegno da 100 mila lire. Il dott. Maugeri ha iniziato ieri sera le indagini e ha già interrogato un paio di persone.

Un manifesto scandaloso?

Al principio di questa settimana chi passava dinanzi ad un cinema cittadino centralissimo, scorgeva alcuni cartelloni di presentazione di un castigato film inglese: sui cartelloni era una ballerina con il succinto ma normale costumino fornito di «tù-tù» in altrettanto normale atteggiamento di danza (la scena, tra l'altro, è ricavata da una favola di Andersen, scrittore per bambini). Da ieri l'altro lo spettacolo, per i passanti, è cambiato: meglio, modificato: all'altezza dei seni (già abbondantemente velati) e sulla parte superiore delle gambe della figurina, sono stati incollati — d'ordine delle superiori autorità — due pezzi di carta. Noi non stiamo a discutere se il manifesto possa essere tacciato di pornografia, d'offesa alla morale: giudichi chi l'ha visto senza ritocchi. Ci chiediamo soltanto: se il manifesto era indecente, perchè non proibirne l'affisso? Ma una volta esposto al pubblico, perchè ricorrere al metzuccio dei foglietti «protettori»? I quali hanno ottenuto un effetto contrario allo sperato: chi posa, ora, lo sguardo sulla figurina e la vede così ricoperta, ritiene che le parti nascoste siano segreti proibiti, nudità piccanti e c'è anche chi è tentato, com'è avvenuto ieri, di grattare la carta bianca e di vedere «quel che c'è sotto».

Per morire una donna si avvelena e con le forbici si taglia le vene dei polsi

Oscuro dramma in una disadorna camera d'albergo - Il figlio giunge in tempo a salvare la madre

In una disadorna, grigia stanza d'albergo in via Cernaia (un letto, un armadio, una sedia, un lavabo), ieri pomeriggio una donna, stanca di soffrire, ha tentato di uccidersi. Il figlio è giunto appena in tempo per salvarla.

L'antefatto è oscuro: è noto con i funzionari di polizia che hanno alzato il velario sugli atti precedenti del dramma e si sono trovati dinanzi a un doloroso groviglio di episodi familiari, intimi, tanto intimi da non potervisi accostare se non con estrema cautela. Dal canto nostro riferiamo quel che in questura ci è stato comunicato al riguardo. Bisogna risalire ad alcuni anni or sono. La famiglia Adreatin, composta dal padre, dalla madre Marcella Mangini, ora di 42 anni, e di un figliolo ventenne, abitava in corso G. Ferraris 109. La piccola famiglia, per molto tempo, era stata felice. Poi, quasi d'improvviso, s'abbatteva l'uragano: il marito se ne andava di casa.

Il perchè di questa fuga non è dato di sapere con assoluta precisione: l'uomo si sarebbe incapricciato di una ballerina e la avrebbe seguita: pare che attualmente egli risieda a Pola. Sta di fatto che da allora la Mangini incominciava un vero e proprio calvario: prima aveva condotto un'esistenza agiata, equilibrata, non priva di soddisfazioni: ora, invece, stretta dal bisogno, dalla sua situazione finanziaria che, inesorabilmente, mancando una fonte di guadagno, andava sempre più peggiorando, la Mangini doveva lottare, cercare del lavoro, chiedere aiuti. Purtroppo i suoi sforzi non erano coronati da buon esito: e a qualche anno di distanza dalla fuga del marito, essa si trovava in condizioni alquanto disagiate, senza un impiego, assillata probabilmente anche da debiti.

Non si sa ancora in quali circostanze, otto giorni or sono la signora s'allontanava dalla sua abitazione e andava a nascondersi — la parola è esatta — in un modesto albergo di via Cernaia. La Mangini era stanca: stanca della vita dei dolori che aveva dovuto sopportare, delle umiliazioni inflittele. E così, per morire, aveva scelto una grigia, povera cameretta. Per otto giorni era rimasta appartata: forse la sua esistenza le era passata dinanzi, trascorsa, fluita fra quelle quattro pareti, ed ella ne aveva rivissuto tutti i momenti... Poi s'era decisa.

Ieri pomeriggio, presumibilmente verso le 17, inghiottiva sette tubetti di «Veronal»: indi si stendeva sul letto, aspettando il grande sonno. Ma temendo che l'avvelenamento non bastasse, pochi minuti prima delle 18,30, cercava nella borsetta un paio di forbici: si ridistendeva nuovamente e si colpiva, con selvaggia violenza, al polso destro. Le punte d'acciaio, fortunatamente, non tagliavano la arteria, ma deviando, la sfilavano, causando purtuttavia una vasta, impressionante lacerazione, una abbondante fuoruscita di sangue. Nell'attimo stesso risuonava un passo sulla scala: il figlio, venuto a conoscenza del nascondiglio della madre, accorreva da lei. E il ragazzo spalancava l'uscio, proprio mentre l'infelice alzava le forbici per colpirsi un'altra volta.

Piangendo, angosciato, il giovane la fermava, le strappava l'arma: subito s'avvedeva del suo stato di semi-incoscienza. Urlava, gettava l'allarme. Si telefonava alla «Celere» la quale accorreva prontamente. La Mangini veniva trasportata d'urgenza al «Maria Vittoria»: i medici le praticavano la lavatura gastrica e le curavano le ferite. A sera la signora era fuori pericolo. Aprendo gli occhi, ha detto, con voce stanca:

"Non ne potevo più... volevo morire...

Ora riposa in un lettino dell'ospedale, amorevolmente assistita dai sanitari. Il figlio le è vicino.

Per la moglie e il figlio dell'operaio impazzito

Nella nostra edizione di ieri davamo una dolorosa notizia: quella di un operaio, Guido Guglielmini, di 41 anni, rimasto disoccupato per un anno e mezzo e impazzito l'altra sera, nella sua abitazione, dopo che, finalmente aveva trovato lavoro.

Il dramma di quest'uomo, giunto sulla soglia di una sistemazione tanto sospirata durante i lunghi, lunghissimi mesi di miseria e di patimenti morali, ha profondamente impressionato: ma se l'infelice è stato ricoverato in manicomio, restano, nel piccolo alloggio di via Carimanno, la moglie e il figlio, di 10 anni, sconvolti, smarriti, privi di sostentamento.

Un genovese, di passaggio nella nostra città, ha letto e la sua commozione si è tradotta in una prova concreta di solidarietà per la famiglia del Guglielmini: ci ha consegnato infatti 10 mila lire, aggiungendo: «Spero che a questa mia offerta se ne aggiungano altre... E mi auguro che la somma raccolta serva a procurare alla moglie dell'operaio qualcosa, un telaio, una macchina da cucire, ecc., ecc., perchè essa, secondo le sue capacità, riesca a provvedere a sè e alla sua creatura». In serata, una nota ditta di via Roma, che vuol mantenere l'incognito, ci ha inviato 5000 lire.

Un lutto dell'on. Quarello

L'on. Gioachino Quarello, direttore del *Popolo Nuovo*, è stato colpito da grave lutto, per la morte della madre signora Silvina Damarco ved. Quarello.

Al caro collega ed ai suoi familiari le vive condoglianze de *La Stampa*.

Prossime le trattative per i metalmeccanici?

La Segreteria della Camera del Lavoro ha inviato ieri all'Unione Industriale una lettera nella quale eleva una protesta per i recenti provvedimenti presi da alcune aziende contro diversi dipendenti e li definisce «in contrasto con un clima di libertà sindacali».

Contemporaneamente però è corsa ieri voce (non confermata ancora ufficialmente nè dall'una nè dall'altra parte) che, a dieci settimane dall'inizio dell'agitazione, stiano finalmente per essere riprese le trattative sulla vertenza Fiat. Secondo tale voce, da noi raccolta negli ambienti del lavoro, rappresentanti dell'A.M.M.A., della F.I.O.M. e del Libero Sindacato si incontrerebbero martedì o mercoledì. Il punto di partenza per le trattative sarebbe costituito dalla rinuncia della F.I.O.M. a chiedere aumenti generali dei salari, e dalla limitazione della discussione al tema: rivalutazione delle categorie superiori e miglioramento del premio di produzione, una volta raggiunto un determinato livello produttivo.

Anche il libero sindacato dei metallurgici ha dato ieri notizia di un suo incontro coll'Amma avvenuto giovedì e durante il quale esso ha nuovamente sostenuto la propria tesi tendente al raggiungimento di un accordo che, senza intaccare la voce «salari», comporti notevoli vantaggi economici per i lavoratori. Incentivo e superincentivo di produzione, sblocco dei massimi, aumento ai più meritevoli, miglioramenti più netti per qualificati e specializzati, sono i punti-base proposti dal libero sindacato, i contatti tra L. S., Amma e Unione Industriale dovrebbero esser ripresi martedì.

Se nei giorni seguenti queste voci trovassero conferma nei fatti si compirebbe un passo risolutivo verso la composizione di una vertenza che dura ormai da più di due mesi.

Fra tre giorni si chiude l'Esposizione del Tessile

L'affluenza alla Mostra del Tessile, nel Palazzo di Torino-Esposizioni, è viva e continua.

Molto visitata è sempre la Mostra dell'Alta Moda. Stoffe, sete, gioielli, pizzi e merletti di Burano e di Venezia, pellicce, calzature, cappelli ecc., richiamano soprattutto la curiosità femminile.

Nel Salone centrale, tra l'assordante rumore dei telai, il pubblico maschile trova un'attrattiva più particolare. Tra gli «stands» con grandi motivi dimostrativi e pubblicitari (ricordiamo l'enorme gomitolo di lana d'una manifattura piemontese, l'arpa, il camino ed altro) spiccano quelli più prettamente tecnici. Attrae l'attenzione anche una serie di grandi dipinti in cui Ettore Olivero ha ritratto con ampie e suggestive pennellate le operazioni per la tessitura della lana nel Quattrocento fiorentino.

Ma su questo argomento storico c'è anche, nella Mostra, un esempio autentico: si tratta di un avo della tessitura, esposto da una ditta lombarda, cioè un vecchio telaio a pedali, che si manovra, o «si suona», come un Harmonium, con pedali e registri, che sono rappresentati da srianlissimi pettini che il tessitore agita con le mani. Lo spettacolo è interessante, tanto più che esso dimostra quale cammino abbia fatto la tessitura dal tempo di questa primitiva tessitura del tempi di Tiziano, alla tessitura meccanica dei giorni nostri.

Ieri è stato girato anche un documentario cinematografico della Mostra, al quale ha partecipato, diva esordiente, una graziosissima torinese.

Ieri mattina l'esposizione è stata visitata dalla on. Teresa Noce, segretaria generale della Federazione italiana operai tessili. Al termine della lunga e minuziosa visita, la signora Noce ha rivolto al presidente del comitato organizzatore parole di sincero plauso.

La Mostra del Tessile è ormai alla sua settimana di passione: essa chiuderà infatti il 20 corr. La sera prima, al Teatro Nuovo, avrà luogo la sfilata dei modelli creati dalle sartine torinesi.

Farmacie aperte oggi

Aosta, v. S. Franc. da Paola 10; Annunziata, v. Stradella 198; Aurora, c. G. Cesare 16; Bestente, p. Carignano 3; Cesano, v. Bologna 242; Cooperativa 8, c. Altacomba 42; Delle Molinette, v. Nizza 285; Dora, c. Pr. Oddone 30; Frejus, c. Francia 35; Mapelle, ro, v. Mazzini 24; Mileo, v. Frejus 102; Montanaro, c. Vinzaglio 31; Muratore, v. Garibaldi 14; Negro, c. Orbassano 26; Operti, p. V. Veneto 11; Parvis, c. Umberto 38; Pilonetto, c. Moncalieri 287; S. Giuseppe, v. S. Teresa; S. Luca, p. C. Felice; S. Salvatore, v. Nizza 27; Secreto, c. Sempione 112; Subalpina c. Casale 71.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. — 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,15: Per gli agricoltori - 10,35: Canzoni - 11: Solenne pontificale - 12,20: Canzoni - 13,25: Canzoni - 14,10: Ritmi - 14,40: «Vestiboli... a Torino» - 15,30: Quartetto Cetra - 15,50: Orchestra - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Di gravo libero - 19,40: Notizie sportive - 20,32: «Paganini» di Franz Lehar - 22,53: La giornata sportiva - 23,10: «Questo campionato di calcio».

Rete Rossa. — 11: Pianista musicale - 11,30: Canzoni - 12,20: Complessi caratteristici - 13,25: Melodrammi contro luce «Cavalleria Rusticana» di Mascagni - 14,10: Orchestra napoletana - 17,30: Musica sinfonica - 18,35: Notizie sportive - 18,50: «Il Dio vivente» radiodramma in quattro giornate di C. e S. Melard (quarta giornata) - 19,40: Notizie sportive - 20,32: Voci dal mondo - 21,10: Orchestra - 21,40: Notizie sportive - 21,55: Pianoforte - 22,15: Solisti celebri: Georg Kulenkampf - 22,45: «Concerto Mister Koru?» - 23,25: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *temperatura minima +11,4; massima +22,2; media +16,7. Umidità 66%. Pressione 743,1. Vento nord debole, cielo poco nuvoloso. — Previsioni: continua vento e peggioramento del tempo, più accentuato in zona collinare e montana, ove si avranno piogge locali. Temperatura stazionaria.*

STATO CIVILE

Giansanti Antonio m. Berruti, a. 85; Seriana Camillo, a. 56; Cambursano Carlo, a. 23; Moiso Riccardo, a. 56; Gastaldi Carlo, a. 76; Gretti Emma m. Nicolla, a. 55; Trucco Angela v. Papero, a. 86; Cobelli Maria m. Grasso, a. 71; Ceioria Fiorida m. Avidano, a. 56; Villata Francesca, a. 77; Pasini Giovanni, a. 66; Zoppè Domenica m. Bianchi, a. 71; Parsell Antonino, a. 71; Lenzi Maggiorino m. Oddone, a. 44; Montemezzi Zelindo, a. 65; Gallo Ernesto, a. 46; Chiaso Ferruccio, a. 40; Genta Maggiorino, a. 40.

Morti 18 - Nati 23.

SPETTACOLI

AI FASTOR: *Fuga nel tempo,* di I. Rais

Fuga nel tempo in origine *Enchantment*, è recentissimo, e porta la firma del produttore Samuel Goldwyn. Un vecchio generale, tornato ad abitare nella sua casa natale di Londra, rievoca le vicende tristi e liete della sua vita. Delle memorie che affollano quella casa la più lancinante è quella di una giovanetta, raccolta orfana dal padre del protagonista, e da quest'ultimo amata teneramente, perduta poi per colpa d'una sorella cattiva e invidiosa, che aveva distrutto con le sue menzogne la felicità dei due giovani. La vita del protagonista, quantunque esteriormente brillante e fortunata, ha sempre risentito di questo fallimento sentimentale, e ora che ha toccato la vecchiezza, si riconosce vuota e inutile, ed è profondamente amareggiata dal rimpianto di ciò che avrebbe potuto essere: una nipotina del generale, che scoppiata la guerra viene a chiedergli ospitalità, affrendosele l'occasione di essere felice coll'uomo che ama, è esortata dal vecchio a non tentennare; e così l'amara esperienza di lui serve a qualcuno e qualche cosa. Il film è tessuto di incastri e di andirivieni, di soliloqui e di sospiri, e si studia di mescere lo strazio col tenerume. David Niven e la romantica Teresa Wright sono gli interpreti.

TEATRO CARIGNANO (Compagnia di Evi Maltagliati-Carlo Ninchi, con Nerio Bernardi) — Oggi, alle 15,30 e alle 21, repliche di «La galante marchesa», 3 atti di Noel Coward. Domani, alle 21, «Lift», commedia di Armond e Gerbidon; adattamenti musicali di U. Filippini (importante ripresa comica).

L'Opera al Teatro Nuovo, sabato prossimo, alle 21, avrà inizio la Stagione Lirica organizzata dall'Ente Autonomo Lirica e Concerti con l'opera: «Italiana in Algeri» di Rossini concertata e diretta dal maestro Berrettoni. Per informazioni, prenotazioni e abbonamenti rivolgersi al Salone di via Roma angolo via Bertola da domani lunedì. La vendita dei posti per l'«Italiana in Algeri» avrà inizio venerdì 22 corrente.

Al Ermitage, martedì e mercoledì, alle 21,30, sarà proiettato il film russo «L'educazione dei sentimenti» (1947) di Marc Donskoj (versione italiana).

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Prosa Maltagliati-Ninchi con N. Bernardi ore 15,30 e 21 «La galante marchesa» di Noel Coward.
Alfieri: ore 15 e 21 Katherine Dunham: A Carribbean Rhapsody
Gobetti: 15,30 «S. ecc. 'd porta palass»; 21 Marghere 'd Cavorett.
Michelotti: 21 lotta libera americana fra 14 belle lottatrici.
Reposi: ore 15,30 e 21 Gran Rivista Navarrini-Vera Rol in «L'imperatore si diverte».
Club La Florida (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30 e 21-1 Allegriti e i suoi solisti; cant. Laris-Maccoco.
Smeraldo Danze 16,30 e 21 due Orch. Ottuso e Bertolina, L. A. Corsi
Gay Danze: 17 e 21 Orch. Caracas negro Monrazel, canta A. Araldo.
Castellino: ore 16 e 21 Orch. Lotti, Caetano M. Carmen, G. Rossi.
Copacabana Dancing Club Attrazioni Billy, Porta Nuova. Tel. 40-006.
Plateau Dansant Lutrario: Vermouth omaggio 10,45 ore 15,30 e 21-1 Orchestra M° Fanni.
Principe: 16 e 21 Orch. Ortelli, canta E. Costanzo. Dir. Cariga.
La Serenella: 16 e 21 Orch. Serecini, canta Gigi Beccaria.
Sala Caudio Danze: 10 vermouth ore 16 e 21 Orch. Casetta.
De Benedetti Danze: ore 16,30 21.
Augustea 16,30 e 21 Orch. Canessa
Gran Mago Cavoretto: 16-21 danze
Club Magenta 11: 16 21 danze.
Astoria Danze P. F. Calvi 3: 21.
Danze Nizza 34: 21 M° Soffritti.
Melody Danze Bogino 17: 16-21.
Sabatta: 16 e 21-24 Orch. Martra.
Ideal Danze (t. 62-470): ore 21-3 Orch. Marchetti; canta Colombo.

CHALET DEL VALENTINO
Pasqua 1949
Riapertura del tradizionale ritrovo famigliare con scelto servizio *Gelateria - Caffè - Birreria*

DANZE NIZZA
Tutte le domeniche ore 16 Grande Concerto Lirico, Ingresso libero. Ore 21 danze

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.
Via San Francesco da Paola 17

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Devi essere felice» Joan Fontaine, James Stewart.
Ariston: «Amore senza volto» Merle Oberon e Dana Andrews.
Astor: «Fuga nel tempo» con Teresa Wright e David Niven.
Corso: «L'amico pubblico n. 1» con Clark Gable, Myrna Loy, Walter Pidgeon e Leo Carrillo.
Doria: «Avventura all'Avana». Robert Taylor e Norma Shearer.
Lux: «Scarpette rosse» technic. A. Walbrook, M. Goring. Prem. Venezia. 14, 16,30, 19, 21,30. Mattin. 10,30 Cartoni Walt-Disney.
Metro-Cristallo: Esther Williams, Van Johnson nel technic. «Luna senza miele». Matt. 10,30 e L. 136.
Reposi: vedi spettacoli teatrali.
Torino: «Ricorda quella notte» B. Stanwyck, F. Mc Murray. A. 14.
Vittoria: «I pascoli dell'odio» Errol Flynn, Olivia De Havilland.

Alexandra: «Sogni proibiti» tech. Danny Kaye e Virginia Majo.
Alpi: «Notti d'oriente» technic.
Augustus: «La casa dei nostri sogni» Cary Grant, Myrna Loy.
Faro: «Sotto il sole di Roma».
Hollywood: «Rivista di stelle».
Ideal: «Il giudice Timberlane» Spencer Tracy e Lana Turner.
Lamarmora: «Ritorna se mi ami».
Massimo: «Stirpe dannata» tech. S. Granger, W. Hobson. Ultimo.
Nazionale: «Rivista di stelle».
Principe: «Avventura viene dal mare» technic. J. Fontaine. U. gg.
Statuto: «Rivista di stelle».

Asti: «Ammutinati del Bounty» Clark Gable, Charles Laughton.
Mignon (ex S. Carlo): «Marco il ribelle» e Varietà.
Olimpia. Furia nel deserto, techn.
Pax: «I dominatori».
P. Nuova: «I contrabbandieri».
Regina: La moglie di giorno. Var.
Romano A. 14 (incontro a' Beatam Rivista Ferrero 16,30, 18,15, 21,15
Santelise: «La grande pioggia» Tyrone Power, M. Loy. Ap. 14,30.

Esperia: «L'isola del diavolo».
Imperiale: Jessy allegara, col. V
Italiano: Notte Paradiso, techn.
Vinzaglio: «Preferisco mio marito» Errol Flynn, E. Parker.

Eliseo: «Prigioniera di un segreto» Katharine Hepburn, S. Tracy.
Frejus: «Arriva John Doe» Gary Cooper, B. Stanwyck e Varietà.
S. Paolo: «I rinnegati» technic. segue partita Italia-Spagna.

Corallo t. 80-521: Ap. 14 Le chiavi del Paradiso, G. Peck. Ult. 21,45.
Radium: «La grande strada bianca» segue partita Italia-Spagna.
V. Veneto: «Anni verdi» Coburn.

Astra: Bellezze al bagno, techn.
Excelsior: «Il conte di Essex».
Odeon: «La monaca di Monza».
Star: «Appuntamento a Miami» techn. Betty Grable, Don Ameche.

Adua: «I conquistatori» technic.
Aurora: «Io e l'uovo» C. Colbert.
Brescia: «Amleto» Olivier. 21,45.
Fortino: «Buffalo Bill» a colori Joe Mc Crea, M. O'Hara e Var.
Nord: «Il bacio della morte» con Victor Mature. Successo.
Palermo: Prigioniera di un segreto.
Sociale: «Grande missione» Power.

Cabiria: Scala Paradiso, techn.
Colosseo: «Amleto». Ult. 21,45.
Italia: «Chiamate nord 777».
Moderno: «Scala Paradiso» e Cr.
Piemonte: «Tarzan e le sirene».
Spezia: Fiamme a S. Francisco.

Apollo: Notte di Paradiso, techn.
Diana: «Rio Rita» Gianni-Pinotto.
Dora: Figlio Robin Hood, techn.
Edera: «Anni difficili» Girotti.
Lucento: «Rose tragiche» Ridol
Roma: Figlio Robin Hood, techn.

Gita a Ginevra organizzata dal Segretariato Nazionale della Gioventù Italiana. Partenza da Torino alle 15,30 di sabato 23 corr. mese, e da Ginevra, con arrivo a Torino alle 21,10, del lunedì seguente. Le iscrizioni, presso il salone de «La Stampa», verranno chiuse il 19 corr.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Al Cav. della SS. Trinità *Savio Luigi Reriola*, Sindaco di Rubiana è stata conferita da Sua Altezza Serenissima il Principe Gran Maestro la Commenda del Capitolare Ordine Equestre Militare e Nobiliare dei Cavalieri della Concordia. Al neo Commendatore, vivissimi rallegramenti per l'alta onorificenza che premia i grandi meriti del diuturno lavoro a favore degli amministrati per le innumerevoli opere intraprese e condotte a termine di ricostruzione e abbellimento della sua Rubiana.

Il Geom. *Emilio Amé* Direttore del Servizio Distribuzione dell'Esercizio Gas Torino, per le benemerenze acquisite nel campo assistenziale ed in quello professionale è stato insignito del grado di Cavaliere dell'Ordine Belfiore. Amici e Dipendenti vivamente si congratulano.

Il signor *Domenico Chiaiva* noto rappresentante di diverse industrie italiane è stato in questi giorni insignito col grado di Commendatore. L'altissima onorificenza premia tutta una vita di lavoro e per i suoi meriti filantropici e industriali. Amici e conoscenti si congratulano col neo Commendatore.

Il Sig. *Alessandro Antoniotti*, in riconoscimento dei suoi meriti nel campo dell'industria dello spettacolo, è stato insignito della Commenda del Costantiniano Ordine Militare di S. Giorgio d'Antiochia. Amici e colleghi vivamente si congratulano.

Il Signor *Milano Amato* Cavaliere di S. Uberto è stato nominato Commendatore dell'antico e glorioso Ordine. I beneficati e gli amici si congratulano col distinto e benefico neo-commendatore.

MOBILI DA 18 FINO A 24 RATE senza aumento delle migliori camere massicce da L. 88.000, le rustiche da 98.000, le chippendal, 700, 900, salotti, cucine e specialità tinelli, al prezzi più bassi, in confronto alla qualità. Al *Mobilificio Subalpino, via Barbaroux* 11.

SU QUELL'ABITO però ci vuole qualcosa ancora; una spilla per esempio completerà la acconciatura! Su, preparati, andiamo da Oreste Milano e troverai di certo ciò che ti piacerà. Oreficeria, orologeria *Oreste Milano, via Milano ang. S. Domenico.*

TUTTI APPROFITTANO dello sconto 10%, che il *Mobilificio del Mille* accorda, per pochi giorni quale augurio pasquale ai suoi clienti che lo preferiscono a tutti. *Via del Mille* 10.

TRATTAMENTO DIETETICO DEL DIABETE. Le moderne cure insuliniche non escludono per il diabetico un assiduo controllo della dieta che, in taluni casi, preserva da sola da aggravamenti e complicazioni. La Pasta e i Grissini (perglutinati) Buitoni, tornati recentemente in commercio, racchiudono oggi nel loro elevato complesso proteico del 35 e 50 per cento sostanze di importanza essenziale per regolare il turbato ricambio. I migliori negozi ne sono forniti. Per informazioni, scrivere: Buitoni *Sansepolcro*.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TEO BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio. Camere letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. *Via Roma* 101, Tel. 41-607.

MARCHESI equivale a fiducia! Marchesi significa tutto l'abbigliamento maschile di fiducia; impermeabili, abiti, soprabiti, costumini comunione e scuola. Chiedete gratis Catalogo generale *Marchesi piazza Castello* 51.

SENZA INCERTEZZA e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili presso il *Mobilificio Lungo Po, via A. Diaz* 4. Consegna gratuita in provincia.

LA NAZIONALE, via XX *Settembre* 44, è la Sartoria di fiducia che garantisce confezioni eleganti, per fette uomo, signora anche con stoffe Clienti. Consegne sollecite. Prezzi ottimi. Rateazioni. Telef. 48-195.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo, corso Vercelli* 94, tel. 25-748. Negozio vendita *c. Giulio Cesare* 69. Tel. 23-650. Sofà letti, salotti, poltroneletto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

G. G. T. Confezioni - Biancheria - Ceramiche. Sono pronti i nuovi arrivi primaverili in grandioso assortimento ad ottimi prezzi. Facilitazioni di pagamento. *C. C. T., via San Tommaso* 5.

TAILLEURS E SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti, moderni L. 19-16.000. Abiti pura lana L. 8-10.000. *Roggero, via Sacchi* 54.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica Consultazioni corso *R. Margh.* 73 ang. v. *Montebello*, scala destra 1° p. escl. giov. dom.

PICCO SARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. *Via Giobetti* 35, telefono 45-801.

LIBRI A RATE per tutti, presso le migliori Librerie. Rivolgersi a: *Alleanza via Carlo Alberto* 36.

IMPIEGATI! Il pagamento rateale alla *Sartoria Alonzo, via Principe Tommaso* 12, *telef.* 61-315, permette di vestire elegantemente senza che la spesa gravi troppo sullo stipendio.

PREZZI ULTRACONVENIENTI DELLE SCARPE per uomo alte tutto cuoio occasione per lavoratori 900; basse da 1800 a 3000; donna da 600 a 2000; di vero serpente 2900; sandali di pelle bambini e ragazzi da 200 a 300, per donne e uomo da 600 a 1000. Questi prezzi si trovano solo alla *Cooperativa Calzature, via Cottolengo* 23. Ricordate via Cottolengo, 23.

PASQUA E SPOSI mobili famosi. La *Genova* liquida tutti i suoi mobili e accorda lo sconto del 15% quale Augurio Pasquale. *Piazza Castello* 71 (cortile).

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18. *Via Giolitti* 4, *Torino*.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arredi.* Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *Corso Casale* 85, negozio piazza *Borromini* 22. T. 80-862, tram 3 21 26 33.

MOBILIFICIO ROMA, *via Berthollet* 15. Mobili per tutti, divani, salotti. Vendite rateali.

OCCHIALI PER TUTTI con visita medica dei vostri occhi eseguita da Dottore Oculista. *Morsolin, via Santa Teresa* n. 1.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiese. Tende e Coprimobili. Telerie. Colori per ricamo. «*Alla Ponte dei Pizzi*», *via Orfane* 2.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate. *Malaterra, via Garibaldi* 22 e *via Milano* 14.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 16 aprile 1949

Torino	85	54	52	74	56
Bari	73	65	78	25	69
Cagliari	76	28	38	34	42
Firenze	55	2	53	18	87
Genova	12	82	76	3	78
Milano	58	39	31	47	84
Napoli	68	60	31	71	57
Palermo	17	53	45	72	30
Roma	46	35	51	43	41
Venezia	27	88	64	31	74

I tarli

L'ufissi a l'è 'na piaga social (Bersezio, «Le miserie 'd mônssù Travet»).

Di questi giorni c'è stata ressa a certi uffici per il rinnovo delle patenti automobilistiche; il richiedente doveva fra l'altro portare due sue fotografie recenti. Qui a Roma l'impiegato incaricato di ricevere i documenti, non era mai soddisfatto delle fotografie. Le rigirava fra le mani, trovava che avevano lo sfondo grigio invece che bianco, o apparivano staccate da un cartoncino, o rifotografate da una copia invece che ottenute direttamente dal negativo, o — orrore! — già macchiate in un angolo da un bollo a secco: «Ne porti delle altre — diceva — queste non sono valide». Inutile fare osservare al meticoloso che la fotografia era identica a quella del passaporto o della tessera d'identità, che nessun articolo di regolamento parla di fotografie nuove o usate; il meticoloso rispondeva seccato: «Le fotografie non sono valide, la sua domanda non è valida». Alla vigilia della scadenza del termine, mancando il tempo per farsene fare di nuove, qualcuno pregò che intanto si accettasse la sua domanda con quelle fotografie, nell'attesa di fornire le altre; il meticoloso, più seccato che mai, insisteva: «Non si può fare, la sua domanda non è valida, s'ingegni». Quante volte ci siamo sentiti dire «s'ingegni» in casi come questo.

Tempo fa su queste colonne raccontai la storia dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi, che ha disposto «che non sia ammesso, nella compilazione dei moduli, titoli e assegni in conto corrente l'uso delle penne a sfera con inchiostro secco, nè per la firma, nè per il testo». Di tutte le pignolerie di quella, come la definii, lumacosa amministrazione, questa mi parve soprattutto marchiana. Ebbene, la ragioneria dello Stato ha superato anche questo massimo; essa rimanda ai vari uffici, perchè non li trova validi, documenti, bilanci, rendiconti che questi le trasmettono, se la firma del capufficio sia fatta con un inchiostro turchino, o verde cupo (di quelli che diventano neri col tempo), o in ogni modo con un inchiostro che non sia nerissimo. E' probabile che in qualche regolamento dell'anno 1871 ci sia un articolo che ordina qualcosa di simile, riscoperto da qualche capufficio o capo divisione, e con sottile sadica voluttà richiamato in vigore con una severa circolare; e preferiamo questa ipotesi all'altra che si tratti invece di una bella pensata estemporanea.

Si discute molto in questi giorni sulla «non collaborazione» degli operai dell'industria, sui danni che essa arreca alle aziende, alla produzione, alla nazione. Ebbene, i funzionari e gli impiegati dello Stato e dei cosiddetti enti parastatali, considerati naturalmente nel loro insieme, ed escludendo quindi amici e conoscenti e tutti coloro che ci scriveranno per protestare, questi miti individui, spesso calvi, spesso occhialuti, spesso ingobbiti e forforosi, che hanno tutta la nostra simpatia quando si dolgono dei loro stipendi di fame, di cui consideriamo con compassione le giacchette fruste e i calzoni con il ginocchiello e il panino incartato che è spesso il loro solo pasto della giornata, questi burocrati fanno da anni, da lustri, da decenni, con metodo, con pervicacia, con impegno, la non collaborazione ai danni dello Stato, cioè di noi altri cittadini, e in fine dei conti di loro stessi in quanto cittadini. Applicando come fanno con cieco zelo leggi e regolamenti spesso antiquati o in contraddizione con altri, non cercando di risolvere queste contraddizioni ma spesso godendo di provocarle, lasciando dormire le pratiche (cosiddette, forse, ironicamente per la loro enorme complicazione, *lucus a non lucendo*) per mesi e anni nelle cartelle fino al giorno in cui possano sbolognarle a un altro ufficio per un altro sonno di mesi e di anni e finchè non scada un termine di prescrizione per cui debbano essere riassunte di nuovo, indulgentissimi verso se stessi per queste more, ma attentissimi a multare il cittadino per ogni giorno di ritardo a pagare o a presentarsi, mettono in opera una esiziale «non collaborazione».

(Un mio illustre amico che fu recentemente ministro del Tesoro, ingegno acuto e bizzarro, al quale da ministro non bastarono sei mesi per ottenere che un ufficio del suo ministero portasse a fine una pratica che gli stava a cuore, un caso semplice e chiaro, uno di quelli che una amministrazioncella privata sbriga in due giorni, mi diceva al contrario che con questo sistema lo Stato finisce con il guadagnarci, pagando a distanza di anni e con la moneta enormemente deprezzata una somma di cui è confesso debitore fin dall'inizio, o serbando in cassa altre somme che un creditore si stanca di richiedere. E per vero io dopo due o tre anni di domande di promemoria di solleciti ho rinunciato a chiedere il pagamento di certi stipendi militari che mi sono dovuti fino dall'anno 1942. Sì, ma il mio amico scherzava; sa bene che questa speculazioncella è ben piccolo vantaggio al confronto di tutto il resto, e all'amarezza del cittadino. Io a quei soldi ci ho fatto la croce sopra; ma ha ragione di non rassegnarsi (cito un caso su diecimila) Giovanni Naniforti da Compiano (Parma) che da nove anni attende che gli sia concessa la pensione per la morte in guerra il 22 giugno 1940 del suo unico figlio Dante, soldato di leva; sono ormai settantenni, lui e la moglie, il caduto era il loro solo sostegno; il loro diritto è manifesto, hanno fatto regolare domanda, si sono raccomandati a deputati e senatori (delle moltissime interrogazioni svolte alla Camera e al Senato non ricordiamo che ce ne sia stata mai una che richiamasse pressantemente l'attenzione del governo su casi di questo genere), e da nove anni aspettano; (e nell'attesa il comune dà loro un sussidio di 500, diconsi CINQUECENTO, lire mensili, diconsi MENSILI).

Vittorio Bersezio, ammirando quegli impiegati poveri, umili, onesti, faticoni che usavano allora (*Le Miserie 'd mônssù Travet* sono del 1863), usciti dalla tradizione piemontese, orgogliosi di essere «regi impiegati» come di un titolo nobiliare, li chiamò «travet»; travicelli, paragonandoli agli esili correnti che disposti fra trave e trave sostengono i soffitti e i tetti della casa; oggi i burocrati ci appaiono piuttosto come tarli che rodono e fanno intarmolire e infracidire l'ossatura dello Stato. Sembra che tutta la loro attività si ispiri a tre imperativi categorici: 1) non fare oggi quello che puoi fare domani; 2) non fare semplice quello che puoi fare complicato; 3) non sbrigare una pratica prima che essa dia speranza di esaurirsi da sè per prescrizione o per la morte dell'interessato. La psicologia del burocrate è veramente tale da interessare uno studioso di psicologia o di malattie mentali; perchè in fondo quei funzionari, quegli uscieri e scrivani e capisezione, maestri a suscitare intoppi e a sviluppare cavilli, bravissimi a lasciar marcire nelle cartelle le pratiche come quella di Naniforti Giovanni, o come quella che al ministero del Tesoro ha il numero di posizione 281689, per la quale si riconosce ad un invalido di guerra di prima categoria il diritto ad avere la pensione e gli assegni di superinvalidità, ma il disgraziato l'attende da tre anni e teme di morire prima di vedere un soldo, sono poveri diavoli come quei cittadini che ne invocano lo zelo, possono da un momento all'altro ammalarsi o essere mandati in pensione o defraudati di un loro giusto diritto e si urteranno domani alle stesse resistenze passive, allo stesso malvolere di altri poveri diavoli come loro. Macchè. Non ci pensano. Forse si inebriano di quel loro effimero potere per cui vedono supplicanti agli sportelli e nel loro ufficio gente di ogni classe; forse soffrono di una mania per la quale temono sempre «di essere fatti fessi». Certo han l'aria di crogiolarsi in quella selva di disposizioni minuziose, cautelose, inique, contraddittorie, in quei rinvii, in quel dichiararsi incompetenti; come ho già detto queste sono forse le loro gioie della loro vita squallida. E se domani un ministro intelligente e innovatore si prefiggesse di buttare all'aria il mastodontico meccanismo, prendesse esempio dalle più evolute amministrazioni private, abolisse quel novanta per cento di scritturazioni inutili, magari istituisse gratificazioni e premi per le pratiche più in fretta sbrigate, per i casi di più duttile e intelligente applicazione di leggi e decreti, sono sicuro che si ribellerebbero, i candidi, i pazienti, i miti burocrati; proclamerebbero ufficialmente quella «non collaborazione» che oggi fanno senza dirlo; farebbero la resistenza passiva; e alla fine la spunterebbero loro.

Paolo Monelli

IL DESPOTA E I RIBELLI

Senza il consenso dell'architetto arredatore essi hanno osato esporre in salotto quella statuina. (*Disegno di* NOVELLO)

Il mondo delle Antille in una rapsodia di danze

La «Rapsodia dei Caraibi» non è una cosa comune! Chi credeva di vedere danzatrici di colore, con sole cinture di banane, interpretare una serie più o meno slegata di cartoline esotiche, ha trovato qualcosa di assai più. Quest'azione — di cui è interprete, coreografa, regista e ben si può dire anima, Katherine Dunham — è lontana anche da quelle riviste che vedemmo al «Cotton Club» o al «Sugar Cane» di New York. Non è neppure Harlem, quartiere negro; non è nemmeno «jazz», salvo il fondo sincopato su cui anche quest'azione trepida, si muove; perchè esso è il polso d'una buia tradizione africana. Il mondo della «Rapsodia Caraibica» è negro, ma selezionato attraverso l'indagine d'una ricerca tra scientifica e artistica, certamente appassionata: passato quindi attraverso un meraviglioso setaccio etnico: il mondo delle Antille.

Come Katha Dunham ha nelle sue vene sangue negro, francese e malgascio; così la sua opera è vista attraverso il prisma d'un Arcipelago misterioso, al quale negri e indiani, spagnoli e anglo-sassoni, pescatori e bucanieri hanno dato i loro contributi di forme, d'atteggiamenti, di colori. Una terra di amore e di misteri: dove gli strani riti del «vaudou» descritti da Seabrook nei suoi libri, si mescolano ai misteri erotici, in tutta la loro magnificenza accesa o tenebrosa. Vi si parla una lingua pittoresca e intraducibile, che va dall'inglese allo spagnolo, dal dialetto negro simile a un «pitchpin» fino alla mimica e al gesto evocatore. E' passato, attraverso questo nero-fumo (passateci la battuta) anche un raggio di sole latino. Esso ha posto in rilievo — attraverso l'originaria vertigine negra — delicatezze di sentimenti e di sensi, finora sconosciute. Questa «Rapsodia» è in sostanza il poema della vita primitiva, com'è sentita e concepita sotto le stelle dei Tropici.

Attraverso scene magiche, figure elastiche, gesti di seduzione, movimenti e viluppi di membra, l'amore è lentamente evocato, nasce, si nasconde o si offre, come certe orchidee tentanti e mostruose; esplode, ride fino all'esaurimento, procombe. Il pubblico ha potuto notare di quali delicatezze siano armate le seduzioni della razza camitica e colorata e come, anche nelle scene tragiche, che erompono verso il sangue e la morte, esse siano espressive.

La scena del terrore nella foresta — tra apparizioni di oscuri fantasmi e fischi di vampiri — ha dato un brivido. Ma tosto, a queste ombre, nelle quali anche il sole più accecante non penetra mai, succedono le note idilliche, ingenuamente maliziose: — i pescatori che hanno preso la donna nella matassa della loro gomena e la ravvolgono e la tirano verso di loro come un pesce versicolore che si dibatte; le venditrici di frutta che, ad onta del loro sombreri, sembrano coefore d'antiche rappresentazioni; i toni ingenui e i gesti provocatori, le palpebre basse e le braccia tese verso doni invisibili.

Ma tutto questo gioco plastico ed elastico, nel quale hanno la loro parte non soltanto le membra, ma gli sguardi, le grida, gli schiocchi delle dita, tra i colori fantasiosamente equatoriali della messa in scena, non fa capo a una rappresentazione scollacciata: tutt'altro. Si può dire che non c'è un nudo in questo mondo, benchè sia intimamente votato alla nudità. Esso è piuttosto il trionfo del costume pittoresco, del figurino esotico, della moda indiavolata e sgargiante del mondo negro.

Al centro di questa azione sta Katherine Dunham. Ma il suo elogio è già fatto in tutto quanto è stato detto prima. Come interprete, essa non è che il riflesso di quello che è stato immaginato e creato prima, da lei. Il suo trionfo è stato completo nella scena de «L'AG'YA». Qui, circondata da interpreti come Vanoye Aikens, Tommy Gomez, Loulouse, ella ha evocato mirabilmente l'incantamento e il mistero dell'amore: soltanto a espressioni, a gesti, a ritmi, perchè della parola non c'era più bisogno. Gli applausi sembravano non terminare mai.

Inutile aggiungere che il Teatro Alfieri era esaurito.

Scenografo John Pratt. Interpreti, danzatori e orchestra, diretti da Fred Iguera, presi in una cosa sola.

Con questa «Rapsodia Caraibica» il mondo di colore ha detto un'altra originale parola.

c. m.

GIAPPONE, RAGNATELA DI ROTAIE

Un popolo in treno

In viaggio il giapponese mangia legge e dorme allo stesso tempo; donne gentili vi si addormentano sulla spalla come fossero la vostra sposa

Il Giappone non è una nazione, è una enorme stazione, una gigantesca stazione ferroviaria. Vive, per così dire, in treno, il Giappone, quant'è lungo, dall'Okkaido (al Nord) al Kiushu (al Sud). Treni a vapore, treni elettrici, treni sotterranei, treni al livello del suolo, treni soprelevati. E ovunque accelerati, diretti, direttissimi, espressi; trenini di campagna, omnibus regionali, treni letto, treni metropolitani, treni treni treni. Il Giappone è una colossale ragnatela di rotaie, di scambi, di posti di blocco, di passaggi a livello, di gallerie, di viadotti, di cavalcavia, di ponti ferroviari. Ci sono più stazioni che città, in Giappone, più stazioni che scuole, più stazioni che chiese, più stazioni che ospedali, eccetera eccetera. Il sònito delle ruote del treno sul metallo del binario è la musica tipica del Giappone: tantatàn tan-tatàn tan-tatàn. Il trillo acuto del fischietto del capotreno ha più fascino, in Giappone, del canto dell'usignolo.

Nazione-stazione

Se vi trovate a camminare per la terra d'Olanda, ogni poco vedete un treno; se vi trovate in terra svizzera, ogni poco vedete un treno; se vi trovate in terra nord-americana, specie nello stato di New York, ogni poco vedete un treno. Ma in terra nipponica il treno è costantemente sotto i vostri occhi, dieci treni al minuto, talora quindici treni al minuto. Un giapponese qualunque, il giapponese di tutti i giorni, vale a dire il giapponese povero prende il treno almeno quattro volte al giorno, sia che viaggi dentro la stessa città sia che vada da una città all'altra. Viaggiare in treno per il giapponese è un atto quotidiano come andare a pranzo, fare una telefonata. Questa è un poco la vita dei giapponesi: prendere il treno.

Non vi smarrite d'animo, in Giappone, se "perdete il treno", se arrivate tre secondi più tardi sull'orario di partenza e vedete la coda del vostro treno sparire alla curva del binario: dopo un minuto arriverà altro treno; e vi porterà con sè. Non abbiate preoccupazioni se il paese al quale vorrete arrivare sarà fuori della linea principale: cento coincidenze vi daranno modo di raggiungere la vostra mèta senza grattacapi. E se preferite un percorso piuttosto che un altro, sia pure per capriccio, per arrivare a quello stesso paese o città, ebbene siete accontentati: vi servirete della linea gialla piuttosto che della linea rossa o viceversa. Inutile vi scervelliate a studiare gli orari per una gita d'andata e ritorno, basterà andiate alla stazione: un treno che vi riporti indietro lo troverete al massimo ogni mezz'ora. E nel corso di quella mezz'ora d'attesa vedrete passare decine e decine di treni. Nazione-stazione, o meglio nazione-treno, il Giappone.

Macchine e fiori

Se desiderate vedere i giapponesi, il popolo giapponese autentico, tutte le categorie della popolazione, in Giappone, non andate al mercato, non andate nel quartiere elegante o nel quartiere popolare della città, non andate alla borsa, non andate sulla piazza o sul corso principale e così di seguito: andate alla stazione o meglio a una delle stazioni della città, per piccola la città sia. Vi troverete l'uomo d'affari, la massaia, il venditore ambulante, lo studente, il professionista, l'uomo politico, l'attore, la donnina allegra, il pittore, l'operaio, la bella ragazza da marito, il bottegaio, il sacerdote, il vecchio paralitico e la madre che allatta il neonato, il banchiere e il mendicante. Ve li troverete a migliaia, a decine di migliaia, a centinaia di migliaia (poichè il Giappone è il paese ove la gente si conta a centinaia di migliaia).

Treni marrone, dalle vetture torchiate e dallo scartamento piccino, dai locomotori enormi o dalle motrici semplicissime ma potenti installate in testa alla vettura come nei comuni tranvai, treni che vanno incrociandosi da mane a sera in tutte le direzioni come una folla di giganti indaffarati, quasi privi di personale viaggiante: un macchinista il quale mette il suo bravo vasetto di fiori accosto alla tabella delle velocità; un conduttore in testa — col suo bravissimo vasetto di fiori vicino al sedilino di servizio; un conduttore in coda — vasetto col fiore anch'esso — il quale ha l'incarico di dare il segnale di partenza e di azionare il bottone elettrico che chiude e apre tutte le porte del convoglio automaticamente d'un sol colpo e che, ad ogni stazione, ne grida il nome, come cantando, in decrescendo, tre volte, con precipitosa dolcezza: Yokohama (forte)... Yokohama (sottovoce)... Yokohama (mormorato fra i denti, quasi per se stesso). Ferrovieri piccolini, tozzi, in uniforme nera, bracciale rosso, un berrettino assai schiacciato, i quali si salutano fra loro con rigidezza militare ma sempre con quel tale sorriso tutto zucchero senza del quale un giapponese sia pure nell'atto di aprirsi il ventre per commettere l'onorevole suicidio non sarebbe giapponese.

Come in casa propria

Nè sarebbe giapponese il giapponese, se messo il piede sul treno non si comportasse come a casa sua, come nella sua stanza da letto. Sì, sì, mangia legge e dorme allo stesso tempo, il giapponese appena salito in treno, mirabile a dirsi! Viene masticando mentre con la sinistra si tiene il libro sotto gli occhi e gli occhi gli si chiudono per una sonnolenza più forte del cibo, più forte della lettura. Mangia, legge e la testa gli si viene via via reclinando sulla spalla, e dondola, sul ritmo della corsa, dondola come un palloncino. Di tanto in tanto le palpebre si schiudono (un taglio, un semplice taglio orizzontale, quasi la fessura d'un salvadanaro sul piatto viso asiatico), la mano porta indolentemente un poco di cibo alle labbra, la bocca mastica pigramente, l'altra mano accomoda il libro a tiro dello sguardo; ma il sonno torna, le palpebre si sigillano, la testa dondola, dondola, il treno va.

Oh i treni del Giappone, oh i giapponesi in treno tutti colpiti dal sonno appena messo il piede sul treno. Non sedetevi mai in treno vicino a un giapponese senza attendervi che a un bel dato momento la sua testa non si posi gentilmente sulla vostra spalla in un sonno provvisorio e tuttavia beato. A me è accaduto molte, moltissime volte. La prima volta fu viaggiando fra Osaka e Kobe, in una vettura nella quale sedevano non so che studentesse universitarie. A quel bel dato momento che ho detto avvertii dei capelli femminili contro il collo e un peso leggero sulla spalla; e un palpitare altrettanto leggero, e piuttosto tenero anche, com'è quello d'una giovane donna che dorme. E notai che la mia vicina, appunto una di quelle studentesse di non so mai quale università, aveva inconsciamente abbandonato la testa sulla mia spalla e così dormiva come una qualche santa. E il treno andava, e la ragazza dormiva, e io non avevo il coraggio di fare la più piccola mossa, e solo potevo buttare lo sguardo sul libro ch'essa reggeva fra le piccole dita della destra posata sulle sue ginocchia. E tentavo di leggere, ma il libro era coperto di quei tali caratteri che hanno la parvenza di fiori, di ricami, di ghiaccioli sul vetro, di farfalline o altro; e non sapevo come comportarmi; e girato l'occhio attorno vidi che ogni viaggiatore — e viaggiatrice — mangiava leggeva e dormiva al medesimo tempo. Allora chiusi gli occhi e mi misi a dormire anch'io. Quando mi risvegliai ero a Kobe, vedevo le ragazze uscire dalla vettura, inchinarsi l'una all'altra, invadere la stazione.

C'è questa faccenda dei treni, in Giappone; e di donne che, in treno, vi si addormentano sulla spalla come fossero la vostra sposa.

Virgilio Lilli

Un danese ha ucciso la moglie e sei figli

Copenaghen, 16 aprile.

Un impressionante dramma familiare ha prodotto viva impressione nel villaggio danese di Nejede presso Hillerodd. Un piccolo proprietario terriero, tale Hansen, colto da una vera furia omicida ha strangolato la moglie ed i sei figli, uno dei quali di appena un anno. Si ignorano finora i moventi della strage. Il mostro è stato tratto in arresto.

I SESSANTA ANNI DI CHAPLIN

La triste solitudine del poeta degli straccioni

(*Dal nostro corrispondente*) Londra, 16 aprile.

Oggi, 16 aprile, Charlie Chaplin compie 60 anni. Nonostante il mezzo insuccesso del suo ultimo film «Monsieur Verdoux» resta ancora uno dei più grandi artisti dei tempi nostri: l'attore comico che ha toccato il massimo del patetico. Gli inglesi ci tengono a dire che Charlie è proprio un *cockney*, che vuol dire un londinese del popolino al cento per cento; ma non è vero. Charlie Chaplin è nato in Francia presso Fontainebleau il 16 aprile 1889; e i suoi genitori erano ebrei, ciò che artisticamente, con buona pace per gli inglesi, fa grandissima differenza. Portato a Londra bambino, a 7 anni lavorava già sui palcoscenici di varietà. Viveva con la famiglia nei quartieri di Lambeth, famosi per quell'aria di danza popolaresca che fu in voga prima della guerra: il *Lambeth Walk*. Un quartiere brutto e sordido, come ne esistono ancora soltanto a Londra. La presa sul pubblico, di un attore, dipende in larga misura dalle caratteristiche fisiche che natura gli ha dato. Senza la sua piccola statura e la sua faccia naturalmente triste e sognante, Charlie Chaplin non avrebbe mai potuto essere quello che fu, tremendamente comico e patetico.

Un piccolo uomo

L'essenza della sua comicità, è di essere un piccolo uomo, senza difesa, in un mondo crudele, quasi il simbolo del povero diavolo di tutti i tempi e di tutti i Paesi.

Incominciò a fare film nel 1913 con gli allora famosi Keystone Cops, inventati da Mack Sennett. Charlie e Mack facevano in coppia dei filmetti di due rulli. La comicità si esprimeva con i ceffoni, le torte scaraventate sulla faccia; l'eroina, dimenticatissima, si chiamava Mabel Normand e, per essa, Charlie e Mack si rincorrevano a piedi e in bicicletta, alternando le capriole con i calci nel sedere. Il primo film di Charlie di cui si ricordi il titolo, si chiamò *Corse in automobile*; manco a dirlo, per quei film non si preparavano copioni e stesure. Si lavorava a soggetto.

Fu fra il '13 e il '14 che Charlie ideò quel suo costume che non abbandonò mai più e che divenne parte intrinseca della sua personalità, del vero Chaplin. Scelse dei pantaloni troppo larghi e troppo lunghi; la bombetta del signorino che egli avrebbe voluto essere; i baffetti ridicoli e il bastoncino da gagà. Da allora nessuno ha potuto pronunziare il nome di Charlie Chaplin senza pensare ai suoi ridicoli vestiti. E gli abiti facevano ridere e la faccia aveva un pathos perturbante.

E' difficile fissare la data della nascita artistica di Chaplin. Nella storia del cinema la si colloca al 1916, quando Chaplin girò il film *Il Monte di pietà*. I titoli stessi delle sue interpretazioni dicono la triste comicità che volevano esprimere. *L'emigrante, Il commesso, Vita da cani, La gente oziosa, Una giornata di piacere*. Poi, nel 1914, Charlie fece un grande film di ben sei rulli, la *Bucatura* e alla solita Mabel Normand fu aggiunta un'altra grande attrice comica, Mary Dressler. A quel tempo era inaudito impiegare quattordici settimane per fare un film; ma nel 1916 Chaplin, già trapiantato in America (aveva soltanto 27 anni) scosse la finanza di Wall Street e tutto il mondo di quell'industria cinematografica che doveva diventare una delle più potenti del mondo moderno, firmando un contratto di 600 mila dollari per dodici film di due rulli.

Quando la prima guerra mondiale finì, Charlie Chaplin aveva toccato la pienezza della sua fama. Ormai stanco e scontento delle vuote acrobazie e delle pagliacciate, volle dare ai suoi film un carattere artistico e un significato morale. Volle che rispecchiassero la vita, anzi la crudele comicità della vita. Volle diventare, attraverso il film, il vero Poeta degli Straccioni. Con un occhio sulla terra e l'altro rivolto al cielo, le sue aspirazioni non ebbero più misura e le sue creazioni furono delle conquiste: *Il monello, La febbre dell'oro*.

Quattro mogli

Il cinema diventò, in mano sua, un campo d'arte. Ricordate quella sequenza nella *Febbre dell'oro*, quando l'innamorata non viene al pranzo preparato in suo onore con tanta ansia e Chaplin si conforta con due salciccette infilate su due forchette e crea una comicissima danza sulla mensa? Era un capolavoro di tragicommedia. E ricordate in *Tempi moderni*, quella satira della produzione a catena, dove la mole immane delle macchine funziona alla perfezione ma non produce nulla?

Oggi Charlie Chaplin ha 60 anni e conduce una vita quasi ritirata nel Paradiso di Hollywood, Bel Air, con la sua quarta moglie, Oona O'Neill, la figlia del celebre drammaturgo. Quando Chaplin fuggì con lei e la sposò, nel 1943, Oona O'Neill aveva 18 anni, Charlie 54. Chaplin ha sempre amato le donne giovanissime; la sua prima moglie, Mildred Harris, aveva 15 anni e il divorzio da lei gli costò centomila dollari; la seconda, Lita Grey, sposata nel 1924, aveva 16 anni, e gli costò 875 mila dollari; il divorzio dalla terza, Paulette Goddard, sposata nel 1936, gli costò un milione di dollari.

Il bel mondo di Hollywood lo vede di rado. L'ultima foto da Hollywood ci mostra la sua figura di uomo ancora interessantissimo, con i capelli grigi, la bocca sensuale sulla faccia triste che quasi distoglie gli sguardi dalla nera medusa ventenne che gli è seduta accanto. Chi lo conosce bene, dice che a 60 anni, Chaplin è un uomo disperatamente solo.

C. M. Franzero

E' morto a Hollywood Wallace Beery di 60 anni. Il popolare attore aveva fatto in gioventù l'ammaestratore di elefanti poi era passato al Cinema ottenendo strepitosi successi in tutto il mondo. Indimenticabile la sua interpretazione di «Viva Villa».

Una commedia e un film

AL CARIGNANO: *La galante Marchesa*, di Noel Coward

Questa commedia è proprio fatta di nulla. Personaggi, intreccio, dialoghi, tutto è convenzionale, vecchia maniera; ma la cordialità brillante, la bonomia amena, due o tre tipi amabili, la fanno vivace e cordiale. Siamo in Francia, nel Settecento; ma potremmo essere in qualsiasi altro luogo o tempo, sarebbe lo stesso. Il conte Raoul de Vriac vive nel suo castello con la figlia Adrienne, e col confessore. Raoul si è dato ad una vita austera; si mortifica, fa penitenza, si annoia. Adrienne è il frutto di un'avventura con una graziosa attrice, perchè questo bigotto era stato giovane ardente e scapato. Adrienne dovrebbe sposare Miguel, figlio del duca Estaban di Santagnano, compagno di giovinezza, e di piaceri, di Raoul. Ma Adrienne e Miguel non si amano affatto, si vogliono bene; ed è un'altra cosa: Miguel ama una donnina di Parigi. Adrienne ama Jacques, il segretario di papà. A questo punto, una sera, arriva al castello, fingendo di cercar ricovero per un guasto alla carrozza, l'antica amante di Raoul, la madre di Adrienne, che si presenta come Marchesa De Kestournel. Eloisa, questo è il suo nome, è galante per molte ragioni, per i suoi amori con Raoul, per quelli con Estaban (giacchè anche di costui fu l'amante), e per il suo modo di fare, ora.

Un po' sfacciata, un po' civetta, un lusinghevole, ora imperiosa, beffarda e allegra, frivola e fuggevolmente languida, ella è giunta a proposito per mettere le cose a posto. Perchè se a Raoul ha fatto una figlia, a Estaban ha fatto un figlio, ossia Miguel; sicchè i due fidanzati sono in realtà fratello e sorella. Bel guaio! Ma l'eccellente marchesa manda a monte il matrimonio, sposa d'urgenza Adrienne a Jacques, e poi cerca una sistemazione per sè. Molti anni sono passati, ella è stata fedele alla memoria di quei due suoi uomini, ha affrontato la vita, ma ora ha bisogno di appoggio e tenerezza. Estaban è un simpaticone, ottimista, faceto; ma amore, tenerezza, sentimentalismo, non sono cose per lui. Una schietta amicizia per Eloisa; nulla di più. In Raoul, invece, nell'uomo austero, si è risvegliato un certo demone. Egli sì, ama ancora l'amante di un tempo; e la marchesa ha per lui un trasporto affettuoso e amoroso. Eloisa sposerà Raoul. Tutto qui? Dal più al meno tutto qui. Noel Coward per scrivere questa *Galante Marchesa* non ha fatto certo sforzi d'invenzione. Ma sceneggiatura e dialoghi, già lo accennammo, sono chiari, semplici, lepidi, non privi di un che di pungente. Ed è una ininterrotta, svelta, plastica occasione di spettacolo.

Lo spettacolo presentato dalla Compagnia Evi Maltagliati-Carlo Ninchi è stato ottimo, divertentissimo, ben fuso, e così ben colorito, e così caldo di senso scenico, che fu un piacere. Regista Gherardo Gherardi, la Compagnia ha offerto una di quelle serate, spiritose e famigliari, che creano subito simpatia tra pubblico e attori. Belli, fastosi i costumi in una cornice scenica elegante. Ma naturalmente, il meglio ci venne dagli attori, che furono tutti intonati. Aggraziata, maliziosa, gentilmente sicura nella varietà degli accenti la Maltagliati; e Ninchi ha tratteggiato una figura (Raoul) magnifica di spicco, pastosa, ampiamente amena, di una comicità duttile, misurata e comunicativa. Molto bravo. E pur schietto e vigoroso nel fraseggio e nella amenità Nerio Bernardi; e tutti degni di lode, senza cercare un aggettivo per ognuno, Anny Ninchi, Tino Bianchi, Gianni Lotti, Aristide Baghetti. Il pubblico s'è divertito, ed ha applaudito vivamente e ripetutamente.

f. b.

Al LUX: *Scarpette rosse*, di M. Powell ed E. Pressburger

Scarpette rosse inaugurò l'ultima Mostra veneziana. E' per una Mostra, veramente uno spettacolo inaugurale: elegante, fastoso e sgargiante quanto occorre. Già allora si disse di questa vicenda, tutta in ambienti teatrali, e, fra questi, epicentro il piccolo e barocco teatro di Montecarlo. Basterebbe questa precisazione a definire l'eleganza del film: qua e là un po' dubbia. Si aggiunga che protagonista dell'artificiosa vicenda è un impresario di balletti, questo Lermontov che un po' adombra un Diaghilev non più tanto in voga, e un po' un ipnotizzatore ancor oggi in voga. Sarà questo Lermontov, con il suo carattere collerico ed autoritario a porre l'out-out a Vicky, la sua prima ballerina: o l'arte o l'amore e di questo dilemma Vicky sarà la vittima, indottasi in un momento di sconforto al suicidio. La vicenda è quella che è, ha talvolta incongruenze evidenti, talvolta crudezze eccessive; ma è pur sempre il pretesto al ricco spettacolo, del quale non si dovrebbe dire gran che se, con qualche saporito scorcio d'ambienti teatrali, non avesse in sè, incastonato, l'amplissimo episodio del balletto che dà il titolo al film. Un balletto tratto da una favola di Andersen, e inscenato con cura assidua e rutilante: una pagina estrosa e complessa, ben ritmata dalle danze di Moira Shearer e di (chi si rivede) Leonida Massine, e compiacentemente adulata dal technicolor. Anton Walbrook è un autorevole e un po' isterico Lermontov; musiche di Ciaikowski, Chopin, Delibes e De Falla intessono lo sfondo sonoro; e i vari sfondi sono soprattutto offerti da scorci di Costazzurra, estatici e dolciastri come si conviene.

m. g.

ULTIME NOTIZIE

Che cosa decideranno i socialisti tedeschi?

La Germania di fronte al problema della nuova costituzione occidentale

(Dal nostro corrispondente)

Wiesbaden, 16 aprile.

All'immediata vigilia della riunione di Hannover, dove il capo e i sottocapi dei socialisti devono decidere il definitivo atteggiamento del partito di fronte al problema costituzionale, ho creduto opportuno avvicinare il ministro presidente dell'Hessen, il socialista Stock, per conoscere il suo pensiero. Egli è una delle personalità politiche socialiste più in vista, e uno di quegli undici ministri presidenti della Bizona che hanno accettato di coadiuvare all'elaborazione di una costituzione secondo le direttive precisate dagli alleati. Per i suoi giornalieri contatti con le autorità alleate di Francoforte (la città che secondo il presidente Stock diverrà la capitale del nuovo Stato), egli è forse il più adatto a dare un giudizio sulla complicata situazione tedesca.

«Per me — mi ha detto il presidente Stock — l'importante è che le ciminiere delle fabbriche fumino; che cioè la Germania lavori ed esporti. Non le dirò che si sia già alla pace; e neppure che si sia alla vigilia di un trattato di pace con la Germania, malgrado siano già trascorsi quattro anni dalla fine della guerra. Quattro anni sono lunghi, per cui penso che sia proprio tempo di dare la pace alla Germania. Lo statuto di occupazione costituisce la strada che può portare a tale mèta. Molti ministri presidenti, e tra questi molti io, ritengono che lo spirito dello statuto di occupazione, se non la sua lettera, dimostra che gli alleati guardano alla Germania con maggiore comprensione e maggiore fiducia. E poichè io sono un uomo di governo, cioè un uomo obbligato a guardare alla realtà dei fatti, affermo nel modo più netto che è assolutamente necessario che si giunga a un compromesso tra alleati e Germania; e precisamente tra i governatori militari e la costituente di Bonn.

«Secondo me non si tratta di avere un governo federale più forte dei singoli governi dei Paesi; ma di avere un governo, e di averlo al più presto possibile; perchè solo un governo ci può riallacciare all'Europa e al mondo. Per quanto imperfetto possa essere il futuro governo federale, esso sarà sempre meglio di niente; e poi, come lei sa, si tratta di un governo provvisorio e di una costituzione provvisoria; che per assicurazione formale degli alleati noi abbiamo il diritto di sottoporre a revisione. Io mi chiedo a che cosa servirebbe uno stato federale strettamente congegnato, se i Paesi che lo compongono dovessero svolgere una loro politica egoistica o persino particolaristica.

«Poichè lei mi chiede che cosa farà Schumacher, le dirò che il suo atteggiamento ha grande peso e che il suo ragionamento è forse anche giusto; ma le dirò pure che egli dimentica che noi non siamo liberi, che la Germania è occupata e che la nostra economia è distrutta. E' solo se siamo uniti che noi possiamo ricostruire la Germania e collaborare alla ricostruzione europea; ma noi non possiamo concederci il lusso di metterci contro gli alleati per il semplice prestigio del nostro Partito.

«Io confido nel tempo; e spero che gli alleati, nel prossimo futuro, ci daranno maggiore libertà; e questo perchè considero che da noi lo spirito di guerra è morto. E se il nazismo non è del tutto morto, è però certo che esso è rantolante. La Germania vuole la pace. Non credo che, quando gli alleati saranno veramente convinti che davvero vogliamo la pace, ce la rifiuteranno. Spetta a noi, naturalmente, guadagnarcela giorno per giorno.

«Nulla però sarebbe più errato di non darsi una costituzione e un governo, adducendo come scusa che la zona sovietica non vi può partecipare; e peggio ancora sarebbe non concludere — a suo tempo — un trattato di pace con gli alleati, adducendo che la zona sovietica non vi può partecipare. Dare vita a uno Stato federale occidentale non significa affatto rinunciare ai nostri territori orientali, senza i quali non vi è Germania; ma significa esattamente il contrario.

«Lei mi chiede se ritengo che si possa iniziare presto un colloquio tra russi e alleati occidentali. Ebbene, io sono molto scettico in proposito. E ritengo che chi crede ciò possibile non conosca i russi. Cercando di far risorgere la nostra economia, noi combattiamo la più grande battaglia contro il comunismo; ed è perchè qui nella zona occidentale si può lavorare nel rispetto delle libertà fondamentali che il comunismo perde molto terreno.

1. m.

Prossimo viaggio a Roma del Cancelliere Cripps

Londra, 16 aprile.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir Stafford Cripps, è in procinto di recarsi a Roma. Il ministro del Tesoro ne ha dato stasera l'annuncio ufficiale, senza però precisare quando sir Stafford Cripps partirà, e quanto tempo si tratterrà in Italia. Il comunicato dice:

«Il Cancelliere dello Scacchiere per aderire ad un desiderio ripetutamente manifestato dal Governo italiano, si recherà a Roma e si incontrerà con membri del Governo stesso.

«Durante la permanenza a Roma sir Stafford sarà ospite dell'Ambasciata britannica e, su invito dell'Istituto per gli studi del lavoro, terrà una conferenza sulla ricostruzione in Gran Bretagna.

«Sir Stafford spera anche di poter far coincidere la sua visita ufficiale con un breve periodo di vacanze personali».

Il Cancelliere dello Scacchiere partirà per l'Italia verso la fine di aprile.

Dubbi e chiarimenti sulle elezioni di Aosta

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 16 aprile.

La battaglia elettorale in Val d'Aosta entra nell'ultima settimana con un bombardamento più intenso verso i principali obbiettivi. Uno di essi è il colpo di testa di Don Vaillanc, del quale parlammo già, e che invita i cattolici a non votare in blocco la lista D. C.-Union Valdôtaine, bensì a scegliere nomi di varie liste, così come consente la legge elettorale a sistema maggioritario. Il gruppo di Don Vaillanc ha messo in circolazione una lista dei nomi da preferire, e intorno ad essa c'è qualche scaramuccia: non si comprende per esempio come mai sia stato escluso un Bonnel e un Bareux di Courmayeur, entrambi cattolici e politicamente incensurabili, per accettare viceversa un greco, di religione greco-ortodossa. Ma questa è un'inezia. E' che Don Vaillanc è stato pure categoricamente diffidato a non parlare di «comitati civici» e di «azione cattolica» nella sua battaglia, come alleati, perchè ciò non risponde al vero.

Ciò premesso è necessario entrare nel vivo dei motivi che spingono don Vaillanc quasi sulla via dell'indisciplina. Il principalissimo riguarda la pecca di «annessionismo» ad altri paesi, imputata all'Union Valdôtaine (o di separatismo, per una autonomia spinta troppo agli estremi). E' un tema intorno al quale non si parlerà mai con troppa chiarezza. «Di annessionisti — mi ha detto l'on. Farinet — non c'è più nessuno, salvo i matti». Ripeto le sue parole. L'annessionismo del subito dopoguerra fu un fenomeno di ripicco e di paura. Si trattava di un corpo compresso, il quale, liberato esplodeva senza misurare i limiti dell'esplosione. Ma c'è un'altra storia: quella del razzismo a rovescio, quello per cui i valdostani oppressi scioccamente dal sud, o, come dicono essi, dal «bà per lè» (giù di lì), limitatamente al periodo fascista, sbandierano lo slogan del «maîtres chez nous» (padroni a casa nostra), senza accettare che questa «casa» sia l'Italia. L'on. Farinet ne dà una spiegazione cronistorica: c'è stato pure un tempo in cui parti da Roma il divieto di assumere valdostani alla «Cogne», divieto tanto più scottante in quanto che l'appartenenza a questo grande organismo metallurgico comportava l'esenzione dal servizio militare. Contemporaneamente, erano negati i passaporti ai valdostani, anche per le loro emigrazioni stagionali. Stupidità dei regimi totalitari o dirigisti che le vittime non consideravano soltanto sul piano della stupidità, ma con una necessità di difesa radicali, e magari di vendetta. Quindi «maîtres chez nous», una trincea vicina al separatismo.

C'è poi sul «ring» la grossa questione della «zona franca». Questa fu conferita nel '45, a titolo di esperimento per tre anni, e specificava l'esenzione dalla sola dogana, non già dall'imposta di fabbricazione e diritti di licenza, che sono il più. Valga un esempio: lo zucchero paga dazio per 165 lire al quintale, ma ne paga 8000 come imposta di fabbricazione. La «Costituente», votando alla svelta il regime autonomo della Valle, non fece esclusioni, sicchè, a Roma, è ancora in dubbio quale debba essere questo regime di zona franca. Nel dubbio, dovrà decidere la «Corte costituzionale», la quale non esiste ancora. Quindi, non restava altra risorsa che ottenere il minimo «senza pregiudicare» il massimo. Da pochi giorni, la Valle d'Aosta ha ottenuto un non ancora preciso contigentamento di alcuni generi (specialmente zuccheri) a prezzi minimi. E c'è chi grida al «manovra elettorale». E' doveroso precisare che l'accettazione di un simile «modus vivendi» risale all'8 novembre 1948.

Questo il panorama elettorale della Valle d'Aosta a una settimana dal voto. Nella mischia, due voci importanti: quella di Caveri, presidente del Consiglio della Valle, attualmente colpito da diabete, e quella di Nasci, del partito comunista, a letto con febbri malariche.

s. s.

Arrestato il vincitore di 32 milioni a Saint Vincent

Grave imputazione: appropriazione indebita per 40 milioni presso una banca di Asti dov'era impiegato - Tentato suicidio in carcere?

Asti, 16 aprile.

Il misterioso signor G., che la scorsa domenica riuscì a vincere con una serie fortunata di colpi alla roulette del Casino de la Vallée a Saint Vincent 32 milioni di lire, è stato arrestato questa notte ad Asti sotto l'imputazione di appropriazione indebita di una somma dell'entità ancora ignota, ma che si dice essere superiore ai 40 milioni, ai danni di una banca di Asti, dove era impiegato in qualità di capo servizio dei conti correnti. Si tratta del trentaquattrenne rag. Attilio Masoero, residente in via Grassi, persona molto nota ad Asti quale accanito e appassionato giuocatore di «roulette». Sui fatti che hanno condotto al suo arresto nulla si sa di preciso, in quanto la Questura mantiene, in proposito, il più assoluto riserbo. Non si conosce perciò in qual modo il Masoero abbia potuto impossessarsi di una somma così rilevante. Il Masoero è stato arrestato questa notte poco dopo le 2 da un sottufficiale e da un agente della squadra mobile, portatisi in casa sua. Tradotto alle carceri di via Gioacchino Testa, è stato rinchiuso nella cella numero 10, ove pare abbia tentato di suicidarsi. I 28 milioni, residui della vincita di Saint Vincent, gli sono stati sequestrati. Le voci che in città corrono a proposito del fatto sono numerose e contrastanti e non è quindi il caso di prestar fede ad esse. Le indagini continuano e c'è da attendere che nel volgere di pochi giorni, sull'attività del Masoero, appartenente a una distinta e stimata famiglia, sarà fatta luce completa. Va rilevato, a puro titolo di cronaca, che le voci che si raccolgono negli ambienti competenti cittadini non escludono la possibilità di sorprese nel corso delle indagini.

Battuti tutti i record sul ponte aereo berlinese

Francoforte, 16 aprile.

(m.) Alle 12 di oggi l'aviazione anglo-americana ha battuto tutti i record del fronte aereo per Berlino. In 24 ore 1398 apparecchi hanno trasportato a Berlino 13 mila tonnellate di viveri, di carbone e di altre materie prime. Favoriti da un tempo stupendo, ogni minuto tre apparecchi alleati hanno decollato da Wiesbaden, da Francoforte e da Amburgo e sono regolarmente atterrati sui tre campi alleati a Berlino di Tempelhof, di Gatow e di Tegel.

Il tesoro nascosto a Milano — Valute per decine di miliardi trafugate alla Banca di Francia

Milano, 16 aprile.

La villa di via Monte Bianco 66 è stata considerata una specie di Eldorado. Il tesoro costituito da sterline per oltre 300 milioni di franchi del 1940 — qualcosa come alcune decine di miliardi di oggi — e da varie casse di lingotti d'oro, il tutto facente parte della riserva aurea della Banca di Stato francese dai cui forzieri sarebbe stato sottratto da ex-collaborazionisti parigini, è stato realmente sotterrato a Milano. Questa è la notizia ufficiale diramata oggi dall'autorità giudiziaria milanese a suo tempo incaricata delle ricerche, tramite l'Ambasciata di Francia, dall'ufficio istruttorio del Tribunale della Senna.

Il tesoro sarebbe stato sotterrato da alcuni elementi della «Milice française», il corpo di polizia nazista fondato dal collaborazionista generale Darnan, nel giardino della villa di via Monte Bianco 66, dove Darnan si stabilì con i suoi miliziani. Le difficoltà che incontrano attualmente gli inquirenti nelle ricerche sono dovute al fatto che i trafugatori furono tutti fucilati e le indicazioni contenute nello schizzo fornito dal generale Darnan ad alcune personalità francesi prima di essere giustiziato, e da poco in possesso della polizia di Parigi, sono troppo vaghe.

Le ricerche a Milano sono state iniziate su richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia, che ne affidava l'incarico alla nostra Procura della Repubblica, e precisamente al giudice istruttore dottor Adolfo Beria d'Argentina, che andava sul posto insieme al maresciallo dei carabinieri Ardizzone con una squadra di militi della polizia giudiziaria e con l'ing. Montanini del Genio Civile. E' in ogni modo atteso in questi giorni da Roma uno speciale strumento per rilievi che dovrebbe, con l'ausilio dello schizzo in possesso dell'autorità, rendere finalmente possibile la individuazione della fossa blindata contenente le famose casse, che anche un professionista abitante tuttora poco discosto dalla villa asserisce avere vedute giungere una notte al numero 66, tutte recanti l'intestazione della Banca di Francia.

Ultimata l'inchiesta sull'Istituto Beccaria

Milano, 16 aprile.

Si è conclusa in questi giorni — e l'autorità non tarderà a farne conoscere pubblicamente l'esito — l'inchiesta a suo tempo ordinata dal ministero di grazia e giustizia sull'istituto dei corrigendi «Cesare Beccaria». Attualmente il Procuratore Generale aggiunto, comm. Cenciarini, sta compilando una relazione definitiva sulle indagini intese a stabilire la verità circa le gravi accuse mosse da alcune famiglie di reclusi. Come si ricorderà erano state avanzate lamentele sull'organizzazione della casa, sulla disciplina, sulla serietà di qualche dirigente ed erano state mosse altresì accuse relative a episodi di immoralità.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Oggi la Parigi-Roubaix

Sul "pavé,, del Nord il manipolo italiano guidato da Coppi in lotta contro gli "assi,, stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 16 aprile.

Da ieri sera ci pare di essere entrati all'improvviso in piena estate, ma il cielo è tutt'altro che pulito in lontananza e l'Ufficio meteorologico prevede per domani tempo nuvoloso con precipitazioni e abbassamento della temperatura nella regione parigina, mentre dà caldo e sole nelle regioni del nord-est verso le quali si dirigerà la corsa.

Dopo di che vi confesso che non so raccapezzarmi sul tempo che avremo domani nell'andare da Parigi a Roubaix nè idea più chiara riesco a farmi circa il vento che l'O.N.M. prevede di nord-est, orientato a sud-est nella regione parigina, ed altrove di origine ovest. Quest'ultima previsione avrebbe particolare interesse sia per la scelta dei rapporti che per le scommesse che corrono sul miglioramento o meno nel primato della corsa che, come sapete, è di Van Steenbergen con i Km. 43,612 di media, fatti l'anno scorso con l'aiuto di un fortissimo vento di sud-ovest.

Per conto mio questo record non sarà battuto. Ma in fondo, questo ha per noi un'importanza relativa: record o no, quello che vorremmo è che il primo a passare il traguardo di Roubaix fosse un italiano.

Coppi pare moralmente rivitalizzato dopo il mancato successo di Liegi; dice di ritenere che il suo vincitore debba risentire lo sforzo fatto mercoledì; comunque non lascerà occasione per levarselo dalla ruota e non dispera di riuscirci. L'altro giorno non ha voluto andare a fare un sopraluogo all'«inferno di Wattignies» perchè, dice, «le cose brutte è meglio non vederle». Speriamo che egli non abbia da pentirsi di questo suo pensare da struzzo.

Conversando con lui mi pare di avere capito che egli riconosce che a queste prove internazionali nelle quali impegna il suo nome e quello del nostro sport, bisogna venirci senza avere tralasciato niente per vincerle. Egli ha ancora una volta maledetto il suo match con Schulte. Domani egli starà in agguato per carpire il momento nel quale Van Steenbergen potrà essere messo in difficoltà. Con lo stesso piano, per quanto non concordato tra loro, partiranno Magni e Leoni, Ricci e Conte, Ronconi e Casola; ed allo stesso intoneranno la loro condotta i francesi, non meno dei nostri convinti che arrivare con Van Steenbergen a Roubaix vuole dire dover lottare solo per il secondo posto. Veramente Conte non vuole riconoscere di essere assolutamente chiuso in velocità dal belga e io gli auguro di poterlo dimostrare. In quanto a Magni, potete essere certi che lo vedremo in tutte le fughe e questa volta il pavé, che non gli ha fatto paura nel Giro delle Fiandre, potrebbe essere il terreno di un'altra sua grande affermazione. E Leoni, si capisce, col suo brio e la sua intelligenza, si regolerà in modo da potere intervenire nelle migliori condizioni di freschezza nella decisione finale.

Con l'arrivo di Bizzi, Castellucci, Paolieri, Lazzerini, Ghirardi, la nostra rappresentativa sarà di venticinque uomini.

La partenza sarà data da Pierrefitte alle 9,45; dalla Radio francese verso le ore 16 potrete immediatamente sapere se il risultato di questa Parigi-Roubaix corrisponde alle vostre speranze e ai nostri voti.

Giuseppe Ambrosini

Un altro trionfo degli schermitori italiani

Campioni del mondo di spada

Il Cairo, 16 aprile.

La giornata conclusiva del campionato mondiale di spada a squadre ha visto lo splendido successo degli schermitori italiani, che si sono trovati la strada spianata dalla sorprendente sconfitta dei francesi a opera degli egiziani. I risultati degli incontri odierni sono stati i seguenti: semifinali: Italia batte Svezia 9 a 7; Egitto b. Francia 8 a 8 (stoccate 32 contro 31 ricevute). Finale: Italia batte Egitto 14 a 2.

L'Italia ha poi battuto anche la Francia per 9 a 6.

L'incontro Torino-Modena

Quando, nel girone d'andata, il Modena venne a Torino per incontrare la Juventus, tutte le previsioni lo volevano sconfitto in partenza. Invece l'undici emiliano riuscì a vincere per una rete a zero dopo una gara tutto fuoco e decisione. Anche per l'odierno confronto con il Torino la squadra modenese parte battuta dal pronostico, perchè non è prevedibile che essa possa validamente opporsi alla compagine campione, tuttavia la necessità assoluta di punti farà leva sulla volontà dei «gialli» spronandoli a lottare per non lasciar nulla di intentato anche in una gara che per essi sembra persa in partenza.

I tecnici granata hanno deciso di lasciare a riposo Grezar e di sostituirlo con Martelli; per il rimanente la formazione sarà quella solita: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Martelli, Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola.

Vittoria di Tiberio Mitri sul francese Laurent

Milano, 16 aprile.

La riunione pugilistica imperniata sul confronto Mitri Laurent ha dato i seguenti risultati:

Medioleggeri: Odorico (kg. 66,300) b. De Santi (kg. 66,500) per abbandono alla sesta ripresa. - **Leggeri**: Uiraldi (Milano, kg. 61,700), batte Antoin (Francia, kg. 61,800) ai punti in otto riprese. - **Medioleggeri**: Mola Carlo (Milano, kg. 67,400), b. Noubauer (Francia, kg. 66,800) ai punti in 10 riprese. - **Pesi medioleggeri**: Facchi di Cremia (kg. 67,300) b. Van Zandt (Francia, kg. 67,100) ai punti in 8 riprese. - **Pesi medi**: Mitri di Trieste (kg. 72,900), b. Laurent (Francia, kg. 72,100) ai punti in 10 riprese.

Dopo le prime due riprese equilibrate Mitri al terzo «round» colpisce forte al viso e al corpo l'avversario che assume l'iniziativa del l'italiano. La supremazia di Mitri va accentuandosi verso la settima ripresa. All'ottava ripresa Laurent accusa duri colpi alla mascella. Il predominio di Mitri diventa sempre più evidente e si conclude nelle ultime due riprese con una superiorità netta che viene riconosciuta giustamente anche dal giudice e dalla giuria.

Oggi alle ore 15 avrà luogo a Mirafiori la seconda giornata di corse al trotto, che si annunzia interessante per i molti cavalli che vi prenderanno parte. E' prevedibile che alcune prove dovranno essere corse in due divisioni. La giornata si impernia sul Premio d'Aprile (L. 950.000, m. 2000) al quale sono rimasti iscritti Iodello, Diavolo da Bruno, Alessandro da Bruno, Rovo, Luanr, Evandro e Oleander. Indichiamo Rovo ed Oleander. Per le altre corse i nostri favoriti sono: Premio Sacthià: Piastra, Blum; Premio Sassi: Ilaria, Tramonto Rosso, Gerico; Premio Laghi Alpini: Maira, Oradoro, Barbara Gheer; Premio Molone: Scellino, Severino, Goldoni; Premio Troiano: Granin di Sena; Luxor, Egizia; Premio Borsalamelone: Exotico, Sulpizio, Crak.

Sampdoria, Milan, Aurora di Mondovì, Ciriè, Ardita, Amatori, Cenisia e Barcanova parteciperanno al torneo di calcio per ragazzi, che avrà inizio oggi pomeriggio a Torino. Tutte le partite si svolgeranno sul campo del Barcanova, società organizzatrice. Oggi si giocheranno i turni eliminatori; domani le semifinali e le finali.

Gli anticipi dell'11a giornata del campionato di calcio Serie B hanno dato i seguenti risultati: *Legnano-Pescara 2-0; *Napoli-Pisa 3-0.

Un'interessante partita al pallone ha luogo oggi alle 15,15 allo Sferisterio Eda tra il campione italiano Manzo e il torinese Giovetti.

Crisi alla C.d.L. di Alessandria — La corrente P.S.I. minaccia di uscire dall'organizzazione

Alessandria, 16 aprile.

E' in atto alla Camera del Lavoro di Alessandria una crisi di natura politica: la corrente socialista ufficiale minaccia infatti di uscire dalla predetta Camera in seguito ai provvedimenti presi dalla corrente maggioritaria (comunista) tendente a paralizzarne l'attività sindacale. Pertanto l'esecutivo socialista ha chiesto l'intervento della propria direzione generale: in caso contrario anche la corrente socialista abbandonerà la Camera del Lavoro di Alessandria, che è una delle più anziane — la seconda in Piemonte — fondata in Italia.

Abbiamo interpellato in proposito alcuni vecchi fedeli socialisti che hanno collaborato con le passate amministrazioni comunali succedutesi per un trentennio a Palazzo Rosso con spiccata rettitudine e presiedute da Paolo Sacco, Ernesto Pistola e Ernesto Torre, i pionieri del socialismo alessandrino. Essi hanno espresso il loro rammarico per l'attuale intransigenza manifestata dalla corrente comunista dominante la Camera del Lavoro e avversante quella dei socialisti che da noi è nettamente orientata verso l'on. Romita.

Eredita quasi 9 miliardi un commerciante calabrese

Catanzaro, 16 aprile.

Una colossale eredità ha fatto il commerciante crotonese Romolo Sanguedolce. Per l'improvvisa morte del padre avvenuta in America, egli si è trovato erede di un patrimonio ammontante a 8 miliardi e 800 milioni.

CRONACA

Un operaio si uccide cadendo da una finestra

Una mortale sciagura è accaduta ieri, poco prima di mezzanotte, in corso Belgio 51. Qui nella sua abitazione sita al secondo piano, il manovale Luigi Mandorli, di anni 55, aveva terminato verso quell'ora di imbiancare le pareti. La moglie, che lo aveva aiutato nella pulizia pasquale, si era già messa a letto e lo stava attendendo.

Ma il Mandorli, prima di coricarsi, volle completare la sua opera applicando a una finestra, prospiciente sul corso, una tenda: salito sul davanzale egli stava infilando la sbarra di sostegno negli appositi occhielli quando perdeva l'equilibrio e precipitava in avanti nella strada.

Fu raccolto dai passanti, mentre la moglie già si precipitava in suo soccorso. Egli era gravissimo e respirava debolmente. Una autolettiga della Croce Verde ne curava il trasporto al vecchio ospedale San Giovanni dove però il Mandorli giungeva ormai cadavere.

Dopo breve malattia, coi conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio, chiudendo una vita di lavoro e di sacrificio,

Damarco Silvina ved. Quarello

Angosciati dalla grave perdita ne danno annunzio: i figli: On. **Gioachino** con la moglie **Rosingana Elvira**; **Pier Battista** con la moglie **Giacotto Olga** e la piccola **Maria**; **Beatrice** col marito **Lachello Ernesto** e figlio **Valla** col marito **Ostengo Felice**, ed **Elvira**; **Luigi** con la moglie prof. **Damarco Maria** ed i figli **Beppe, Silvia, Giorgina, Piero** e **Riccardo**; Suor **Francesca**, figlia di Maria Ausiliatrice; il nipote **Mario** fu **Battista**, unitamente ai cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 9,30 partendo da corso Peschiera 213. Dopo le esequie nella Chiesa di Gesù Adolescente, la cara salma sarà trasportata a Cardona di Alfiano Natta ove giungerà verso le ore 11,30. La presente serve di partecipazione personale.

Torino, 16 aprile 1949.

I consoci ed il personale della **Ditta Quarello Gioachino e C.** prendono viva parte al dolore del titolare per la perdita della sua adorata madre signora **DAMARCO SILVINA Ved. QUARELLO.**

Il personale della **Ditta Luigi Quarello** partecipa vivamente al lutto che ha colpito il suo titolare per la perdita della sua adorata mamma signora **DAMARCO SILVINA Ved. QUARELLO.**

La **Fabbrica Automobili Lancia** prende viva parte al dolore che ha colpito il suo Capo Servizio signor **Pier Battista Quarello** colla morte della Madre, signora **SILVINA DAMARCO Ved. QUARELLO,** ed esprime a lui ed alla sua famiglia le più sincere condoglianze.

Le famiglie **Steffenino** e **Rodi** si uniscono al dolore dell'on. **Quarello** per la grave perdita della Mamma.

L'Associazione Industriale del legno e del sughero di Torino partecipa vivamente al dolore dell'on. **Quarello** nella triste circostanza della morte della Mamma.

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Massardi Maria n. Rittà

Addolorati ne danno partecipazione il marito **Vincenzo**; i figli: **Paolo** con la moglie **Anna Torta** e figlio **Paolo**; **Guido** con la moglie **Teresa Cafasso**; il fratello **Giovanni** e famiglia; cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo da via Palestrina 48. Si ringraziano sin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Ieri cristianamente è mancata

De Michelis Lina v. Roux

Angosciati ne danno il triste annunzio i figli: **Lorenzina** col marito **Paolo Jungmann** e figlia **Vanna**, geom. **Pier Giovanni** colla moglie **Laura Moroya** e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 c. m., ore 9,30, partendo dalla parrocchia del SS. Sacramento, in via Casalborgone 16.

Torino, Val San Martino Superiore 30.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Regis Michele
Pensionato FF. SS.

Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie **Raimondo Celestina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Magellano angolo corso Re Umberto.

Torino, c. Galileo Ferraris 119.

Il **Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale** della **S. A. Avigdor,** hanno il doloroso compito di annunciare il decesso del signor

Falda Giovanni

Consigliere della Società alla quale da molti anni collaborava con la sua opera fedele e appassionata.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. dall'abitazione dell'estinto, corso Duca Abruzzi 66-bis, alle ore 8,30.

Munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Adele Gianoglio

Ne danno angosciati il tristissimo annunzio: la mamma **Montaudo Costantina**, le sorelle **Paola** e **Maria**, i nipoti ed il fidanzato.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 9,30 partendo da via S. Secondo 12. La presente partecipazione serve pure di ringraziamento.

Munita dei conforti religiosi è santamente spirata ieri, in età di anni 85,

Trucco Angela ved. Panero

Ne danno il doloroso annunzio i figli **Giovanni** e **Giuseppe (Pinin)** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 9,30 da via Carlo Alberto 4.

Il giorno 11 corr. mese è deceduta 2235

Gili Anna nata Capello

A funerali avvenuti ne danno l'annunzio il marito **Giuseppe**, il figlio **Erico** e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. 2235

Villarbasse, 17 aprile 1949.

Mercoledì 20 aprile, nel primo anniversario della scomparsa della

CONTESSA

Androina D'Agliano

nella chiesa di S. Cristina in Torino alle ore 11 saranno celebrate SS. Messe di suffragio. Nel medesimo giorno saranno pure celebrate SS. Messe nella chiesa parrocchiale e nel convento PP. Cappuccini di Caraglio e nella cappella del Palazzasso. 23300

Da due anni è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Cav. Mario Vercellino

Messe anniversarie saranno celebrate mercoledì 20 corr. alle ore 7, 7,30, 8 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi (via Avogadro).

Ieri, dopo breve malattia, ha reso la sua bell'anima a Dio

Beschiazzo Carlo

La moglie **Gasalla Palma**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Teresina Strambio**, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti ne danno il triste annunzio. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magellano ang. corso Re Umberto).

Torino, via Gioberti 80.

Le famiglie **Mosa Ignazio** e **Varesio Luigi** si associano al grande dolore per la perdita del loro carissimo amico **BOSCHIAZZO CARLO.**

Prendono parte al lutto gli amici: **Benedetto, Bordino, Buonasasa, Dervino, Ferrero, Garis, Lingua, Magliano, Montanaro, Monticone, Politi, Pomba, Priore, Quazzo, Sandrone, Solella, Vaifrè.**

Oggi, alle ore 3, munito dei conforti di N. S. Religione e della Benedizione Papale, dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, spirava nel bacio del Signore, a Torino, l'anima buona di

Parigi Giovanni
Industriale - d'anni 65

Angosciati ne danno il triste annunzio: la consorte **Menzio Rosa**, i figli: **Gina** col marito **Marini Renzo** e bimbe; **Alessandro** colla moglie **Obirio Luciana** e bimbi; **Domenico**; le sorelle: **Giovanna, Luigia, Teresa**; cognati, cugini, nipoti e parenti tutti invocando per il caro estinto preghiere. La sepoltura avrà luogo lunedì 18 corrente alle ore 10, in Chieri, partendo da Porta Torino.

Impiegati e Personale della Ditta Parigi Giovanni prendono viva parte al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del compianto titolare. 23625

Santamente ha chiuso stamane alle ore 10 la sua operosa vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Grosso Corrado
Rappresentante prodotti chimici

Addolorati partecipano la moglie **Pisoa Giuseppina**, la figlia **Alfreda Battaglia** e famiglia, il figlio **Emilio** con la moglie e la piccola **Floriana**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30 partendo da via Della Rocca n. 49.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

18 aprile, undicesimo anniversario della dolorosa scomparsa del

COMANDANTE

Adriano Bacula

mamma e sorelle ne ricordano la memoria a quanti lo ebbero caro.

Nel primo doloroso anniversario della morte del 23787

Dott. Ing. C. G. Carra

i suoi cari, con infinito desolato rimpianto, lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

bevete l'aperitivo Gancia rosso o un Gancino il vermut bianco

600.000 PREMI IMMEDIATI

3 PREMI, IN MEDIA, OGNI 100 BOTTIGLIETTE

Sommate le cifre che compongono il numero della schedaa. Totalizzando i seguenti numeri, vincerete:

12 un Radiogrammofono Irradio "La voce che incanta" 58 V.
11 una Bicicletta Legnano mod. 22 da uomo o mod. 35 da donna oppure, a scelta, un Radioricevitore Irradio "La voce che incanta" Mod. IR 500 a 5 valvole.
10 un Orologio Invicta Incabloc 17 rubini per uomo o Signora.
9 una Penna stilografica Columbus Extra Mod. 134
8 un Servizio da caffè per sei in maiolica di Cunardo (15 pezzi)
7 una bottiglia di Aperitivo Gancia rosso, la rivelazione 1949
6 una bottiglia di Vermut bianco Gancia
5 una consumazione di aperitivo Gancia rosso.

vincerete total Gancia

Conservate le schedine il cui numero finisce con TRE ZERI

PROTON

IN TUTTI I CASI OVE NECESSITI
UNA EFFICACE
CURA RICOSTITUENTE

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA - PINEROLO

1206

Chiedete al Bar nei migliori esercizi

APERITIVO FARAMIA

l'aperitivo che di sua bontà si fida

e ricevarete la bustina del Concorso

cine gratis faramia

che non promette automobili ma regala l'ingresso nei migliori cinema

IL CONCORSO CHE NON ILLUDE

DISTILLERIE G. FARAMIA SAVIGLIANO

PUBLINEON - CUNEO

FARAMIA

FABBRICA MOBILI GIOVANONE Corso FRANCIA, 9 TELEFONO 58-780

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Tutto assortimento: SALE . TINELLI . CAMERE LETTO CUCINE . STUDI . POLTRONE . SALOTTI

MARTINAZZI MIX vince la sete

miscela **LAVAZZA** ...paradiso in tazza..

richiedetela... può anche esservi regalata!

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABITI biancheria blocchi compro Biglia, Garibaldi 53, piano 9°. Telefono 51-717.

ACQUISTO bottiglie fiaschi damigiane carta libri. Impagliasi damigiane. Telefonare 80-030.

AEROTERMI, essiccatoi industriali, impianti termoconvettori. Perino, Rossini 3. tel. 40-009.

AMERICANELLA lana acciaio in matassine: produzione mascheroni, grattugiana, paglia acciaio, spugne acciaio. Deposito Piemonte: Fratelli Vico, Torino. via Cottolengo 54, telefono 92-196.

A prezzo vantaggioso vendesi gruppo elettrogeno 8 Kwa. Tel. 81-938.

ARATRI trazioni animale e automotrici eccezionale liquidazione. Officine Carassone Mondovì.

ARGANI, betoniere, elevatori, bitumatrici, vendonsi anche rateaimente. Edile, Madama Cristina 94, telefono 682-361. 90416

BANCO frigo funzionante 6 pozzetti Cattabriga 18 litri con conservatore, garanzia. Telef. 80-636.

BILANCERI frese universali, verticali Diana, limatrici. Vendesi ratealmente. Momat, via Nizza 183.

CALCE idraulica macinata pavimenti marmo cemento sughero. Via Rosmini 9, Torino. 63561

CALDAIA verticale Field m. 7,5 atm. 5 completa accessori vendesi occasione. Telef. 80-134 ore ufficio.

CALDAIE termosifoni, radiatori, tubi: nervati, ovunque acquisto, vendo, installo, riparo. Prezzi convenientissimi. Ghigo, C. Casalis 33 Telefono 70-148 Torino.

CALDAIE diverse Carimati, Padiglione 19-20, Stand 9830 Fiera Milano

CASE stabilimenti isolati dal freddo, dal caldo, enormi vantaggi. Fimil, c. Matteotti 42 bis, Torino.

CAUSA cessazione attività vendo seghe a nastro mm. 1000, 900, 450 motorizzate, tenonatrice Barmec nuova, mortasa, affilanastri, banchi per falegname, impastatrice per industria chimica. Facilitazioni pagamento. Tel. 20-493. Scrivere cassetta 1113 SPI Torino.

CERCASI lavoro domicilio vario dispongo forza 220 piccolo capitale referenze. Scrivere cassetta 4139. SPI, Torino. 46108

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta. Trafilitubi. Frejus 5.

COMPREREI macchina a vapore per stirare. Offerte. Scrivere cassetta 6033 SPI Torino.

COMPRESSORE lavorazioni pneumatiche adatto cave miniere ponti ecc. azionato autotrasportato vendesi. Tel. 81-064. 46085

COMPRESSORI Ingersoll 12.000, 15.000 litri d'aria minuto primo, compressori più piccoli, motocompressori, perforatrici, martelli pneumatici, occasione vendo. Buenos Aires 36. 46116

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici. Riparazioni. Cappa via S. Secondo 36. Telefono 50-176. 90094

CONDUTTORI elettrici filo avvolgimento. Sacet. Giolitti 18 Telefoni 43-923, 47-439.

DA operatori italiani esportanti in Austria richiediamo partite, considerevole entità. legname austriaco, munite regolare licenza, consegna stazione Tarvisio, franco vagone. Escludonsi assolutamente intermediari. Inviare dettagliate proposte referenziando banche: casella 36 R. SPI, Parlamento 9, Roma

DIRETTORE commerciale amministrativo esperto, ramo fiscale organizzazione rappresentanze depositi offresi. Scrivere cassetta 8064 SPI Torino. 89946

ELETTROTECNICI vernici isolanti Sloppani forno aria rivolgetevi alla Faci, via Monginevro 80, tel. 32-269, corso Vercelli 116, tel. 20-606, Torino.

FLUORESCENTI tubi luminosi e Apparecchiatore. Magalux, Valeggio 1. telefono 45-458.

FORNO pasticceria nuovo vendo occasione garanzia facilitazioni pagamento. Artisti 7.

FRESA Universale 9, nuova, apparecchio verticale, divisore, 1 tornio Brachfori, 2 piccole rettifiche interne, 2 esterne, un seghetto Mundus vendonsi. Telef. 70-121.

FRESATRICI universali, torni paralleli 2000-1000-500, torni a revolver, seghetto, trapani, maschiatrice, cesoia Mariani 2000x4, liquida a prezzi convenienti officina meccanica, via Modena 31, Torino

GRAPPA di frutta 4000 ettanidri liquidiamo. Scrivere cassetta 7361, SPI, Torino. 46085

GRUPPI elettrogeni nuovi Wisconsin 8 HP vendonsi. Tel. 47-334.

INGRANAGGI cilindrici, dentatura fornitura, mortasatura. Via Cumiana 53, telef. 21-450.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. Barera, corso Francia 200. Telef 73-514.

LAMIERE ondulate nuove pittate. Anselmo. Principessa Clotilde 60, telefono 76-370. 46680

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90 Telefono 70-064.

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S Secondo 99

MACINE martelli, misuratori polveri motorizzati, aspiratori elettrici, occasione. Telef. 31-527.

MARTELLI pneumatici ogni tipo compressori, ripara officina specializzata. Telef. 20-36-31.

MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano. Omega, Massena 18.

MOTORI trasformatori dinamo alternatori gruppi elettrogeni smerigliatrici pulitrici pronta consegna vendonsi Luparia, corso Unione Sovietica 157. Tel. 691-930.

NAPTUR topicida ratticida ad alta attività a base di Antu in polvere pronta all'uso. Uccide al cento per cento. In vendita presso farmacie e drogherie. Chimitalia, Bologna. Concessionari Piemonte fratelli Vico. Torino, Cottolengo 54. Telefono 92-196 91813

NOLEGGEREI venderei, miglior offerente, grandioso binocolo Zeiss 15-30-50 ingrandimenti adatto grandi alberghi, stazioni panoramiche. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino

OCCASIONE tubi 17 decimi diametro 180, Lamiere da 19 a 30 decimi misura 1.90 x 0.75 lire 80 kg. Lamiere ondulate nuove e recupero. Via Parma 1. 90078

OCCASIONE, bloccansi macchinari vari compresa macchina fabbricazione tubi ferro. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

OCCASIONE vendesi tornietto parallelo Caser seminuovo. Scrivere cassetta 8091 SPI Torino.

OCCASIONE maglio e attrezzatura varia per martelleria vendesi. All, Po 26. 46057

OCCASIONE vendesi lussuoso bancone bar scaffali puff. Tel. 80-701.

ONDULATE lamiere nuove prezzi convenienti. Bosotto. Bardonecchia 15. Telef. 30-807. 61871

PENNELLIFICIO spazzolificio lombardo, pennelli spazzole trebbia e setola per tutti gli usi domestici industriali. Deposito Torino: Fratelli Vico. v. Cottolengo 54, tel. 92-196

PIALLATRICE, presse, torni, limatrici, fresatrici, trapani, vendiamo. Corso San Maurizio 61.

PLAFONIERE stampate ogni tipo officina, Grossi, via Robilant 33, Genova. 91996

PRESSA eccentrica sforzo 50 tonn. ottime condizioni acquistasi. Scrivere cassetta 10 M. Società Pubblicità Italiana, Messina.

PRESSA fusione macchina tipo medio buone condizioni cercasi. Scrivere cassetta 6047 SPI Torino.

SAPONE scaglie «Supervelo» cera Cristall, cera Belvetia, cera Alba, benzina Avio Duomo (flaconi). S. A. Franco Maino, Milano. Depositari Piemonte: Fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, tel. 92-196.

SEGATURA stagionata forti quantità vendo. Bo, Firenze 170.

SERIA signorina accetterebbe commissioni fiducia anche fuori Torino Scrivere cassetta 6056 SPI Torino.

SPUGNE di mare: lavorate, grezze, pelli scamosciate. Spugnificio «Sirena», Messina. Agenzia vendita Piemonte: Fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, telefono 92-196

TELAI cotone compero massima altezza 90 con ratiera o senza. Scrivere cassetta 4142 SPI Torino.

TORNI, pialle frese, trapani, rettifiche senza centri, qualsiasi macchina lavorazione ferro vende ratealmente Momat via Nizza 183.

TORNI paralleli, revolver, presse trapani, fresatrici, vendonsi Donizetti 2. 91191

TORNI paralleli, revolver, ripresa fresatrici, affilatrici, rettifica, pressa fresatrici per filetti, trapani, utensileria, attrezzature varie d'officina, banchi aggiustatori vendonsi. Telefonare 73-011.

TORNIO prismatico, fresa universale, limatrice, nuovissime vendo occasione. Buenos Aires 56.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie Ingegneri Panizza Aglietta, tel 21-380.

TRATTRICI trebbie presse Breda nuove vendo. Piatti, D'Azeglio 43, Torino 93034

VENDONSI: famiglie d'api e fogli cerei. Fratelli Vico. Torino Cottolengo 54, telefono 92-196

VENDIAMO attrezzatura completa battilastra due magli trancia motorizzata piantatrice rullatrice piegatrice platean oppure trattiamo combinazione Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 46148

radioinvito

che cosa è?

è il nuovo grande concorso organizzato fra tutti coloro che ancora non hanno la radio

-invito alla radio-

che cosa è? è il libro che la Radio Italiana invierà **gratuitamente** ai non abbonati alle radioaudizioni che ne faranno richiesta per partecipare a ⇨ **radioinvito**

20 milioni di premi: 10 automobili Fiat 500/c
500 radioricevitori AR. 48 a 5 valvole

Se non avete ancora la radio indirizzate senza alcuna formalità la richiesta del libro a **radioinvito** via arsenale 21 - Torino

RAI radio italiana

IL LIQUORE PIÙ IMITATO

STREGA

AMERITAL TRADING CO LTD - Roma, Via Quintino Sella 20 - Tel. 471773 - Servizio Pubblicità

COMUNICATO

LA

- S. I. S. -

Società Italiana Spiriti - Roma

PIAZZA S. APOLLINARE, 33

con Stabilimenti e Depositi in tutta Italia

avverte la spettabile clientela

che, ai sensi del D. L. 6-10-1948 N. 1200 in vigore dal 1-5-1949, tutti i Depositi qui sotto elencati saranno riforniti, in tempo utile, di alcole puro in bottiglie delle capacità di litri: 2 1, 1/2, 0,330 - 0,250 - 0,100:

ALBA	*Campobasso*	*Milano*	*Potenza*	*TORINO*
Ancona	*Catania*	*Napoli*	*Reggio Em.*	*Tortona*
ASTI	*Cosenza*	*Padova*	*Roma*	*Trento*
Bari	*Firenze*	*Palermo*	*Salerno*	*Trieste*
Barletta	*Foggia*	*Parma*	*Sassari*	*Udine*
Bologna	*Galatina*	*Perugia*	*Savona*	*Venezia*
Brescia	*Grosseto*	*Piacenza*	*Stradella*	*Verona*
Cagliari	*Livorno*	*Pisa*	*Terni*	

VENDO lionan ricuperi metalli ferrosi e non ferrosi prodotti chimici. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. 63630

VENEZUELA espatriando accetto incarichi commissioni. Scrivere cassetta 1130 SPI Torino.

ZUCCHERI filati. Vende macchine officina meccanica Loverso, via Tiziano 35. 23738

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

ESEGUONSI accuratamente lavori media torneria. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 63644

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-160 S. Secondo 33.

GHIACCIAIA «Polare» elettrica, economica efficientiss., eterna. Fabbricazione artigiana. Cottolengo 3.

IMPRESA attrezzatiss. assume riparazioni ricostruzioni, prezzi miti. Telefonare 201-144. Bassino.

ISOTHERMOS frigoriferi assistenza riparazioni, Telef. 201-107, Cavallero, Commenda 7, Torino.

LAMPADARI cristallo, bronzo, Murano, dorati. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

PER impianti illuminazioni tubi fluorescenti americani interpellate il 42-174.

PER mobili serramenti negozi ambientazioni lusso comodi esecuzione perfetta. Tel. 22-735.

RADIO vende, compera, ripara, nuove, usate ai migliori prezzi. Roma 101 (cortile).

REVISIONI meccaniche carrozzerie, vetture, autocarri. Averono, corso Enrico Tazzoli 90, telefono 31-348

SMALTATURA laccatura riparazioni mobili Piazza Barcellona. Telefono 76-480 46091

TORNERIA accetta grandi piccole lavorazioni in serie. Tel. 291-346.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO pettinatrice alloggio eventuale gerenza imposta. Vergnano. Principe Amedeo 38.

ABBIAMO latterie 160, 200 300, 400 litri, alloggio. Gabetti. Accademia Albertina 5. 90417

ABBIAMO in cessione le migliori panetterie in Torino provincia, Liguria. Urat, via Giolitti 10.

ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere vetture rivolgetevi Urat, via Giolitti 10.

ACQUISTO licenza bar annessa sala da ballo. Scrivere cassetta 4151 SPI Torino. 46150

A falegname disponente piccolo capitale offresi buona combinazione industria legno avviatissima molto lavoro specializzazione massima serietà. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. 63800

AFFARE, Latteria Riviera (monopolio) 4 negozi macchine gelati 700 litri giornalieri bloccasi 4.900.000 motivi famiglia. Carena, Sommacampagna 8 63814

AFFARE latterie litri 200-300 alloggio cedo. Pizzorno. Po 19.

AFFARONE. Ritirandosi commercio cedesi alimentario vini articoli casalinghi località climatica. Francesco Assisi 1. Brizio.

AFFARONE, Motivo salute cedesi maglieria merceria, retro abitabile. Telef. 290-064. 23688

AFFARONE motivi famiglia cedo bar bottiglieria alloggio. Pizzorno. Po 12. 90798

AFFITTASI autorimessa pubblica mq. 650 riparazioni con magazzino avviatissima. Via Montanaro 66. telefono 20-843.

AGENZIA Rostagno. Berthollet 27, cedo avviati negozi generi diversi e esportazioni centrali, periferiche.

ALBERGO ristorante bar rinomato centralissimo, grande attrezzatura raro affare vendesi causa espatrio. Gonella, Botero 19.

ANTICO angolare paste fresche, negozio serio, avviatissimo, centrale. 2.500.000. Acchiardi Settembre 38.

AVVIATA azienda commerciale accetterebbe collaboratore apportante un milione, garantendogli reddito 80.000 mensili. Scrivere precisando referenze e titolo studio cassetta 1195 SPI Torino.

AVVIATISSIMA azienda lavorazione prodotti chimici cerca persona apportante piccolo capitale per sviluppo lavoro, disposta a collaborare con mansioni amministrative o tecniche. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 46041

AVVIATISSIMO negozio commestibile, centrale rimettesi, tutte licenze. D'Aiola, Baretti 14.

BLOCCASI centralissimo abbigliamento 2.200.000 oppure profumeria merceria periferica. Francesco Assisi 1, Brizio. 46099

BOTTIGLIERIA trattoria su corso zona popolata 7 sale cucina alloggio due cantine buon lavoro cedesi motivi salute 1.400.000. Balma, Bacchi 31. 90135

BRIZIO cede attrezzatissime drogherie centrali periferiche alloggio Francesco Assisi 1.

BRIZIO cede convenienti alimentari salumerie macellazione alloggio. Francesco Assisi 1.

BRONZISTA, officinetta attrezzata clientela affezionata sita piazza Statuto cedesi ottima occasione. Rivolgersi portinaia via Giorgio Catti 20 (capolinea 6).

CAFFE' bottiglieria semicentrale cedo, completa attrezzatura; annesse 2 camere, cucina, 1.600.000. Sacco, Cavour 9. 90346

CAFFE' bottiglieria alloggio attrezzato redditizio, S. Donato, cedesi. Alfa, Arsenale 41. 90004

CARTOLERIA giornali, forte reddito, alloggio bloccasi 2.400.000. Ascesa, Garibaldi 18. 90288

CAUSA decesso titolare vendesi officina meccanica avviata attrezzata. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 91, panetteria cittadina vicinissima Torino, forte lavorazione, cedesi, permutasi casa. nota causa militare.

CEDESI officina artigiana riparazioni bobinatura motori elettrici. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.

CEDESI partecipazione piccola industria attiva molto lavoro massima serietà. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. 63809

CEDESI forno e negozio attrezzatissimi produzione q.li 6. Indirizzare Panificio Dallorto, piazza Petrella 19 r. Genova Certosa.

CEDIAMO attrezzata tessitura macchine circolari e telaio maglierie. Telefonare 690-996. 63566

CEDO negozi pastificio drogherie caffèbar pasticcerie commestibili con alloggio. Demaestri, Giolitti 4.

CEDO negozio mercerie, stoffe con alloggio occasione. Borgata Leumann 330. 92350

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento, 6 vetrine fronte piazza, reddito comprovante cedesi in blocco, sceltissimi tessuti uomo, donna. Lattico, Principe Tommaso 31.

CENTRALISSIMO bar moderno, redditizio, alloggio, rimettesi 5 milioni. Acchiardi, Settembre 38.

CERCASI cauzionando gerenza qualunque genere, ottime referenze. Scrivere cassetta 4173. SPI, Torino

CERCASI un milione, garanzia e forte interesse. Scrivere cassetta 6075. SPI, Torino. 63588

CERCO gerenza latteria o rileverei alimentari facilitazione pagamento. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino.

CINEMATOGRAFO acquisto paese provincie o riviera fino 7.000.000. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino.

COMMESTIBILE drogheria semicentrale alloggio forte lavoro cede Urat, Giolitti 10. 91861

CONGORINA lisciva pomice sapone antica fabbrica cedo. Gambaudi, Bogino 22. 92066

CONIUGI cercano gerenza commestibili o rivendita pane. Scrivere cassetta 6070. SPI, Torino.

DENTISTI vendo appartamento centralissimo signorile con studio avviato. Lesca Telef. 34-065.

DISPONENDO 500.000 furgoncino, farei combinazione commerciale Telef 31-673 ore 18-20.

DISPONGO due cinque milioni affare sano garantito. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino.

DISTILLERIA centro di raccolta vinacce frutta vendesi affittasi Scrivere cassetta 3951. SPI Torino

DROGHERIA torrefazione, incasso 200.000 settimanali; annesso alloggio grande, su corso primario cedesi 4.000.000. Sacco, Cavour 9.

FABBRICA attrezzata accumulatori trazione avviamento tratta cessione combinazione con specialista del ramo. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino. 46147

FAREI combinazione dispongo locale adatto studio laboratorio silenzioso Telef 61-423.

FARMACISTI! Vostro collega tratta farmacie tutta Italia. All. Avezzana 1. Genova. 91974

FONDERIA alluminio centrale attrezzata affittasi Scrivere cassetta 4101 SPI Torino. 46074

GABETTI Accademia Albertina 5. esportazione vini con alloggio centrale cede 1.500.000

GABETTI Accademia Albertina 5 cede alimentario alloggio 1.000.000

GABETTI Accademia Albertina 5. cede drogherie, rivendite pane. alloggio. 90417

GIOVANE cultura superiore disponendo 500.000 eventualmente auto propria esaminerebbe seria combinazione impiego. Scrivere cassetta 7951 SPI Torino 45680

IMPORTANTISSIMA città balneare provincia Savona cedesi, ritiro commercio, avviatiss., redditizia profumeria cartoleria Scrivere SPI cassetta 16 L. Savona.

(Continua a pagina 6).

È UNA SIGNORA FINE

Il liquore che una signora offre ai suoi ospiti, dice la sua signorilità. Tutti i vostri ospiti loderanno il vostro buon gusto, quando offrirete loro un bicchierino di Cedral Duplex, lo squisito liquore veramente salutare, perchè non nuoce al cuore, calma i nervi ed aiuta la digestione.

CEDRAL DUPLEX doppia delizia

CEDRAL TASSONI - SALO'

QUESTO oppure QUESTO

GRANDE CONCORSO PREMI SERIE A — OMAGGIO IMMEDIATO UN CONO DANTE DA ½ DI LITRO

Tra la capsula a strappo e la sottocapsula di ciascuna bottiglia di "OLIO DANTE" da 1 litro troverete l'uno o l'altro dei due dischetti qui sopra riprodotti. Entrambi Vi danno la possibilità di concorrere, secondo le norme di legge, all'estrazione di ricchi premi.

Al dischetto superiore si aggiunge per Voi anche un omaggio immediato, che il Vostro fornitore abituale è autorizzato a consegnarVi senza alcuna spesa ritirando la metà del dischetto che si distacca all'omaggio stesso.

Anche le lattine e i vasi DANTE concorrono all'estrazione dei premi.

SÌ! pur che sia Frizz Cola

AUTOMOBILISTI

troverete le FODERINE per AUTO più eleganti - convenienti ed accuratamente confezionate presso **SATIR**

Via Carlo Alberto, 11
Tel. 45-626, 46-922, Torino

FABBRICAZIONE PROPRIA

FODERE - TAPPETI COCCO - CAPOTTE - FREGI, ecc.

Vita dinamica!.. **NESCAFE NESTLÉ**

La Ditta **GRAVATI** *FABBRICA SPECIALIZZATA*
SOFA' LETTO - POLTRONE - SALOTTI
informa di avere ripreso la sua lavorazione, quindi si trova in grado di servire la sua Clientela come anteguerra
TORINO, piazza Adriano 3 (Borinaghieri). Tel. 30-309. Tram 3, 12

Osram **LAMPADINE** Philips
NORMALI, MEZZO WATT, FLUORESCENTI, AUTO, MOTO, CICLO
PREZZI DI FABBRICA - CONSEGNA PRONTA
CASA delle LAMPADINE di GIUSTETTO & BELLORA Via Gioberti 28 - Telef. 45-964

CREMA DA TAVOLA PURO ZUCCHERO ED AROMI DI FRUTTA
SCATOLE DOSE per 300 gr
BUSTINE DOSE per 100 gr di LATTE

Bebè CIOCCOLATO — NOCCIOLA

C. REBAUDENGO & FIGLI VIA A. PEYRON 8 TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

INDUSTRIALE per sfruttamento brevetto importante associerebbesi con donna indipendente disponga tre milioni. Scrivere cassetta 6065. SPI, Torino. 63598
LICENZA drogheria alimentario, sinistrata, trasferib. Recipienti infiammabili cedesi. Nelli, Garibaldi 20. 46064
MAGAZZINO tessuti e manufatti cerca 1-2 milioni oppure combinazione, forte utile. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. 81677
MAGAZZINO vini mezzo ingrosso, annesso negozio esportazione, centrale, attrezzato modernamente, motivi famiglia cedo, associo, do gerenza. Scrivere cassetta 4112 SPI Torino. 46039
MAGLIFICIO piccolo medio acquistasi indicare macchinario. Scrivere cassetta 78 S, Sipra, Torino.
MEDICO offresi direzione [?] dentistici Piemonte seria combinazione eventuale apporto capitale. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino.
MERCERIA centrale cedesi 1.900.000 annesse 2 camere cucina. Sacco, Cavour 9. 90346
MOTIVI famiglia cedesi macelleria ovina. Tel. 681-140 dalle 13 alle 15.
NEGOZIO frutta verdura avviata cerco in affitto. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 63631
PANETTERIA con alloggio 20 km. Torino kg. 60 giornalieri L. 1.400.000 Rivoli, panetteria Bollea, Giaveno.
PANETTERIA forno elettrico kg. 300 tre camere alloggio 6.800.000. Demaestri, Giolitti 4.
PANETTERIE città provincia forte lavoro prezzo conveniente cede Urat, via Giolitti 10.
PANETTERIE Torino provincia Riviera cede Gabotti, Accademia Albertina 5. 90447
PASTICCERIA bar centralissima angolare forte lavoro signorile cede Urat, via Giolitti 10.
PRATICHE Ministeri, finanziamento ERP, mutui fondiari offriamo recapito Roma. Scrivere cassetta 4098 SPI Torino.
PRATICISSIMO industria commercio, apporterebbe capitali collaborazione azienda sana. Massima serietà, discrezione. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. 23304
PRIMARIA azienda forte reddito vasta clientela annessa degustazione caffè 45 anni stesso proprietario, vendesi. Gemella, Botero 19.
RIMETTESI 1.200.000 officina elettromeccanica, lavorazione lamiera avviata. Telefonare 23-300.
SAINT VINCENT cedesi redditizio autonoleggio officina riparazioni [?] prezzo. Telef. 553-196.
SAPONETTIFICIO. Attrezzatura completa 400 mq. cedo 6.000.000 volendo locale vuoto 2.000.000. Demaestri, Giolitti 4.
SERIA ditta cerca 300.000. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.
SOCIETA' produzione macchine legno contratti esportazione cerca azionista apporti due milioni. Impiego amministrativo. Scrivere cassetta 4154 SPI Torino.
S. VINCENT (Aosta) affittasi vendesi centrale piccolo albergo ristorante cortile ombreggiato. Sparavigni, S. Vincent.
TABACCHERIA centrale, alloggio, forte lavoro, volendo annesso bar, rimettesi, occasione, Giletta, Barbaroux 4. 90475
TECNICO [?] autotrasporti con capitale farebbe combinazione associerei con importante azienda. Scrivere cassetta 6092 SPI Torino.
TRATTORIA 70 coperti esportazione angolare centrale alloggio cedesi partendo. Martini, Sant'Agostino 4. 91379
VENDO caffè bottiglieria ristorante con alloggio, esclusi intermediari. Telef. 64-737.
ZONA operaia rileverei esportazione vini. Bollettone. Nicola Fabrizi 8, Mercerie. 63666

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

AFFRETTATEVI per lo sblocco appartamenti moderni [?] camere doppi servizi, termo, ascensore, palazzo corso Francia (Bernini), via Ruota 2, pomeriggio.
ACQUISTANSI diritti sopraelevazione, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.
ACQUISTASI da privato palazzo centrale semicentrale. Telef. 82-154, ore pasti.
ACQUISTASI casa qualsiasi importo anche popolare se negozi, dettagliare prezzo località. Scrivere cassetta 9969 SPI Torino.
ACQUISTO alloggio nuova vecchia costruzione signorile centrale libero 6-7 camere esclusi intermediari. Telefonare 561-906. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 63607
ACQUISTO terreno o fabbricato centrale adatto autotrasporti. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino.
ADIACENZE Statuto, alloggetti occupati, due-cinque camere, servizi, esentasse, termosifone, ascensore. Simoncini, Re Umberto 6.
ADIACENZE piazza Castello (via Garibaldi) vendonsi botteghe angolari grandiose, 5 vetrine, libere sblocco, adatte uffici commerciali primordine, banche, volendo grandioso alloggio superiore, sotterranei. Telefonare 562-343.
ADIACENZE Bernini, alloggi occupati, 2-4 camere, servizi, vendonsi. Telefono 61-938.
ADIACENZE via Nagione alloggi bellissimi vendonsi 120.000 camera. via Sineo 14. 91727
AFFARE cascina Monferrato 10 giornate comodità attrezzatura completa vendesi 3.000.000. ATI, Po 36
AFFARONE! sette alloggi civili, camere 36 vendonsi 2.500.000. Telefonare 562-343.
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, vende alloggio libero centrale 3 camere, servizi, telefono, 1.300.000.
AI Nuovi Mercati comprerei terreno mq. 500-800. Indirizzare offerte e richieste cassetta 6043 SPI Torino.
ALLOGGETTI liberi bagno palchettati due camere servizi 300.000 vano, rateazione. Saorgio 7, pomer.
ALLOGGETTI (Valentino) due camere cucina vendonsi. Pomeriggio lunedì mercoledì, venerdì, via Pellico 27.
ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti comfort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Frinoca 96, portineria, ore 14.30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4. 91354
ALLOGGI ogni tipo, località, da 150.000 a 7.000.000, case signorilissime, medie, popolari, vere occasioni vende Cabutti, v. Consolata 2
ALLOGGI negozi casa corso Belgio 34, liberi sblocco, vendonsi ultime rimanenze 80-120.000 per camera, pagamento rateale. Ottime occasioni. 90081
ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI signorili 3-4 camere bagno completo gabinetto termo centrale marmi palchetti vendonsi liberi sblocco. Via Pinelli 84. Telefono 44-863. 91866
ALLOGGI liberi centralissimi signorili vendonsi. Trattative dirette Lesca. Telef. 31-065. 91947
ALLOGGI signorili semicentralissimi liberi sblocco vendonsi. Via Madama Cristina 9. 91946
ALLOGGI negozi magazzini liberi sblocco vendonsi 75.000. Via Pietro Giuria 86, Valentino.
ALLOGGI 5 camere accessori ascensore vendonsi 130.000 camera. Pomeriggio martedì giovedì sabato corso Regina 24.
ALLOGGIO sei camere termobagno esente imposte urge vendere, 900 mila, visibile 15-17. Torricelli 63.
ALLOGGIO nuovo modernissimo, 2 camere cucina bagno ingresso telefono libero subito vendo. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino.
ALLOGGIO signorile 5 vani ascensore telefono piazza Luigi Martini libero vendo. Scrivere cassetta 4120 SPI Torino. 46198
ALLOGGIO 3 vani libero sblocco, Baretti 22, vendesi L. 380.000.
ALLOGGIO libero 3 camere cucina bagno servizi vendesi. Alfa, Arsenale 42 90063
ALLOGGIO libero in zona centrale 4 camere doppi servizi vende: Saci, Telefonare 46-524. 91058
ALLOGGIO signorile piano rialzato piazza Crimea 6 camere servizi, libero 1951 vendesi. Tel. 86-004.
ALLOGGIO centrale due camere, cucina, entrata, bagno libero vendo. Pizzorno, Po 19.
AMERIGO Vespucci 46, casa moderna vendo liberi sblocco alloggi 7-3-4 camere bagni termo centrale. Visite pomeriggio. 93014
AMMINISTRAZIONI case, frazionamenti assume ufficio attrezzatissimo assicurando massimo reddito. Tecnica Edilizia, Urbano Rattazzi 11. Telef. 47-232. 90013
A prezzo di buonentrata vendo liberi 5-7 camere servizi. Saorgio 7, pomeriggio. 91322
AMMINISTRAZIONI dott. Burzio, Garibaldi 3, vende: 3.500.000 casa camere 40, reddito 300.000; alloggio libero tre camere, cucina, termobagno primo piano, corso semicentrale 1.550.000. occasioni.
ATTENZIONE. Casetta 3 camere garage giardino 700 mq. nuova costruzione periferia Torino Lingotto vendesi urgenza 1.350.000 causa trasferimento, libera subito. Balma, Sacchi 34. 90135
CASA angolare semicentrale 70 camere vendesi esclusi mediatori. Via Bogliard [?].
CASA 5 camere, 4 libere subito, vendesi borgata Parella 1.300.000. Sacco, Cavour 9. 90136
CASA semicentrale 18 camere occupate 5 libere nuove 3.000.000. Telefonare 561-144.
CASA 76 camere angolare su corso negozi semicentrale vendesi. Telefonare 30-199. 90015
CASA 42 camere negozi semicentro vendesi 3.900.000. Nelli, Garibaldi 20
CASA 60 camere negozi uffici laboratori vendesi direttamente via Ormea. Telef. Gielle 42-230. Sant'Agostino 19. 63571
CASA 57 camere con 3 alloggi liberi pressi Valentino vende Saci. Telefonare 46-524. 91058
CASA 26 camere negozi ampio cortile costruibile vendesi. Alfa, Arsenale 42. 90004
CASCINA 11 giornate collinare, unico appezzamento, vendesi 2.800.000, compreso bestiame, attrezzatura, raccolti. Sacco, Cavour 9.
CASCINE reddito 12 giornate Chivasso libera novembre vendesi. Telefonare 75-433. 46681
CASCINE vicinanze Torino 70-100 giornate appezzamento unico, irrigue, libere S. Martino; vicino Santhià, giornate 35 fertile, solo appezzamento, irrigua, pioppeto vende Amministrazioni dott. Burzio, Garibaldi 3. 23613
CASCINE alle porte Torino Piemonte Vercellese piccole grandi vendonsi. Trattative dirette Lesca. Telefono 31-065. 91813
CELLINI 11, casa moderna termobagni vendo liberi sblocco alloggi 2-3-4 camere accessori.
CENTRALE libero vendo alloggio 3 camere cucina entrata telefono. Telefonare 551-434. 23715
CENTRALISSIMI ultimi alloggi vendo facilitazioni pagamento, Sacchi 36. Telef. 47-303. 23514
CERCASI terreno industriale m. 500 zona San Paolo. Telefonare 76-167.
CHIVASSO vendo casa angolare 20 [?] su via centrale adatta per qualunque negozio libera sblocco. Scrivere cassetta 7226 SPI Torino.
COMPREREI alloggetto tre camere libero, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1201 SPI Torino.
COMPRO casa da privato centrale semi moderna, costruzione. Intermediari. Telef. 47-303. 23518
COMPRO da privato casa centrale qualsiasi importo. Scrivere cassetta 4113 SPI Torino. 46052
COMPRO villa 20-30 camere libera ovunque con terreno. Ferrero, Po 28
CORSO Francia 82 vendo appartamenti signorili termo bagno ascensore, comodissimi locali uso uffici studi professionali, liberi sblocco.
DUE alloggi liberi 4 3 camere cucina, bagno, Crocetta, altri 5-6 camere liberi sblocco, Vinzaglio. Locale luminoso 500 metri. Tel. 60-891.
GABETTI, Accademia Albertina 5, vende casa 190 camere centrale.
GABETTI, Accademia Albertina 5, Porta Nuova vende alloggio libero 5 vani servizi altro occupato.
GABETTI, Accademia Albertina 5, vende villino precollinare.
GRANDIOSI locali uso magazzino laboratorio industria silenziosa alloggio uffici divisibili, forza, termo, telefono, liberi vendo. t. 56-048
IMPRESA compera diritto sopraelevazione di 2 piani casa signorile zona Statuto a corso Francia e adiacenze. Dettagliare. Scrivere cassetta 4135 SPI Torino.
LIBERO subito, vendesi alloggetto 2 camere, entrata, gabinetto interno, 800.000, Sacco, Cavour 9.
LIGURIA, tre Km mare, terreno 6500 vigneto frutteto rustico padronale, piccola industria olearia vendesi, inintermediari. Base 5.000.000. Cassetta 90 L, SPI, Savona.
LUSSUOSI moderni centrali alloggi vendonsi al Palazzo del Sole (abitabili luglio). Visitate la nuova costruzione più signorile di Torino. Trattative Lattico. Tel. 84-800.
MARGA, Mercanti 3, vende casette due tre quattro camere libere.
MONCALIERI San Pietro via Sella 3 case con giardino, cantine, 8 vani terreno, 9 primo piano, libera sblocco, causa divisione vendesi. Notaio Fissore, Carmagnola. Telefono 8. 23639
MONDOVI' terreno industriale 7000 mq. scalo ferroviario. Durelli, Torino, Rosmini 9. Tel. 54-876.
NAPIONE 17 (piazza Vittorio) vendo alloggi signorili 3-5 camere, liberi sblocco. 63609
NEGOZI magazzini vasti laboratori autorimesse vendonsi liberi sblocco. Via Pinelli 24. Telef. 44-852.
NEGOZIO centralissimo ampia vetrina libero sblocco vendo, facilitazioni pagamento. Sacchi 36. Telefonare 47-303. 23518
OCCASIONE 4.000.000 casa colli Torinesi due chilometri dal tram, 19 camere 7 libere, piccolo parco, frutteto, noccioleto, orto. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino.
OCCASIONE casa 9 vani, porticato comodità, 4 giornate campo frutta, vicino stazione libera subito prezzo buono. Cordero Giovanni, San Bartolomeo Lanze (Asti).
OCCASIONE vendesi negozio stiratrice annesso alloggio, terreno, occupato. Oropa 27.
OCCASIONE vendesi permutasi appezzamento terreno Pozzo Strada mq. 16.000. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino. 23656
PALAZZINA lungo Po panoramica giardino 4 alloggi uno libero vendesi. Telef. 44-160. 93065
PALAZZINE libere centralissime, altre [?] Crimea case lussuose corso Galileo Ferraris vende Lesca. Telefonare 31-065. 91941
POPOLARE casa acquisto purché buona posizione, esclusi intermed. Scrivere cassetta 6202 SPI Torino.
PREDOLLINA alloggi liberi signorili, altri zone diverse vende Bronzer, Mazzini 29. 87200
PRIVATO vende alloggio signorile libero 5 camere bagno 2.900.000 trattabili. Telefonare 75-912.
SAN Quintino 44, alloggi liberi sblocco, convenientissimi, piano terreno studio rappresentanze.
SANREMO vendesi villa molto signorile giardino bella posizione, 7 locali, più 3 seminterrato abitabile, due bagni, scala marmo, termosifone. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9996 SPI Torino.
SIGNORILI alloggi palchettati, termo, bagno, ascensore, entrata corso Francia 89, posizione incantevole, liberi sblocco vendo convenientemente. Telef. 43-804.
SIGNORILI 3-5 camere ultimi alloggi vendo, Racconigi 2. Facilitazioni pagamento. Telef. 47-333.
SOCIETA' immobiliare vende terreni Pozzo Strada 18.000 mq. circa. Scrivere cassetta 4117 SPI Torino.
STABILIMENTO medio centrale vendesi. Telef. 50-907.
TERRENI case sinistrate centralissime vendo convenientemente sopraelevazioni. Lesca. Tel. 31-065.
TERRENO fabbricabile 3 fronti oltre 3000 mq. Crocetta San Paolo vendesi anche a lotti. Mag. Grassi, via Filangeri 8, Torino, tel. 682-153.
TORINO dintorni, ville, casette con terreno vende Fasano, Mazzini 22.
ULTIMI alloggi 3-5 camere signorili termo bagno garage occupati vendonsi via Borgone 9. Telefoni 42-775, 80-164.
VENDESI basso fabbricato ampio cortile scantinato. Rivolgersi corso Vittorio 94. 93566
VENDESI Moncalieri ferrovia mq. 4250 terreno con casa 8 camere più costruzione legno mq. 80 adatti industria. Telef. 560-449.
VENDESI casetta 6 camere costruzione nuova. Via Tarvisio (paraggi Unica). 46295
VENDESI barriera San Paolo casa 8 camere, 2 libere, vasto giardino, 1.900.000, Sacco, Cavour 9.
VENDESI villa signorile collina torinese tutti conforts camere 14 divisibili moderne tre bagni vasto frutteto serra gioco bocce ampio giardino garage e casa custode indipendente libera subito. Scrivere cassetta 9990 SPI Torino.
VENDO casa privato semicentrale alto reddito recente costruzione Telefonare 47-333.
VENDO terreno paraggi corso Lecce adatto costruzione villino. Scrivere cassetta 7210 SPI Torino.
VENDO, affitto, appartamento centralissimo 11 vani, tutti comfort, Scriv. cassetta 14 L, SPI, Savona.
VENDO alloggi moderni 2 camere cucina bagno paraggi Fiat Nizza 1.150.000. Telefonare 80-387.
VENDO casa a Venaria 17 camere con orto. Garzena, Buridani 60, Venaria, solo mattino.
VENDONSI alloggi moderni termo bagno ascensore Filadelfia 40 liberi sblocco. Telefonare 31-406.
VENDONSI alloggetti 4-6 camere pagamento dilazionato (piazza Statuto). Via Le Chiuse 11.
VENDONSI via Della Rocca 22 bellissimi alloggi 3 4 5 camere cucina, bagno, termosifone, ascensore.
VENDONSI alloggetti una due camere Racconigi Vittorio pronmissi Revello 2. 56111
VIA Foroni 7 vendo negozi alloggi occupati mercato. Tutti giorni 10-12.
VIA Papacino 8, vendonsi due alloggi liberi di nuova costruzione.
VIA Nazzaro 14, paraggi Bernini, 2-9 camere palchettate doppi servizi bagni lussuosi ascensore termo centrale esentasse parecchi anni. Visita 14.30-17. Prezzi ridotti. Poletti, Giolitti 4, telefono 46-006.
VIA Cavour 13 angolo Carlo Alberto, vendonsi liberi saloni, uso uffici, in ricostruzione sino a 1000 mq altri locali grandi, piccoli per magazzini esposizioni. 61608
VILLA rimodernata 25 locali terreno collina Astigiana, adatta clinica comunità vendo permuto con case, cascinotta civile libera 650.000. Scrivere cassetta 4111 SPI Torino.
VIAREGGIO vendonsi villini liberi mare pineta nuovi comodità moderne. Quartieri vuoti lungomare. Condizioni pagamento. Villette affitto estivo. Rag. Gragnani, viale Marconi 5, telef. 21-21, Viareggio.
VILLETTA panoramica 10 minuti tram regione Cavoretto sei camere servizi garage frutteto ricchissimo. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino.
VILLINO o appartamento in villa 8-10 camere più servizi, giardino e garage, zona Crocetta acquistasi. Telefonare 56-575. 46258

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI locali uso ufficio centrali con telefono senza buona entrata. Telef. 51-599 feriali.
AFFITTANSI subito negozi centralissimi senza buona entrata. Telefonare 44-555. 46106
AFFITTASI terreno mq. 500 con locale coperto mq. 40 indipendente regione Unica. Tel. 71-231 dopo le 18
AFFITTASI uso laboratorio uffici locale mq. 100 divisibile. Corso Francia 51. 91971
AFFITTASI grande pista [?] pattinaggio rotelle. Offerte: Ginnastica, Magenta 11. 91989
AFFITTASI locale seminterrato centrale mq. 250 forza, luce, telefono, Alfa, Arsenale 42.
AFFITTO vendo fabbrica costruibile superf. 210 m., capolinea 6, pronta maggio. Cavalli, Racconigi 21.
AFFITTO locale centrale mq. 150 adatto negozio, magazzino, uffici. Telef. 690-146. 93714
CEDO negozio vetrina mobili zona commerciale, escluso intermediari. Scrivere cassetta 6004 SPI Torino.
CEDO negozio libero subito con forza. Corso Giulio Cesare 160.
CEDO garage piazza Statuto magazzino laboratorio cantina. Telefono 41-091. 46106
CENTRALISSIMI negozi angolari ricostruiti pronti maggio affittansi eventualmente con alloggio. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.
CERCASI magazzino anche interno cortile mq. 150-800 anche in diversi vani zona centrale. Dettagliare località, prezzo. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 92304
CERCO locale 30-40 mq. per officina silenziosa. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 63560
NEGOZI laboratorio principio corso Francia pronti agosto affittansi, Telefono 51-014. 23784
OFFRESI 7 locali centrali piano rialzato casa signorile. Tel. 34-132 ore 10-12. 46098
PORTA Palazzo cediamo grandissimo locale primo piano completo impianti. Telef. 690-[?].
PROFESSIONISTA o commerciante subaffittasi ufficio completo semicentrale. Telef. 48-882.
VIA Cernaia 40 affittasi due locali da sistemare.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTEREI alloggetto 2-4 camere qualsiasi località pagando buonentrata o annualità anticipate. Telefonare 42-060. 90006
ALLOGGETTO 2 camera uso cucina offro buonentrata. Bucci, via Isonzo 56. 60006
BUONENTRATA affitto adeguato sposi massime referenze cercano alloggio 2 3 camere servizi [?] Solferino, Susa, Francia. Scrivere cassetta 4271 SPI Torino.
CAMBIASI alloggio in Novara 4 camere e servizi con altro in Torino. Scriv. cassetta 3265 SPI Torino.
CAMBIEREI alloggio 4 camere cucina bagno Firenze con tre camere cucina eventualmente giardino Torino anche periferia. Artuffo, via Bardonecchia 25. 45006
CAMBIO una camera, cucina, cucinino accessori, termo, S. Paolo con due camere cucina, termo stessa zona. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 46000
CAMBIO Casale Monferrato alloggio con Torino. Telefonare 75-380, dalle 12-14, Torino.
CENTRALISSIME 25 camere sopraelevazione affitterebbero Istituto pensionato. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 46090
CERCO affitto 4-5 vani servizi. Telefonare 682-819 ore 10-11 o scrivere Ragiorgis, Saluzzo 101.
CERCO camera vuota uso cucina affitto massimo annualità anticipata. Bucci, Isonzo 56.
CONIUGI soli pagando affitto aggiornato cercano 4-5 camere più servizi garage. Tratto piazza Solferino Maurizio. Telefonare ore ufficio 55-33-96. 93360
DISTINTISSIMA famiglia cerca in affitto alloggio centrale 5-6 camere doppi servizi, assoluta, corretta, referenze, garanzie, inintermediari. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.
LIBERO alloggio centrale [?] camere termosifone particolare, rilievo mobilio cedo miglior offerente. Scriv. cassetta 6005 SPI Torino.
OFFRO 5-7 mila mensili annualità anticipata per 2 camere cucina. Scrivere cassetta 4126 SPI Torino.
PALAZZINA oppure alloggio signorile tutte comodità cercano affitto sposi. Scrivere cassetta 1158, SPI, Torino. 93616
PALAZZINA oltre Po riguardosamente affittasi camera cucina ammobiliate adatto persona distinta unico inquilino, referenze. Scrivere cassetta 9076, SPI, Torino.
REDDITIZIA portineria cambiasi con alloggetto. Scrivere Odetti, corso Regina Margherita 233.
SUBAFFITTO Ivrea appartamento ammobiliato 4 camere accessori. Scrivere cassetta 6040 SPI Torino.
300.000 regalo affitto adeguato per alloggio 2-3 camere accessori ovunque. Telef. 51-765.
600.000 partenza cedo 2 camere cucina ammobiliata nuovo. Scrivere cassetta 4107 SPI Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

CERCASI periodo estivo villetta alloggio qualunque località collinare vicino Torino comodità. Casalegno Umberto 2. Telef. 46-101.
VALTOURNANCHE (7 Km. da Cervinia) affittasi confortevole villa comodità servizi, completamente arredata, undici letti, posizione incantevole, giardino, garage, pinete propri. Affitto da convenirsi. Scrivere cassetta 31 T, SPI, Genova.
VARAZZE bagni migliori mesi maggio giugno affitto ville appartamenti ribasso prezzi 50 %. Bagni Mafalda. 45643
VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 91965
VENDESI casa civile rustico ammobiliata Pragelato frazione Plan. Telefonare 392, Pinerolo.
VIAREGGIO vendo ville 5 vani servizi 2.800.000, due vani, cucinino, cortile 1.000.000. Edilizia Madama Cristina 8, Torino. 89342

8 ALB. E STAT. Clim. L. 50 p. p.

LOANO, Bagni alberghi pensioni appartamenti. Informazioni Azienda Autonoma di soggiorno.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

INGEGNERE Carbonaro - Tricomi prepara esami matematica, lingue. Principe Amedeo 44, Torino.
ORFANOTROFIO femminile cerca lavoro maglieria per grossisti, commercianti privati. Laboratorio attrezzato macchine rettilinee. Rivolgersi Nizza 47, Torino.
PRATICISSIMA contabilità (partita doppia) corrispondenza, paghe, assumerebbe lavori domicilio. Puntualità, serietà. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino. 46120
SCUOLA di taglio e confezioni Ilda Blanchetto. Lezioni individuali. Via IV Marzo 14. 90020
UFFICIO tecnico esegue progetti costruzioni attrezzature disegni meccanici, impianti industriali, perizie, liquidazioni macchinari. Telefono 31-146. 46106

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Francia, comodità. Scrivere cassetta 1115, SPI, Torino.
AFFITTO matrimoniale preferibilmente coniugi mezza età uso cucina eventualmente salotto telefono serietà referenze. Scrivere cassetta 4126 SPI Torino. 45061
AMMOBILIATA uno-due letti affittasi a persone stabili, distinte, Porta Susa. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. 46067
BELLA ammobiliata Porta Nuova comodità affittasi serio stabile. Telefono 61-771.
IMPIEGATO 30enne cerca modesta cameretta mobiliata senza biancheria. Scriv. cassetta 4097 SPI Torino.
IN casa signorile affittasi ammobiliata zona Statuto non affittacamere. Scriv. cassetta 6004 SPI Torino.
MEDICO cerca ammobiliata non affittacamere paraggi Po. Telefonare 85-135, 15-16
SPOSINI cercano ammobiliata uso cucina. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 46035
STUDENTE stabile cerca comoda camera pensione bagno telefono, non affittacamere. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE lavorante fiori cerca primaria Ditta, buone condizioni. Scrivere dettagliatamente cassetta 6062, SPI, Torino.
A domicilio cercasi confezioniste reggipetti busti Telefonare 26-173
APPORTANDO modesto capitale garantito piccola industria offre impiego stabile a signorina pratica ufficio Telefonare 65-746
ARTIGIANO cerca signora [?] volonterosa collaborare lavori casa laboratorio, vitto, alloggio. Scrivere cassetta 4092 SPI Torino.
ASSUME tecnico confezioni seria uomo con approvata capacità Abiti. ficio Giacoletto, Carmagnola, tel. 46
ASSUMEREI correntista pratico caria cancelleria, stipendio interesse. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.
BAMBINAIA cercasi per bimba mesi otto. Referenze. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino.
BAMBINAIA pratica cerco, esigonsi referenze. Quagliotti, via Mercantini 5. 45065
CASA mode cerca abili lavoranti, aiutanti sarte donna. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino. 23602
CERCANSI abilissime lavoranti impermeabili. Presentarsi Novo, via Cittadella 12. 46180
CERCASI tre cinque settimane abilissima stenografa distinta colta disposta recarsi estero. Telef. 50-555.
CERCASI nutrice bambina disposti recarsi fuori Torino anche solo tre poppate giornaliere. Menotti, San Massimo 45. 63618
CERCASI donna per bambini 1-4 anni pratica anche cucito altro referenze. Telef. 772-496.
CERCASI provetto caramellista disposto recarsi Palermo. Scrivere Ieca, G. Gemmellaro, Palermo.
CERCASI cuoca per piccola trattoria caffè provincia, trattamento famigliare. Scrivere cassetta 4075 SPI Torino. 45945
CERCASI pittrice per vetrate artistiche. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 23790
CERCASI donna lavare stirare fissa famiglia signorile 4 persone. Presentarsi mattino, via Giacosa 36.
CERCASI operaio macchina automatica bulloneria. Referenze. Scrivere cassetta 8085 SPI Torino.
CERCASI bambinaia e donna tuttofare, referenze. Telef. martedì 680-006 oppure scrivere cassetta 6074 SPI Torino. 63585
CERCASI abilissima lavorante sarta disposta trasferirsi Santa Margherita. Telef. 33-943, Torino.
CERCASI donna tuttofare per piccola famiglia, referenze. Telefonare 54-737. 63250
CERCASI signorina 20-25enne, scuole medie, collaborare, trattare clientela, commercio, buona interessenza. Telef. 47-387.
CERCHIAMO signorina anni 15-17 munita bella calligrafia quale apprendista commessa o cassiera per dettaglio tessuti. Scrivere cassetta 4148 SPI Torino. 46453
COSTITUENDA società compagnia lirica, cantanti, musicisti, finanziatori cercasi. Scrivere cassetta 6075 SPI Torino. 63586
COMMESSE istruite, bella presenza, lavoratrici, lunga pratica trattar col pubblico, cercansi da importante negozio di cancelleria del centro. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino. 23748
CONIUGI soli cercano ragazza servizio. Negri, v. Madama Cristina 50
CORRISPONDENTE madrelingua inglese perfetto, possibilmente stenografo italiano cerca importante industria. Scrivere con curriculum vitae, referenze, pretese. Cassetta 4120, SPI, Torino. 46068
CUSTODE stabilimento, ammogliato senza figli, massima serietà e referenze cercasi. Buona paga e alloggio. Scrivere cassetta 1000 SPI Torino. 23301
CUOCA giovane tuttofare con referenze, disposta recarsi in provincia cercasi. Telefonare 56-875.
CUOCA cerca famiglia industriale. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino.
CUOCO provetto referenze ineccepibili cerca famiglia signorile. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.
CUSTODI quarantenni per villa pratica giardino moglie cuoca tuttofare cercasi. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 46319
DOMESTICA autista media età media statura privo impegni familiari provetto ambedue mestieri referenze controllabili disposto recarsi ovunque cerca distinta famiglia. Scrivere cassetta 1121 SPI Torino. 23679
EBANISTI, impiallacciatori, laboratori, Presentarsi se veramente abili Treelle, Perugia 9.
FAMIGLIA due persone cerca abile distinta fine domestica 30enne referenze posti occupati, ottimo mensile, senza uscita serale. Telefonare 48-400 mattino ore 8-10.
IMPORTANTE Compagnia Import-Export assume elemento primordine stenodattilografa perfetta, profonda conoscenza lingue, preferiscesi spagnolo, inglese. Buon stipendio. Inutile offrirsi se requisiti non perfetti. Scrivere cassetta 8080 SPI, Torino. 63231
IMPORTANTE industria meccanica cerca ingegneri, dottori in scienze commerciali, bella presenza, conoscenza lingue, naturali predisposizioni problemi commerciali. Indirizzare curriculum vitae alla cassetta 4092, SPI, Torino.
IMPORTANTE modernissima industria confezioni Sud-America assumerebbe direttore tecnico creatore competente organizzatore. Esigonsi referenze. Scrivere: Alberti, viale Regina Giovanna 41, Milano.
IMPRESA cerca per Aosta assistente pratico lavori galleria e cementi armati. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino. 83250
ISTITUTRICE bilingue, governo bambina assumesi. Esigonsi refer. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino.
LABORATORIO camiceria cerca provetta stiratrice nuovo anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. 45660
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio Manifattura Magnani, casella postale 34, Pesaro
MACCHINISTE pratiche pellicerie cartelle scuola, cerca Bonini, via Ericca 19.
MODELLISTA abilissima cerca primaria pellicceria. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 46081
MOTOCARRISTA abile praticissimo Torino avente anche patente [?] cercasi Telefonare 76-936.
NEGOZIO confezioni maschili cerca commesso primordine, desideroso migliorare. Inviare referenze, posti occupati, età. Scrivere cassetta 9773, SPI, Torino. 91037
NOTA Società cerca personale maschile attivo media cultura per trattazione affari. Scrivere cassetta 4106 SPI Torino. 46121
PETTINATRICE abilissima cerca Forlani via Cigna 43. Inutile presentarsi se non provetta.
PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare buona retribuzione. Esigonsi refer. Alasia, c. Stati Uniti 27.
RAGIONIERA esperta tutti lavori contabilità stenodattilografa cerca media azienda commerciale ingrosso tessuti. Scrivere curriculum pretese cassetta 1145 SPI Torino.
SIGNORA pratica bambini possibilmente straniera cerco, referenze controllabili. Scrivere cassetta 9000 SPI Torino. 92252
SOCIETA' cerca stenodattilografa mansioni fiducia conoscenza perfetta italiano tedesco possibilmente inglese francese. Scrivere cassetta 6068 SPI Torino. 63665
STABILIMENTO Ligure cerca esperto capo officina montaggio equipaggiamenti elettrici locomotori. Scrivere cassetta 1 S, SPI, Genova. 91786
TAGORETTISTA quadratura cercasi. Brunetta 19.
TAGORETTISTA provetto cerca importante stabilimento Torino. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 63611
TAPPEZZIERI stoffe abili per imbottitura e appartamenti cerca primaria ditta. Scrivere cassetta 6067 SPI Torino. 63598

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE revisionista carrozzeria disposto ore offresi. Aglietti, corso Vigevano 4. 83582
ABILE sarta lingerista offresi guardarobiera famiglia albergo anche fuori Torino, moralità, referenze. Scrivere cassetta 4150 SPI Torino.
AIUTO assistente edile pratico qualunque lavoro referenze offresi. Scrivere cassetta 4095 SPI Torino. 46016
ATTIVO pratica tecnico commerciale doti organizzative offresi mansioni direttive scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. 63664
AUTISTA meccanico tutte patenti offresi. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. 46096
AUTISTA cameriere fisso offresi ovunque, pretese 12.000 mensili referenze controllabili. Campus Vito, via Legnano 22, Torino.
BALIA giovane cerca neonato disposta recarsi anche in casa. Scrivere Pozzo Franca, Viverone, prov. Vercelli. 63545
BUON ragioniere esperienza lingue anche ad ore. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 46157
CAPACE organizzare, dirigere, collaborare venditori; prodotti largo consumo; ambirebbe incarico direzione vendite e propaganda oppure ispettivo mirante coordinamento maggior sviluppo vendite alt pratica esperienza ventennale, referenze primordine. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino.
CEDO posto magazziniere disposto garanzia. Telefonare 30-191.
COLTO, distinto, conoscenza inglese infermiere diplomato, aiuto radiologia, occuperebbesi convenientemente, impiegato, infermeria ore pomeridiane. Scrivere cassetta 4106 SPI Torino. 46090
COMMESSA bella presenza abile vetrinista offresi. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. 23908
COMMESSA abile panetteria pasticceria offresi. Scrivere cassetta 4099 SPI, Torino. 46015
CONIUGI trentenni offronsi custodi villa giardiniere ortofrutticoltore. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino.
CONIUGI offronsi custodi od altro impiego fiducia, massime ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 1197 SPI Torino. 93008
CORRISPONDENTE traduttore esperto inglese tedesco spagnolo francese danese norvegese pratico importazione esportazione offresi. Scrivere cassetta 6066 SPI Torino.
DATTILOGRAFA, computisterista, francese perfetto, 3 anni Svizzera cerca impiego interessante. Scrivere cassetta 1196 SPI Torino.
DIPLOMATA occuperebbesi pomeriggio istitutrice cassiera lavori ufficio qualsiasi. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. 63509
DIPLOMATO perfetta conoscenza francese lunga pratica impianto e direzione uffici esperienza commerciale ottime referenze impiegherebbesi ovunque disposto anche viaggiare. Scrivere cassetta 8089, SPI, Torino. 82500
DISEGNATORE edile offresi disposto anche emigrare. Scrivere cassetta 4077. SPI, Torino.
DISTINTA assumerebbe governo casa persona sola. Scrivere cassetta 6050 SPI Torino. 63530
DISTINTA signorina impiegherebbesi decorosamente commessa o mansioni di fiducia, ottime referenze. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 23634
DISTINTA signorina conoscenza francese occuperebbesi lavoro decorso anche saltuario, ottime referenze. Scrivere cassetta 1101 SPI, Torino.
DISTINTA discreta coltura infermiera occuperebbesi dama compagnia assistenza persona bisognosa cure. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 63331
DOMESTICA mezza età referenze occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Scrivere cassetta 6040 SPI Torino. 63512
DONNA tuttofare offresi ore ottimo elemento. Telef. 35-456.
ESPERTO acquisti vendita organizzazione uffici magazzini ogni pratica ufficio cerca nuova sistemazione. Scriv. cassetta 3150 SPI Torino.
FABBRO elettrosaldatore pratico attrezzature carrozzerie serramenti offresi ore libere. Scrivere cassetta 1101 SPI Torino. 23609
FARMACISTA anziano assumerebbe direzione collaborazione supplenze ovunque impiegherebbesi laboratorio specialità. Scrivere cassetta 4136 SPI Torino.
FATTORE esperto agricoltura commercio massime garanzie occuperebbesi direzione presso azienda agricola. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. 63560
GEOMETRA 26enne pratico amministrazione piccola azienda, buona conoscenza inglese offresi, referenze. Scriv. cassetta 4000 SPI Torino.
GIARDINIERE ortofrutticoltore robusto impiegherebbesi colline Torino o altrove, massime referenze. Scrivere cassetta 4107 SPI Torino.
GIARDINIERE ortofrutticoltore conoscenza disegno ornamentale offresi disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino.
GIOVANE desideroso espatriare praticissimo agricoltura offresi. Rivolgersi Assicurazioni Generali Venezia, Alba (Cuneo).
GRATUITAMENTE occuperebbesi scopo pratica ufficio traduttrice inglese francese diplomata, stenodattilografa, moralità, referenze. Bureau Sitea. 46971
IMPIEGATA lunga pratica lavori contabili, paghe operai, attiva, fidata, referenze offresi. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino.
INFERMIERA provetta clinica chirurgica migliorando occuperebbesi stabilimento. Referenze. Scrivere cassetta 1102 SPI Torino.
INGEGNERE civile 27enne, conoscenza materiali, pratico trattazione affari, offresi. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. 45944
INGEGNERE 31enne, ex-industriale cartario, attivo organizzatore, pratica commerciale offresi industria cartaria. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 46016
INGEGNERE 26enne pratica tecnico industriale cerca importante Società disposta inviarlo Medio Oriente. Scrivere cassetta 66 S, Sipra, Torino. 91000
LATTONIERE 34enne idraulico cerca occupazione stabile. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 46096
LATTONIERE vetraio, 35enne, offresi lavoro stabile, ovunque, manutenzione tetti lucernari. Referenze. Scrivere cassetta 1109, Bertolino, Cuneo. 91076
LAUREATO attivo, organizzatore, pratica industriale e commerciale con autovettura, esperienza cinematografica, offresi direzione Casa noleggio films. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 46017
LAUREATO con esperienza commerciale industriale offresi per mansioni organizzative statistiche. Scrivere cassetta 3900, SPI, Torino.
LAVANDAIA, rammenda stiro, servizio a domicilio. Tel. 790-711.
LAVANDAIA provetta offresi ovunque. Depaoli, via Verdi 8, Torino, Regina Margherita.
MEDICO cerca odontotecnico avvio, desideroso collaborazione medica città o provincia. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino.
PADRE impiegherebbe figlia 18enne istruita moralità presso seria Ditta. Scriv. cassetta 7000 SPI Torino.
PASTICCIERE credenziere 27enne ottime referenze libero subito. Specificare condizioni. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino.
PENSIONATO capotecnico meccanico Fiat Ansaldo Arsenale offresi senza libretti capo, custode, sorvegliante magazziniere energico calligrafo disegno miti pretese. Novarese, Borgodora 36.
PERITO meccanico, disegnatore, accetta qualsiasi occupazione ovunque. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. 46124
PERITO agrario offresi impiego anche ramo non agrario, eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino. 46093
PROVETTO tracciatore, alesuarista cerca lavoro presso seria Ditta. Scrivere cassetta 1060 SPI Torino.
PROVINCIALE giardiniere frutticoltore autista offresi. Tel. 32-591.
RAGIONIERE, rete corrispondenti, accetta incarichi Italia, estero, delegazioni commerciali, ricupero crediti, pratiche ministeriali, reciprocità, doganali, importexport. Casella 12 P. SPI. Parlamento 9, Roma. 91750
RIAVVOLGITRICE 18enne offresi disposta lavoro domicilio. Madama Cristina 92, Capra.
SIGNORA media istruzione occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6063 SPI Torino.
SIGNORINA bella presenza pratica commercio offresi commessa, cassiera Telefonare 76-590.
SIGNORINA francese desidera piazza governante bambini. Referenze, Miss Régnier, 3 Wychwood Avenue, Canons Park. Edgware. Middx, England. 46044
SIGNORINA 18enne licenza ginnasiale, pratica lavori ufficio, fatture, paghe, offresi subito. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA velocissima corrispondente pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6085 SPI Torino. 63500
STENODATTILOGRAFA referenze impiegherebbesi anche saltuaria. Scrivere cassetta 4142 SPI Torino.
TAGLIATORE confezionista sarto occuperebbesi Casa confezioni. Scrivere cassetta 4141 SPI Torino.
TECNICO 33enne esperto costruzioni civili, industriali, progettazione referenze offresi. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino.
TORNITORE 1a categoria offresi. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino.
TUTTOFARE anziana referenze offresi persona sola oppure coniugi. Telefonare 74-906. 90718
17enne, licenza media, robusto, occuperebbesi, apprendista aiuto commesso. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 46060
18enne, dattilografa esperta offresi ufficio avvocati. Costa, c. Napoli 38
19enne geometra volonterosissimo qualità accetterebbe qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 23540
19enne millesente cultura commerciale offresi esattore contabile magazziniere cauzione referenze immobiliari. Telef. 61-190.
20enne, primo impiego offresi cameriera ristorante o bar. Scrivere cassetta 6071 SPI Torino.
21enne presenza volonterosa disponendo cauzione impiegherebbesi anche solo sera o festivi cassiera, modella, o mascherina, qualsiasi impiego decor. De Mattia, via Nizza 76
21enne offresi custode fabbrica, cantiere. Adato, pratico falegnameria, Guglielminetti, Corneliano d'Alba 23732

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ABILI agenti cercansi vendita olio oliva privati consumatori pagamento contrassegno ottima provvigione. Scrivere cassetta 30 T, SPI, Genova. 91068
ACCESSORIO brevettato per auto importantissimo indispensabile novità assoluta cerchiamo rappresentanti ovunque. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. 63490
A veramente introdotto oreficerie articoli regalo Piemonte e Liguria affidiamo rappresentanza. Scrivere cassetta 94 H, SPI, Milano.
ANTIDA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva et saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella postale 36, Oneglia.
ANTICA fabbrica caramelle cioccolato cerca viaggiatore Alta Italia. Scrivere cassetta 4174. SPI, Torino.
A rappresentanti introdotti alimentari affidiamo vendita articolo grande consumo forte provvigione. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino.
ASSUMIAMO veramente introdotti vendita impermeabili. Scrivere indicando referenze cassetta 71 S, Sipra, Torino. 91061
A viaggiatore con autovettura affidasi in zona esclusiva articolo largo consumo Telefonare 80-008.
CARTA imballo cercansi piazzisti Torino rappresentanti ovunque. Cisat, Repubblica 24, Torino.
CARTA ondulata cercansi subagenti provata capacità per provincie Piemonte. Scrivere cassetta 70 C, SPI, Milano.
CERCANSI introdottissimi aziende enti vendita prodotto indispensabile grande consumo. Saci, Mongrando 46. Torino. 92702
CERCASI provetto produttore introdotto ramo carboni. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
COMMERCIANTE disponendo due locali liberi cerca rappresentanza deposito. Scrivere cassetta 1116, SPI, Torino. 23087
CONCESSIONARI provinciali molleggio sella registrabile ciclomotori, cicli cercansi. Scrivere cassetta 3977 SPI Torino.
DISPONENDO centralissimo grande magazzino ufficio e telefono, automezzo cerco seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6087 SPI Torino.
DISPONENDO magazzino, ufficio, telefono, camioncino, vasta clientela caffè, bar, bottiglierie, ristoranti, assumerei rappresentanza concessione deposito articolo largo consumo, massime referenze. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino.
DISPONENDO locali, uffici, gestirei filiale, assumerei deposito seria Ditta commerciale industriale. Garanzie massime. Telef. 31-527.
DISPONENDO automezzo vasta clientela assumerei rappresentanze dolciarie droghe alimentari affini qualsiasi referenza. Scrivere cassetta F 966, Società Pubblicità Italia, Catania. 91918
FABBRICA diluenti per vernici cerca piazzista per Torino praticissimo ramo. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino.
FILATI lana deposito Torino cerca produttori provata capacità introduzione. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. 63676
GIOVANE volonteroso cercasi per rappresentanza liquori provincia. Scrivere cassetta 3051. SPI, Torino.
GROSSISTA seterie cerca rappresentante esclusivamente per Torino. Indispensabile introdotto clientela negozi tratti già seterie o lanerie. Casella L 2904, SPI, Como.
IMPORTANTE ricamificio cerca agente introdotto per Torino e provincia. Scrivere Strazza Luigi, Albergo Roma, Torino.
INTRODOTTI mercerie dettaglio cercasi Piemonte escluso Torino. Indicate referenze provincie che regolarmente visitate. Scrivere cassetta 101 B, SPI, Milano.
IMPORTANTISSIMA caramelle affini assume direttamente piazzisti introdotti clientela Torino città, stipendio provvigione, abbonamento tram. Scrivere cassetta 1158, SPI, Torino. 23734
INTRODOTTO grossisti mercerie rappresentante primaria Casa, con automezzo, cerca rappresentanze articolo affine. Scrivere cassetta 1138 SPI Torino. 23717
MANIFATTURA biancheria maglieria cerca abile introdotto agente Liguria, referenze. Scrivere cassetta 4127 SPI Torino.
ORGANIZZAZIONE commerciale cerca eventualmente associando rappresentanti introdotti olio oliva presso dettaglianti fornito automezzo et provata capacità per torti vendite. Scrivere cassetta 9978, SPI, Torino. 93077
RECAPITO elegantemente attrezzato per commercianti recantisi periodicamente Torino offre Welt, Cristina 56. 93652
SERIO attivo pratico ramo vinicolo, viaggierebbe rappresenterebbe grossista, eventualmente altri prodotti. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. 45999
SPECIALITA' farmaceutiche gran marca cercansi [?] introdotti provincie Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Aosta. Referenze. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino
VIAGGIATORE commercio provincie Torino Aosta con deposito, magazzini, ufficio, auto, già scelta clientela, cerca rappresentanze serie Ditte generi alimentari, scatolami, dolciumi affini. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

ALTA 30enne ricca colta bella moralissima sposerebbe facoltoso industriale laureato massimo 35enne. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino.
ALTA slanciata giovanile provinciale buone condizioni economiche sposerebbe 48-55enne centro-settentrionale posizione preferibilmente laureato. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino. 23727
BELLA 38enne, giovanile, affettuosa, colta, intelligente, distinta, attiva, sola, relazionerebbe ricco commerciante industriale, anche anziano, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8097 SPI Torino.
BELLA 26enne alta bella benestante sposerebbe distinto massimo 30enne ricco commerciante industriale. Scrivere cassetta 4081. SPI, Torino.
CELIBE 45enne buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6053 SPI Torino.
DIPLOMATO, statura media, sano, impiego sicuro, appartamento arredato, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 27-30enne, carina, istruita, impiegata, seria. Scrivere cassetta 1129 SPI Torino.
DISTINTO bella presenza alloggio arredato elegantemente risposerebbe 30-45enne buona posizione. Scrivere cassetta 1114, SPI, Torino.
DISTINTO 37 enne, possidente sposerebbe seria affettuosa preferibilmente figlia agricoltori possidenti. Scrivere cassetta 4199 SPI Torino.
FINANZIERE professionista 50enne presenza sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 63580
IMPIEGATO, laureato, 30enne, presenza, alto, relazionerebbe scopo matrimonio, distinta, bella, doti morali, alloggio. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. 46160
LAUREATO piccolo industriale relazionerebbe scopo matrimonio signorina 30enne media cultura carattere dolce perfetta massaia. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.
LAUREATO 34enne presenza possidente posizione sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 1131 SPI Torino. 23738
MOBILE sposerebbe vero gentiluomo anziano, inanonimo. Scrivere cassetta 4146 SPI Torino.
OPERAIA sola sposerebbe lavoratore 50-56enne preferibilmente Vegnelo. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. 46088
PROFESSIONISTA giovane solo sposerebbe straniera. Scrivere cassetta 4105 SPI Torino. 46088
PROFESSIONISTA cittadina provincia Torino 46enne sposerebbe massimo 58enne, amante casa, ottimo carattere, massima serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 1153 SPI Torino. 46960
SIGNORINA diplomata, bella, fine, sposerebbe 34-40enne diplomato ottimo impiego, industriale, commerciante, sentimenti elevati. Scrivere cassetta 1111 SPI Torino.
UFFICIALE superiore pensionato 58enne, alto, posizione conoscerebbe distintissima posizione sociale adeguata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 1175 SPI Torino.
VEDOVA 50enne alta, presenza casa arredata, sola, risposerebbesi, alto, impiego sicuro, serietà, massimo 55enne. Scrivere Cassetta 1154, SPI, Torino. 23706
30enne, seria, provinciale, educazione, dote, conoscerebbe scopo matrimonio, serissimo, religioso, ottima posizione. Scrivere cassetta 2 V, SPI, Genova. 91002
32enne, impiego, proprietario, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 1147 SPI Torino.
33enne operaio benestante sposerebbe signorina adeguatamente, serietà. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. 23002
35enne alto distinto artigiano con azienda sposerebbe alla bella seria preferibilmente provinciale. Scrivere cassetta 1098, SPI, Torino.
38enne, distinta, colta, seria, dote, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, serio, buona posizione. Scrivere cassetta 1 V, SPI, Genova.
42enne presenza relazionerebbe scopo matrimonio signore benestante buon impiego. Scrivere cassetta 4134 SPI Torino. 46135
45enne conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6036 SPI Torino.
45enne doti casalinghe affettuosa colla risparmi 900.000 sposerebbe affettuoso serio posizione sicura anche vedovo. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. 63535

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

DONNE volete avere un bel seno? cura americana efficacissima applicazioni in domicilio massima riservatezza. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. 45974
MALATTIE croniche infermità inguaribili cure psichiche vegetali. Scrivere Gasparetto, S. Domenico 1 Torino. Telef. 50-531.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBIAMO bisogno acquistare oro argento gioielli superando offerte. Lombardo, Galleria S. Federico 57.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Paghiamo massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6. 90066
ACQUISTO scaldabagno legna. Scrivere cassetta 3098 SPI Torino.
AFFARONE vendo Singer mobile lusso 42.000, altra Pfaff. Rivolgersi portineria via Lagrange 30.
ALTI «Presto» rammenda, ricama senza filo, ago, stirando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario: Demarchi, Bava 3.
ARTISTICHE Rinascimento tutto noce, matrimoniale 170.000, pranzo 180.000, occasionissime. Custode Lamarmora 73, 8 alle 19.
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000 cucine 18.000, salotti 19.000. Lagrange 20, cortile. 90035
BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti lattonieri, impresari. Bogino 17.
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni. Idraulica, Anselmo 19. Tel. 60-906.
BANCO scansia sediame bar mescita caffè vendesi. Telef. feriali 31-718 dalle 18-19. 23047
CAMERE letto 30.000, cucine 15.000. Mobilificio Po, via Po 34.
CAUSA cessazione, liquidasi: Barocco, Novecento, Rustiche. Facilitazioni. C.so [?] 124 (capolinea 16).
CEDO come nuova camera letto Novecento. Telef. 73-136.
COMPRASI camera pranzo stile. Dettagliare. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. 90056
COMPRO archivio ferro ghisa metalli gomma stracci bottiglie damigiane juta materiali diversi. Telef. 60-671, 45-317. 45900
COMPRO biciclette usate occasione. Scrivere cassetta 6042 SPI Torino.
CONSULTATE presenza corrispondenza autorizzata premiata sonnambula chiromante cartomante. Garibaldi 2. 88345
COPPIA volpi argentate vendesi. Telef. feriali 31-748 dalle 18-19.
DENTISTA acquista poltronapompa riunito strumentario. Dettagliare. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino.
DUBIED 8/60 seminuova vendo. Telefonare 61-379. Savonarola 2.
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio camera letto e tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101. Telef. 41-607.
FISARMONICA elettrica novità meravigliosa. Visitateci. Ing. Tartufari, piazza Carignano, 48-040.
FUCILE calibro 16 42 se occasione. Via Gamalero 31, Graglia.
GABINETTI bagno impianti idraulici riscaldamento termocucina 24 rate. Telef. 32-085. 46008
GALLERIA Castore, Stampatori 4 (ang. Garibaldi), esposizione mobili, dipinti, tappeti, servizi, ecc.
GHIACCIAIE novità doppio rendimento, frigoriferi negozio, famiglia, riparazioni, cambi, occasioni. Corso Vittorio 66 (cortile).
LAMPADE petrolio Providus occasione reti vetrine nuove 170x90 vendonsi. Tel. feriali 31-746 dalle 18-19
LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie. Ente Aste, Cigna 17, tel. 92-814
MACCHINA Dubied 12/80, 10-8 vendo, Gribaldo, Mirabello 10.
MACCHINA maglieria, compro vendo ripara. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73. 90780
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale Compra cambia ripara Lolli, Mazzini 41. 90061
MACCHINE cucire, normali, industriali, speciali, compro pagando massimo. Telef. 51-567.
MACCHINE cucire di marca occasione e nuove. Bosco, C. Alberto 18
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.
MOBILIFICIO Parella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani letto tavolini radiofonobar.
MOBILIFICIO Treves vende matrimoniali, pranzo, studi, fabbricazione anteguerra. Monte Pietà 23 pomeriggio. 45703
OCCASIONE vendo matrimoniale Barocco Piemontese, sala, studio Rinascimento. Ormea 34.
OCCASIONE vendesi Dubied 8/50 e Funture [?]. Cibrario 41, Giordano. 23682
OCCASIONE vendesi triciclo lamiera portata 4 q.li. Tel. 692-504.
PASSEGGINO come nuovo vendesi. Telef. 63-058 ore pasti.
PELLICCE! Pellicce per tutti, svendita sottocosto per fine stagione, Madama Cristina 133. Pannofix 50.000. Agnelli 12.000. 90071
PELLICCERIA liquida pellicce teste persiane giacche mantelline, facilitazioni. Pio V 5.
PIANOFORTE [?] coda grande marca ottimo stato acquisto. Segnalare prezzo. Scrivere casella postale 36 Borgosesia (Vercelli).
PIANOFORTE oppure autopiano compero contanti anche fuori Torino. Scrivere cassetta 7907, SPI, Torino. 63336
PIANOFORTE tedesco mezza coda quasi nuovo vendo. Tel. 81-487.
PRESTITI impiegati salariati ottengono sollecitamente prestiti estinguibili con quote mensili stipendio rivolgendovi Ufficio Prestiti Assicurazione, Cernaia 6, Torino.
PRIVATO vende macchine maglieria 8/70 12/60 funzionanti. Telefonare 21-085. 45799
PRIVATO vende lussuosa sala pranzo Luigi XIV [?] piatti porcellana Bavaria. Raspo, San Massimo 5 bis.
PRIVATO vende matrimoniale 130.000 lampadari altri mobili vari. Telef. 551-066. 83357
RADIO Nova plurigamma occasione vendesi. Bosco, Donati 15
RATE mensili. Borse, cartelle vitello, Magliano, Sospello 101 scala 23
SALONE autentico impero pregiato quadro religioso 160x190 vendesi. Telef. 51-[?]. 46176
SCRIVANIA 1.30 x 0.80 circa acquisto occasione. Colombotto, Costigliole 19, telefono 30-715.
SERVIZIO pregiato porcellana 12 compro da privato occasione. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino.
SETTER irlandese cucciolo pura razza cercasi. Telefonare 56-873.
SOFA' Luchini, poltroncine trevettate, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 90.
SPECCHI e cristalli acquisto per ambientazione nuovo locale. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino.
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 175 angolo corso Dante.
TAPPEZZERIE carta prezzi realizzo. Donati, via Lagrange 2. Telef. 42-326. Vetrofanie. 90063
VENDO cambio cucina elettrica smaltata con ciclomotore. Gavaglio, Villarfocchiardo 3.
VENDO tramezza 3x3. Scrivere cassetta 3288 SPI Torino.
VENDO macchina ortaletrice pantografo morsamodelli zinco stufa Mnezo, Gioberti 62.
VENDO credenza Barocco 700 intarsiata autentica [?] esemplare. Telefono 36-584. 46081
VENDO biliardo fusti bicicletta corsa registratore cassa Nazional. Raggio. C. G. Cesare 56, Bertolina.
VENDONSI tre [?] vetrina uso esposizione. Negretti, corso Moncalieri 368. 46064
VETRATA perle appartamento ottimo stato vendonsi. Rivolgersi portinaio, Baretti 45. 89307
WELL Mel macchina ideale cucire. Concessionario Bosco, C. Alberto 18

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTA vende permuta autocarri rimorchi. Marco Polo 40. Telefono 30-770. 91890
ACQUISTO buona Aprilia [?] occasione. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. 46076
ALFAROMEO ministeriale 2500 7 posti vendesi o cambiasi con qualunque cosa. Via Cigna 3.
APRILIA 1500 carrozzeria Farina lussuosa vendo. Tel. 30-365. Scrivere cassetta 4119 SPI Torino.
APRILIA, Fiat 1500, 1100 nuove, fuori serie, consegna immediata. Alfa Romeo, 1500, 1100 6 posti, 500 occasionissime Packard, Bianchi, camioncino 304. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
A privato vendo 514 Ford 2 litri camioncini moto 300. Via Taggia, Mercati Nuovi. Carrozzeria. Visibili martedì. 46077
ARDEA e Lambretta ottimo stato vendo anche a rate. C. Adriatico 40.
ARIEL Brala Bianchi Gilera Guzzi B.S.A. vendo cambio. Sant'Agostino 30. 88845
AUTOAGENZIA Serra Pellissero, corso Francia 31. Compra, vende, auto nuove, usate. 90041
AUTOCARRO Renault 40 fiscali vendesi eventuale lunga rateazione. Tomalino, Robilant 6.
AUTO nuove seminuove purchè ottime prezzi altissimi compra Capello, Lagrange 17.
AUTOMOBILISTI! Da Molino troverete parti autoveicoli demoliti. Raffaello 15. Tel. 60-688.
AUTONOLEGGIO servizi gite, cerimonie, trittico per l'estero. Via Le Chiuse 8. Telef. 40-894.
AUTOSALONE corso Vinzaglio 8, compra, vende, cambia, autovetture. Accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.
AUTOSTAZIONE Silvio Pellico 7, posteggi, lavaggi, ingrassaggi, abbonamenti, servizio notturno, officina riparazioni accurate. Tel. 62-000.
AUTOVETTURA bella rimorchietto acquisterei permutando Balilla collezione francobolli. Tel. 90-861.
AUTOVOX l'autoradio più perfetto, 6 valvole, 6 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore, presso: Sair, Radiomarelli, XX Settembre 3, tel. 50-609 e presso i migliori rivenditori.
BELLA moto 200 vendo cavallo con Vespa. Collino, Francia 900.
BENELLI 250 molleggiata vendo. Franchino, vicolo Chivasso 30.
BENELLI 250 molleggiata vendo. Lupo, Coazze 6. Tel. 772-925.
BORGONE 600 motocarro q.li 15 fiscali occasione. Telef. 51-184.
B.S.A. con carrozzino due posti seminuova vende privato. Volpiano 12. Telef. 93-779. 82316
CAMBIEREI autotreno 666 con Taurus oppure Alfa 430. Telef. 41-378.
CAMION Chevrolet ribaltabile con pompe gommato a nuovo portata 4 mc. vendo. Corso Novara 53.
CAUSA espatrio vendo Benelli 250 corsa monotubo originale, Balilla Mille Miglia apribile. Scavino, Bra. Telef. 271. 83317
CERCASI Fiat 1500 anche carrozzeria inservibile. Telefonare 70-150.
CERCO rimorchietto 2 ruote portata 300-400. Offerte. Scrivere cassetta 8603 SPI Torino.
COMPRO Topolino, mezzo balestrino massimo 330.000. Telef. 49-471.
COMPRO 250 Guzzi o Guzzino. Via Bardonecchia 183, Tofaletti, Torino.
GUZZIOLO forcella elastica baloncini vendesi. Tel. 57-068 ore pasti.
GUZZIOLO Ducati, terza serie, quadrimarce, su Legnano sport, molleggiato, vendo. Telef. 33-714.
DA Cantino, via Brandizzo 62, telefono 23-238, troverete autocarri piccola e grande portata, qualunque genere auto e vettura, compransi auto da demolire e vendonsi pezzi di ricambio. 91663
D.K.W. 350 quadrimarce, perfetto, vende privato. Telef. 79-801.
DITTA vende Sertum 250 nuova, e Topolino balestrino. Telef. 91-434.
ESPATRIANDO vendo moto 250 ultima bicicletta uomo. Bossino, via Volvera 23. 90533
FERRARA q.li 38, conto terzi vendesi 150.000. Serra, Carroccio 4.
FURGONCINO Topolino B come nuovo vendesi cambiasi vettura. Telefonare 84-606.
HARLEY Davidson lussuosa privato vende, Visca, via C. Alberto 30.
MILLER 500 molleggiato speciale seminuovo vendo cambio balestrino. Bologna 56. 46033
MOTOCARRO cardano avviamento elettrico rivestimento lamiera vendo, Vigo, Nizza 171, Torino.
MOTOCICLISTI via Montalto 8 (Vanchiglietta) troverete moto tutte esigenze. 45895
MOTO Guzzi, Della Ferrera cassone, Ariel, Triumph, Matchless, cambi, ricambi. S. Bernardino 7, Pascoli.
NUOVA gestione corso Palestro 4 bis. Noleggio automobili, riparazioni accurate, prezzi miti. Tel. 50-867.
NUOVI arrivi ultimi modelli Salone Ginevra, Carrozzeria Vignale. Morbidelli, Saluzzo 20, tel. 61-073.
OCCASIONE motorino Cucciolo sciolto in cassetta bicicletta molleggiata con motorino Cucciolo. Cellerino, via Cellini 38.
OCCASIONE privato vende Topolino furgoncino balestrino ottime condizioni. Telefonare 40-116.
OCCASIONE Harley Davidson perfette condizioni vendesi al miglior offerente. Corso Adriatico 48. Telefono 33-887. 46157
OCCASIONE camion ribaltabile a nafta benzina vendesi 370.000. Telefonare 776-908.
OCCASIONE motocarro Sertum 500 vende privato 150.000. Tel. 90-943.
OCCASIONE causa decesso vendo moto B.S.A. Pestenero, Frejus 41.
OCCASIONISSIMA privato vende terrot 350 laterale economica. Telefonare 72-053. 46006
PNEUMATICI, ruote: è vostro interesse interpellarmi prima di ogni acquisto o cambio. Renzo Colombo, via Ormea 3 ang. corso Vittorio.
PRIVATO vende cambia 1500 B con 1100 seminuovo, o sei posti, o altra vettura. Telefonare 84-500 esclusi intermediari. 90800
PRIVATO vende motocarrozzetta B.S.A. come nuova, Campogrande, via Montanaro 8. 91081
PRIVATO vende Balilla quattro marce. Via Piave 3. Tel. 46-300.
PRIVATO acquista se occasione ottima 1100 o Ardea. Scrivere cassetta 4191 SPI Torino.
PRIVATO acquisterebbe da privato, Topolino ottimo stato, contanti, Telef. 47-387. 90470
RIBALTABILE pistoni vendesi lavoro assicurato annata. Ferraris, via Bologna 101. 90874
RIMESSA a nuovo verniciatura parte meccanica motoscuter, Vespa e Lambretta. Via Thesauro 6.
SOCIETA' vende Topolino mezzo balestra a Vespa 98. Telef. 390-174.
TOPOLINO apribile vendo perfette condizioni, ben gommato. Tel. 61-000
TOPOLINO acquista contanti privato mezza balestra occasione. Scrivere cassetta 6076 SPI Torino.
URGEMI vendere bellissima Topolino chiusa balestrino efficientissima 480.000. Telefonare 31-030.
VENDESI Rudge Ulster 500 molleggiata come nuova. Colleoni, Perosa 65. 63560
VENDO velocissima Cisitalia Bernabei pronta fabbrica per millemiglia. Morbidelli, Saluzzo 20, telefono 61-073. 90941
VENDO Gilera laterale come nuova. Olivo, via Cigliano 14.
VENDO Topolino balestrino seminuovo fuori forza. Savio, Pragelato 8. 46077
VENDO G.M.C. ribaltabile rimorchio ribaltabile, trattori agricoli, Via Pietro Cossa 100, tel. 73-091.
VENDO 1100 perfetto ordine blu. Via Lamarmora 26. Casanova
VENDO Balilla 4 porte, 4 marce 15.000 km. percorsi. Telef. 80-697.
VENDO camioncino Balilla 3 marce Via Giotto 20. Torino.
VENDO occasione [?] moto. Bella, via Valperga Caluso 3.
VENDO Topolino balestrino apribile come nuovo. Telefonare 692-030.
VENDO cambio camioncino Indian molleggiato. Tel. 20-007.
VENDO B.M.W. 700 con sidecar 100.000, Feriali ore 13-14. Tel. 30-346
VENDO Gilera 500 sport ottime condizioni. Corso Francia 343.
VENDO o cambio motofurgoncino Gilera. Telef. 80-482.
VENDO 12 biciclette uomo nuove in blocco o separatamente L. 14.000. Telef. 48-306. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino. 93001
VENDONSI camioncino 514 e Ford ribaltabile. Selvaggio, v. Bidone 36.
VESPA recente buone condizioni acquisto contanti. Brusa, via Pastrengo 1. 46146
VESPE Lambrette officina specializzata riparazioni, compra-vendita. C. Reg. Margherita 161 (Cavalcavia)
VIAGGERETE però più economicamente sulla motoleggerissima. Motom 48. Dimostrazioni presso Eberl, Lamarmora 38 telefono 43-183 Rateazioni 90000
VOLETE la macchina bella? Rivolgetevi in corso Regina 221, verniciatura a spruzzo, riparazioni, carrozzeria, prezzi imbattibili. Telefono 70-178. 63600
VOLETE motorizzarvi bene con minima spesa visitateci. Grignani, Caraglio 73. 46080
1100 E 3000 km., furgoncino Topolino A seminuovo vendo. Tel. 20-126.
1100 Mille Miglia ultimo tipo come nuova vendo cambio vettura normale Carlo Alberto 32, Mansone.
380.000 privato vende urgenza Topolino ottimo stato. Telef. 772-065.